



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 12

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di marzo alle ore 20:30 in Bibbiano, in collegamento telematico, in seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Al momento della trattazione del presente argomento risultano

1	CARLETTI ANDREA	presente
2	CAGNI VALENTINA	presente
3	CARRETTI ALBERTO	presente
4	CILLONI ELENA	presente
5	CURTI MATTEO	presente
6	FERRARI VALTERIO	presente
7	FIOCCHI NANDO	assente
8	GARDONI ENRICO	presente
9	MELLONI MASSIMILIANO	presente
10	MENOZZI GABRIELE	assente
11	PELLICCIARI ALESSIA	presente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 11

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: 2

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Bellelli Loretta, Benassi Gianni.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.ri: Fiocchi Nando, Menozzi Gabriele.

Assiste il Segretario comunale Dott. Giuseppe d'Urso Pignataro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Dott. Andrea Carletti.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 12 del 30/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 30.03.2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni (T.U.E.L);

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

PRESO ATTO che il termine di cui all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 è stato prorogato per la presentazione del DUP 2021-2023 al 30/09/2020 dall'art. 107 comma 6 del d.lgs. 18/2020;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 29/09/2020 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) per il periodo 2021/2023 e si è disposto di presentare tale documento al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

ATTESO che in conformità a quanto sopra il DUP 2021-2023 è stato presentato ai Consiglieri Comunali in data 30/09/2020 con nota prot. 9235;

RICHIAMATA la deliberazione n. 44 del 16/11/2020 con la quale è stato approvato da parte del Consiglio comunale lo schema del Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023;



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

CONSIDERATO che il citato art. 170 comma 1 inoltre dispone che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

DATO ATTO che il termine di cui all'art. 151 del TUEL di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli Enti Locali è stato differito:

- dall'art. 106, comma 3-bis, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 al 31/01/2021;
- dal Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 13 gennaio 2021, dal 31 gennaio al 31 marzo 2021;

con relativa autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio sino a tale data;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTA pertanto la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 19 del 09/03/2021 e predisposta sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che sullo schema di Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023 è stato reso il parere di regolarità tecnica di tutti i Responsabili di Servizio dell'ente, ciascuno per la parte di propria competenza, in sede di assunzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 in data 09/03/2021;

CONSIDERATO che lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo e pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

VISTO il parere di attendibilità e congruità dell'Organo di Revisione sulla nota di aggiornamento al DUP 2021-2023, allegato alla presente deliberazione, espresso in coerenza con lo schema di bilancio di previsione finanziario 2021-2023, verbale n. 87 in data 26/03/2021 prot. 3097;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

VISTI i pareri, favorevoli ed allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL;



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n.	11
consiglieri votanti	n.	11
consiglieri astenuti	n.	0
voti contrari	n.	3 (Massimiliano Melloni, Enrico Gardoni, Valterio Ferrari - Gruppo "Bibbiano Bene Comune")
voti favorevoli	n.	8

DELIBERA

1) DI APPROVARE la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, che si configura come DUP definitivo, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 19 del 09/03/2021 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

2) DI DARE ATTO che, il DUP rappresenta atto presupposto al bilancio di previsione finanziario 2021-2023;

3) DI DISPORRE che una copia del presente provvedimento sia trasmessa per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili di Servizio.

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito al fine di assicurare l'approvazione tempestiva del Bilancio di Previsione, mediante distinta e separata votazione, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese il Consiglio comunale

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n.	11
consiglieri votanti	n.	11
consiglieri astenuti	n.	0
voti contrari	n.	3 (Massimiliano Melloni, Enrico Gardoni, Valterio Ferrari - Gruppo "Bibbiano Bene Comune")
voti favorevoli	n.	8

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
Andrea Carletti

Il Segretario
Giuseppe D'Urso Pignataro

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 11 DEL 18/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000 N: 267:

PARERE **FAVOREVOLE** DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E
BILANCIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

BIBBIANO, LI 22/03/2021

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / INFOCERT SPA



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 11 DEL 18/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.

PARERE **FAVOREVOLE** DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E AFFARI FINANZIARI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

BIBBIANO, LI 22/03/2021

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / INFOCERT SPA



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 12 DEL 30/03/2021

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio nel sito istituzionale accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, L. 69/2009) per restarvi 15 giorni consecutivi a partire dal 02/04/2021 al 17/04/2021 ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Bibbiano, li 02/04/2021

Il segretario Comunale
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /
INFOCERT SPA



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 12 DEL 30/03/2021

Attestazione di Esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12/04/2021 per decorrenza dei termini (10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio) ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n°267/2000.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.Lgs. n°267/2000.

Bibbiano li, 16/04/2021

Il segretario Comunale
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /
INFOCERT SPA



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 12 DEL 30/03/2021

Attestazione di Pubblicazione

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line dal 02/04/2021 al 17/04/2021 e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Bibbiano, li 20/04/2021

Il segretario Comunale
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /
INFOCERT SPA



COMUNE DI BIBBIANO
Provincia di Reggio nell'Emilia

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

Sommario

0. PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	4
1.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1.1. Lo scenario economico mondiale, europeo e nazionale	4
1.1.2. Lo scenario economico a Reggio Emilia	12
1.1.3. Legge di bilancio	17
1.1.4. Covid - 19: Le misure straordinarie per gli Enti Locali.....	19
1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	21
1.2.1. Popolazione e situazione demografica	21
1.2.2. Qualità della vita.....	24
1.2.3. Territorio e pianificazione territoriale.....	26
1.2.4. Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente.....	27
1.2.5. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	31
1.2.6. Gruppo Amministrazione Pubblica.....	36
1.2.7. Tributi e politica tributaria.....	38
1.2.8. Tariffe e politica tariffaria	39
1.2.9. Spesa corrente per missione.....	40
1.2.10. Patrimonio e Gestione dei beni patrimoniali.....	40
1.2.11. Disponibilità di risorse straordinarie.....	41
1.2.12. Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	41
1.2.13. Obiettivi di finanza pubblica	42
1.2.14. Risorse Umane	43
1.3. LE LINEE DI MANDATO	45
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	57
2.0 PREMESSA	57
2.1 PARTE PRIMA	58
2.1.1. Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	58
2.1.2. ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento.....	59
2.1.3. TRASFERIMENTI correnti e in conto capitale - valutazione e andamento.....	60
2.1.4. Analisi delle risorse.....	61
2.1.5. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	62
2.1.6. Equilibrio Economico-Finanziario.....	63
2.1.7. Spese per Missione e per Titoli.....	65
2.1.8. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2021/2023.....	66
2.2. PARTE SECONDA	97
2.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale	97
2.2.2. Programmazione triennale dei lavori pubblici 2021/2023.....	98
2.2.3. Programma degli acquisti di beni e servizi 2021/2022.....	108
2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	112
2.2.5. Programma degli incarichi.....	118
2.3 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	1200

0. PREMESSA

Il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

Questo elaborato si compone di due sezioni, che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) prende in esame:

- Il quadro delle condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi individuati dal Governo nel periodo considerato e della situazione socio-economica della Provincia di Reggio Emilia.
- Il quadro delle condizioni interne, attraverso la descrizione degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla disponibilità e gestione delle risorse umane.
- Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici.

La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale annuale e pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione, individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della SeO invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano di razionalizzazione dell'ente e la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno.

Per il DUP 2021-2023 il termine di cui all'art. 170 del TUEL è stato rinviato al 30/09/2020 dall' art. 107 c.6 DL 18/2020. Ai sensi dell'art. 170 del TUEL Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione. Il termine di cui all'art. 151 del TUEL di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli Enti Locali è stato differito:

- dall'art. 106, comma 3-bis, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 al 31/01/2021;
- dal Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 13 gennaio 2021, dal 31 gennaio al 31 marzo 2021.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1. Lo scenario economico mondiale, europeo e nazionale

La recrudescenza dei contagi dall'autunno ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Nel terzo trimestre la ripresa dell'attività economica è stata robusta, anche se in misura molto ridotta nel comparto dei servizi, rimasto ovunque debole. Negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto si è collocato ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia, rispettivamente per il 3,5, il 4,2 e il 9,7 per cento; ha invece superato i valori antecedenti l'emergenza sanitaria in Cina, dove la crescita si è rafforzata.

Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)				
VOCI	Crescita del PIL (1)			Inflazione (2)
	2019	2020 2° trim.	2020 3° trim.	2020 dicembre
Paesi avanzati				
Giappone (3)	0,3	-29,2	22,9	-0,9
Regno Unito (3)	1,3	-58,7	78,0	0,3
Stati Uniti	2,2	-31,4	33,1	1,4
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	-11,4	-3,9	4,5
Cina	6,1	3,2	4,9	0,2
India	4,9	-23,9	-7,5	4,6
Russia	1,3	-8,0	-3,4	4,9

Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito. Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono pressoché azzerati dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori.

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre, i dati più recenti segnalano un rallentamento nel quarto. Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso; già incorporavano, inoltre, la sottoscrizione di un accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione europea. La Cina arriverebbe a contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel 2021.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2019	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
		2020	2021	2020	2021
PIL					
Mondo	2,7	-4,2	4,2	0,3	-0,8
<i>di cui:</i>					
Paesi avanzati					
area dell'euro	1,3	-7,5	3,6	0,4	-1,5
Giappone	0,7	-5,3	2,3	0,5	0,8
Regno Unito	1,3	-11,2	4,2	-1,1	-3,4
Stati Uniti	2,2	-3,7	3,2	0,1	-0,8
Paesi emergenti					
Brasile	1,1	-6,0	2,6	0,5	-1,0
Cina	6,1	1,8	8,0	0,0	0,0
India (3)	4,2	-9,9	7,9	0,3	-2,8
Russia	1,3	-4,3	2,8	3,0	-2,2
Commercio mondiale	0,6	-8,7	7,2	1,3	-

La ripresa potrebbe essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi che non fossero fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto alle attese potrebbe essere di supporto alla crescita.

Dalla fine di ottobre i corsi petroliferi sono aumentati portandosi su valori prossimi ai 50 dollari al barile. Vi hanno contribuito la diffusione delle notizie incoraggianti sui vaccini, il superamento dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi e la tenuta della domanda asiatica. In dicembre i prezzi hanno beneficiato anche della decisione dell'OPEC di adottare un più graduale ripristino della produzione da gennaio 2021, dell'approvazione di un nuovo stimolo fiscale negli Stati Uniti e della riduzione dell'incertezza legata al negoziato per la Brexit. I contratti futures indicano prezzi in lieve calo nel medio termine, ma le prospettive risentiranno verosimilmente degli sviluppi della pandemia.

Nella riunione di dicembre la Riserva federale ha annunciato che gli acquisti di titoli proseguiranno fino a quando non saranno conseguiti progressi sostanziali nel raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi. La Banca del Giappone ha mantenuto invariato il proprio orientamento mentre la Banca d'Inghilterra ha aumentato di 150 miliardi di sterline (pari al 7 per cento del PIL) il livello obiettivo degli acquisti di titoli pubblici. In Cina la banca centrale ha lasciato inalterati i tassi di riferimento; ha però limitato gli interventi in alcuni casi di insolvenza di società controllate dai governi locali che avevano generato pressioni sui tassi interbancari, segnalando il progressivo venir meno delle garanzie implicite da parte dello Stato centrale, al fine di contenere i rischi di instabilità finanziaria.

Area dell'Euro

Secondo gli indicatori più recenti, nell'area dell'euro l'attività economica si sarebbe indebolita nell'ultima parte dell'anno, con la recrudescenza dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato.

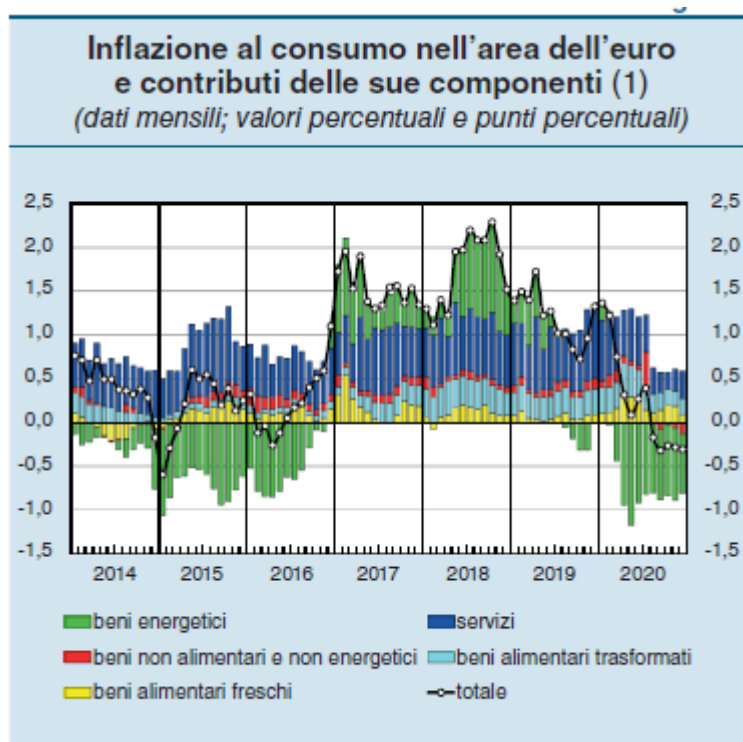
Nel terzo trimestre il PIL nell'area dell'euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento, dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2019	2020 2° trim. (1)	2020 3° trim. (1)	2020 dicembre (2)
Francia	1,5	-13,8	18,7	(0,0)
Germania	0,6	-9,8	8,5	(-0,7)
Italia	0,3	-13,0	15,9	(-0,3)
Spagna	2,0	-17,9	16,4	(-0,6)
Area dell'euro	1,3	-11,7	12,5	(-0,3)

Secondo le informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL si sarebbe ridotto. Gli indicatori PMI sono nel complesso compatibili con una contrazione dell'attività: nella media del quarto trimestre si sono consolidati i segnali di ripresa nella manifattura, a fronte di un indebolimento nei servizi, seppure meno accentuato rispetto ai mesi primaverili. In dicembre l'indicatore €-coin è salito riflettendo la resilienza dell'attività manifatturiera e il miglioramento delle attese di famiglie e imprese. Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso.

Sulla base dei dati preliminari la variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata pari al -0,3 per cento sui dodici mesi.

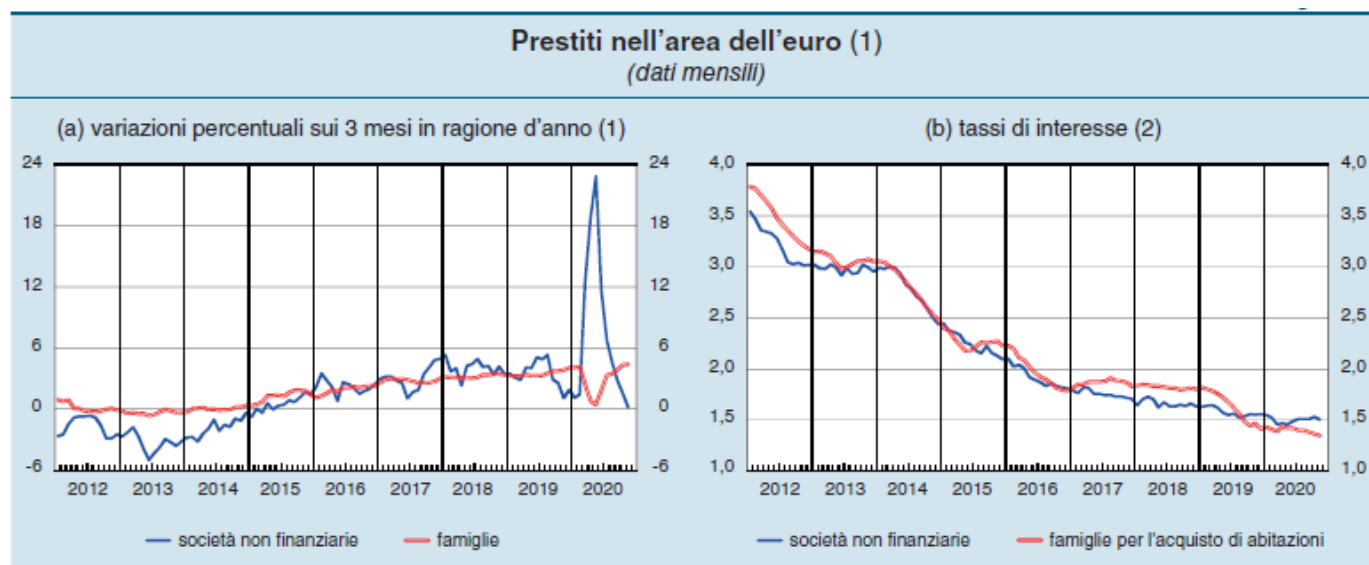


La componente di fondo si attesta allo 0,2 per cento dallo scorso settembre, il valore più basso mai registrato; su di essa pesa la debolezza dei prezzi dei servizi connessi al turismo (in particolare di trasporto). Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre, la variazione dei prezzi al consumo sarebbe pari all'1,0 per cento nel 2021 e si porterebbe all'1,1 e all'1,4 per cento nel 2022 e nel 2023, rispettivamente.

Le aspettative di inflazione a due anni implicite nei contratti di inflation swap sono risalite a inizio gennaio all'1,1 per cento; quelle sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti all'1,3. In base ai prezzi delle opzioni, la probabilità che la variazione dei prezzi al consumo risulti inferiore allo 0,5 per cento nella media dei prossimi cinque anni è diminuita significativamente ed è prossima al 20 per cento, in linea con i livelli dello scorso febbraio.

Nella riunione del 10 dicembre 2020 il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato in senso espansivo gli strumenti di politica monetaria, per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi, che si prefigurano di durata più estesa di quanto precedentemente ipotizzato.

Dalla fine dell'estate la minore richiesta di fondi per soddisfare le esigenze di liquidità e per finanziare investimenti si è riflessa in un'attenuazione della dinamica del credito alle imprese dell'area dell'euro. Sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in novembre il tasso di crescita dei prestiti alle società non finanziarie è sceso allo 0,2 per cento in ragione d'anno (da 4,6 in agosto). Tra i principali paesi dell'area, la dinamica è stata negativa in Spagna e in Germania (-2,5 e -0,9 per cento, rispettivamente), moderata in Francia (4,4) e sostenuta in Italia (8,9). I prestiti alle famiglie hanno lievemente accelerato: in novembre la crescita sui tre mesi in ragione d'anno è salita al 4,4 per cento nella media dell'area (da 3,5 in agosto).



LE MISURE DI POLITICA MONETARIA ADOTTATE DALLA BCE NEL DICEMBRE 2020

Nella riunione del 10 dicembre 2020 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha adottato nuove misure per preservare condizioni di finanziamento favorevoli, sostenere il credito bancario a imprese e famiglie, contrastare le ricadute della pandemia sull'economia e sull'inflazione. Le misure hanno riguardato: (a) il programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP); (b) la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3); (c) le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations*, PELTRO); (d) i criteri di idoneità per le attività che le banche utilizzano come garanzie nelle operazioni con l'Eurosistema.

La dotazione complessiva del PEPP è stata incrementata di ulteriori 500 miliardi, a 1.850 miliardi. L'orizzonte temporale degli acquisti netti è stato esteso almeno sino a marzo 2022 e, in ogni caso, finché non sarà conclusa l'emergenza sanitaria; quello di reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza è stato ampliato almeno fino al termine del 2023.

In considerazione delle conseguenze economiche della pandemia, che si protrarranno più a lungo di quanto in precedenza ipotizzato, il rafforzamento del PEPP ha l'obiettivo di evitare in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria eventuali restrizioni premature delle condizioni finanziarie, che metterebbero a rischio il sostegno all'attività economica e all'inflazione. Gli acquisti nell'ambito del PEPP continueranno a essere effettuati in maniera flessibile nel tempo, tra tipologie di attività e tra giurisdizioni, al fine di preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria e il mantenimento di condizioni finanziarie espansive; le risorse disponibili potrebbero non essere utilizzate appieno se ciò si rivelasse non necessario, ma saranno invece aumentate se richiesto per contrastare gli effetti dello shock pandemico.

Nella riunione del 10 dicembre del 2020, il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU). A seguito dell'accordo, lo scorso 17 dicembre il Consiglio della UE ha approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27. La dotazione finanziaria del bilancio per l'intero periodo è di 1.074,3 miliardi² (di cui 166 per il 2021). Per l'effettivo avvio della NGEU è ancora necessaria la ratifica della decisione sulle risorse proprie dell'Unione da parte di tutti gli Stati membri, secondo le norme costituzionali nazionali. Per favorire la ripresa economica, il 18 dicembre la Presidenza del Consiglio della UE e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla base del quale, dopo la ratifica, gli Stati membri potranno richiedere un prefinanziamento dei fondi richiesti pari al 13 per cento (anziché al 10, come prefigurato in luglio), previa approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza.

Economia nazionale

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire con la recrudescenza della pandemia. Sulla base delle informazioni disponibili, la flessione del PIL nel quarto trimestre è attualmente valutabile attorno a un valore centrale del -3,5 per cento sul periodo precedente; l'incertezza relativa a questa stima è però molto elevata.

PIL e principali componenti (1)					
<i>(variazioni percentuali sul periodo precedente; contributi alla crescita per variazione delle scorte ed esportazioni nette)</i>					
VOCI	2019		2020		2019
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	-0,3	-5,5	-13,0	15,9	0,3
Importazioni totali	-2,4	-5,3	-17,8	15,9	-0,6
Domanda nazionale (2)	-0,8	-4,7	-11,0	11,9	-0,1
Consumi nazionali	-0,2	-5,5	-8,5	9,2	0,3
spesa delle famiglie (3)	-0,2	-6,8	-11,5	12,4	0,4
spesa delle Amministrazioni pubbliche	-0,1	-1,1	0,3	0,7	-0,2
Investimenti fissi lordi	-0,1	-7,6	-17,0	31,3	1,6
costruzioni	-0,4	-6,7	-22,2	45,1	2,5
beni strumentali (4)	0,2	-8,3	-12,7	21,2	0,9
Variazione delle scorte (5) (6)	-0,6	1,2	-0,9	-1,0	-0,7
Esportazioni totali	-0,7	-7,9	-23,9	30,7	1,0
Esportazioni nette (6)	0,5	-1,0	-2,3	4,0	0,5

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 15,9 per cento.

L'attività è stata sospinta dal forte rialzo sia delle esportazioni sia della domanda nazionale, particolarmente pronunciato per gli investimenti fissi lordi, che hanno superato i livelli della fine del 2019. Il valore aggiunto è salito in tutti i comparti; nelle costruzioni ha superato i valori precedenti lo scoppio dell'epidemia.

Nei servizi il recupero è stato parziale per settori come il commercio, il trasporto, l'alberghiero e la ristorazione, le attività professionali e i servizi ricreativi, culturali e di cura della persona.

Secondo gli indicatori più recenti il PIL sarebbe tornato a diminuire nel complesso dell'ultimo trimestre del 2020 a seguito del forte aumento dei contagi. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura sia qualitativa sia quantitativa, segnalano che il calo dell'attività sarebbe stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura.

Alla fine dell'anno l'indicatore Ita-coin è salito su livelli prossimi allo zero, sostenuto dal miglioramento della fiducia delle imprese manifatturiere. In dicembre i pagamenti elettronici presso i punti vendita hanno parzialmente beneficiato degli effetti del cashback.

L'ATTIVITÀ ECONOMICA NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2020

La recrudescenza della pandemia ha reso necessarie nuove misure di restrizione dell'attività economica e della mobilità personale, anche se assai meno intense di quelle applicate in primavera: le attività sospese dai provvedimenti in vigore dal 24 ottobre 2020 rappresentano una quota del valore aggiunto complessivo quantificabile intorno al 4 per cento, a fronte del 28 in primavera (cfr. *Bollettino economico*, 2, 2020)¹. Gli effetti indiretti sui comportamenti di consumo e produzione sono però segnalati dall'andamento di diversi indicatori di natura qualitativa e quantitativa.

Le informazioni disponibili sono concordi nel mostrare una flessione del prodotto nel quarto trimestre, la cui entità si colloca tuttavia all'interno di un intervallo di stima molto ampio. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, è attualmente verosimile ipotizzare una diminuzione del PIL del 3,5 per cento sul trimestre precedente, ma con una significativa dispersione di stima attorno a questo valore centrale.

Il calo dell'attività riflette sviluppi eterogenei tra i settori. Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti per contrastarne la diffusione hanno pesato in misura maggiore sui servizi, mentre la manifattura ne avrebbe risentito di meno.

Nel quarto trimestre la produzione industriale, tenendo conto dei valori osservati fino a novembre e delle nostre stime per dicembre, si sarebbe lievemente indebolita dopo il forte rialzo dei mesi estivi, scendendo di circa l'1 per cento rispetto al periodo precedente. Tale andamento appare coerente con quelli di alcuni rilevanti indicatori disponibili con elevata tempestività, quali la flessione, pur contenuta, dei consumi di gas a uso industriale e di elettricità e il forte calo, nell'intero periodo, del traffico autostradale.

Gli indici di fiducia delle imprese industriali hanno risentito dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria tra ottobre e novembre, ma sono tornati a migliorare in dicembre con le notizie positive sulla disponibilità di vaccini; gli indici dei responsabili degli acquisti del settore manifatturiero sono rimasti poco sopra la soglia di espansione.

Nel settore dei servizi, maggiormente interessato dalle misure di contenimento, il valore aggiunto avrebbe registrato un calo nel quarto trimestre, seppure più contenuto rispetto a quanto osservato in primavera. Nello stesso periodo l'indice PMI del settore, dopo il parziale recupero dei mesi estivi, è diminuito.

In Italia la produzione industriale si sarebbe lievemente ridotta nel quarto trimestre

Dopo il rialzo del terzo trimestre in novembre la produzione industriale è diminuita dell'1,4 per cento rispetto a ottobre, portandosi su un livello del 4,7 per cento inferiore a quello di gennaio 2020. Secondo nostre stime, l'attività industriale sarebbe tornata a ridursi lievemente (di circa l'1 per cento) nel complesso del quarto trimestre; sarebbe scesa di oltre il 10 per cento per l'intero 2020 (-1,0 nel 2019).

Aumenta l'erogazione di prestiti alle imprese

Gli interventi di sostegno hanno attenuato l'aumento del fabbisogno di liquidità delle società non finanziarie e contenuto i rischi di insolvenza; ne hanno però ampliato ulteriormente l'indebitamento¹, che nel terzo trimestre del 2020 è salito al 74,7 per cento del PIL, un livello comunque ancora molto più basso di quello medio dell'area dell'euro (pari al 115,4 per cento).

Le famiglie

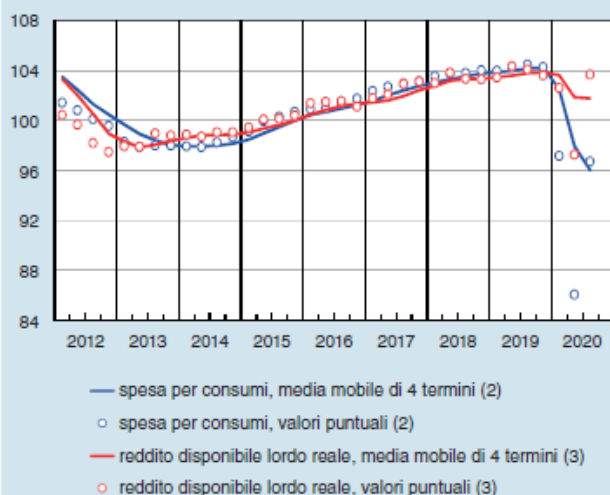
Dopo il recupero in estate, le informazioni più recenti indicano un indebolimento della spesa delle famiglie nella parte finale dell'anno. La propensione al risparmio è rimasta elevata. Secondo i nuclei intervistati dalla Banca d'Italia, più che le misure restrittive sono i timori di contagio a frenare ancora i consumi di servizi.

Nel terzo trimestre la spesa delle famiglie, dopo la forte contrazione nella prima metà dell'anno, è cresciuta del 12,4 per cento rispetto al periodo precedente, con un aumento diffuso a tutte le componenti e particolarmente marcato per gli acquisti di beni durevoli. Anche il reddito disponibile in termini reali ha segnato un forte recupero (6,6 per cento rispetto al trimestre precedente, pur rimanendo al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. La propensione al risparmio è calata significativamente, ma è rimasta elevata (al 14,6 %), riflettendo sia motivazioni precauzionali di natura economica, sia la rinuncia a effettuare alcune spese per evitare il contagio.

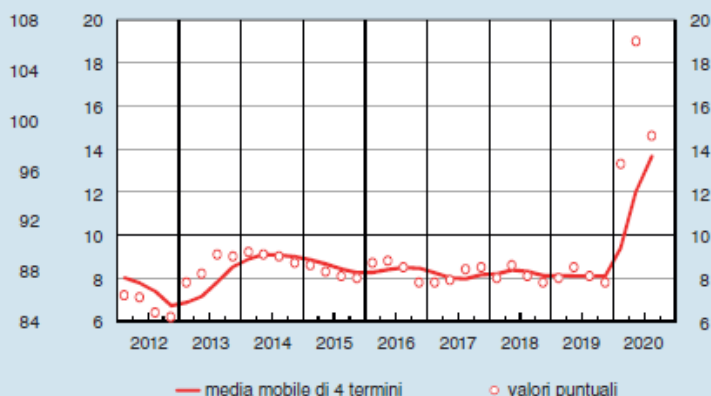
Le informazioni congiunturali più recenti segnalano un indebolimento dei consumi nel quarto trimestre.

Consumi, reddito e propensione al risparmio (1) (dati trimestrali)

(a) consumi e reddito delle famiglie residenti
(indici: 2015=100)



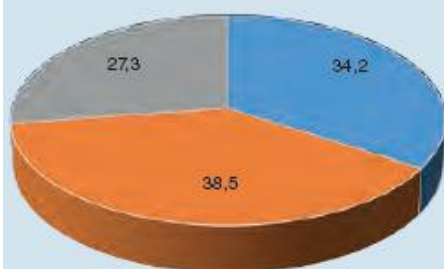
(b) propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (4)
(valori percentuali)



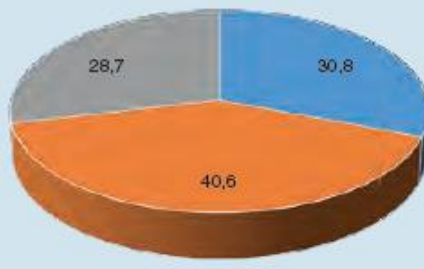
La fiducia delle famiglie è tornata a migliorare in dicembre, sospinta soprattutto dalla componente prospettica, anche se il livello dell'indice rimane ancora molto inferiore a quello precedente la pandemia. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia poco meno della metà delle famiglie valuta che la flessione delle spese dipenda dalle minori disponibilità economiche, mentre tra gli altri motivi prevale la paura del contagio.

Motivi della riduzione delle spese in base alla severità delle misure restrittive (1) (valori percentuali)

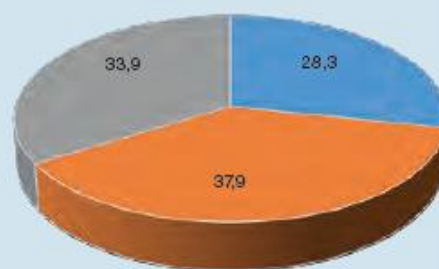
(a) regioni in zona rossa



(b) regioni in zona arancione



(c) regioni in zona gialla



■ per le misure di contenimento ■ per la paura del contagio ■ per avere risorse per eventi imprevisti

Nel terzo trimestre del 2020 l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è aumentato raggiungendo il 63,6 per cento, un livello ancora al di sotto della media dell'area dell'euro (96,9 per cento). In rapporto al PIL il debito si è collocato al 44,4 per cento (contro il 61,6 nell'area dell'euro).

L'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è salita rispetto al trimestre precedente.

Dalla primavera si tornerebbe a una crescita sostenuta...

Sulla base di tali ipotesi il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella dei consumi

sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23.

...dopo una flessione a fine 2020...

La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinamento della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020. La dinamica dell'attività, rispetto a quanto previsto nel Bollettino economico dello scorso luglio, è invece più robusta a partire dal secondo trimestre e significativamente più forte nel 2022, grazie allo stimolo delle misure di sostegno.

...ma devono essere contrastati rischi ancora elevati

La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell'ambito della NGEU; che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 1 - 2021

1.1.2. Lo scenario economico a Reggio Emilia

Sebbene in presenza di nuove incognite relative, soprattutto, ai possibili impatti che la pandemia in corso potrebbe determinare sulle attività che prevedono maggiori contatti con il pubblico, la curva negativa dell'economia reggiana per il 2020 si attenua leggermente nelle ultime previsioni disponibili.

E' questo il dato più evidente che emerge dall'analisi effettuata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sugli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia a fine settembre.

Le analisi, infatti, indicano nel 10,3% la flessione del Pil che dovrebbe segnare l'anno in corso, mentre le elaborazioni di luglio ritenevano che il calo si sarebbe attestato all'11%.

Alla diminuzione lievemente più contenuta, dovrebbe far seguito, per il 2021, un rimbalzo positivo del 7,7%, più marcato rispetto al +7,4% delle elaborazioni precedenti, ma non ancora sufficiente a recuperare i livelli di reddito perduti in questi mesi.

Anche per quanto riguarda i diversi settori di attività economica, il rallentamento previsto per il valore aggiunto è stato rivisto, rilevando una flessione negativa, ma leggermente più contenuta.

Relativamente all'industria, la contrazione dovrebbe raggiungere il 14,4% (era attestata al 15,7% nelle elaborazioni di luglio); il manifatturiero dovrebbe poi registrare un andamento positivo nel 2021, con una crescita del 13,1% rispetto al +12,9% previsto in precedenza.

Per il settore delle costruzioni la contrazione dovrebbe raggiungere l'8,3%, migliore di tre punti percentuali rispetto al -11,3% delle previsioni precedenti; risultati migliori anche per le previsioni per l'anno prossimo quando l'incremento del comparto dovrebbe essere del 13,7% (era +8,8% in precedenza).

La flessione che dovrebbe registrare il valore aggiunto dell'agricoltura nel 2020 passa dal 2,2% delle previsioni di luglio allo 0,6% delle attuali elaborazioni.

E' invece confermato all'-8,3% il calo del valore aggiunto previsto per i servizi, il settore che maggiormente ha risentito dell'emergenza sanitaria di questi mesi sia con le chiusure della primavera scorsa che con le limitazioni successive ancora in vigore e in parte rafforzate dall'ultimo decreto a contrasto della pandemia.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nell'anno corrente l'occupazione è prevista in diminuzione dell'1,6%, anche in questo caso il dato risulta lievemente più contenuto se confrontato con il -2,2% delle previsioni di luglio.

L'interscambio della provincia di Reggio Emilia con l'estero, infine, conferma una dinamica negativa che dovrebbe, però, risultare leggermente ridotta rispetto a quanto previsto nelle elaborazioni precedenti: -17,1% per l'export (era -22,8%) e -13% per le importazioni (era -21,8%). Le vendite oltre frontiera del "made in Reggio Emilia" dovrebbero, poi, rialzarsi bene nel 2021, registrando una crescita del 13,9%.

Nonostante la pandemia, tiene il tessuto economico reggiano

Crescono i servizi e le costruzioni. In difficoltà commercio, manifattura e agricoltura

Il 2020 si è chiuso, per la dinamica demografica delle imprese reggiane, con una lieve flessione. Alla fine dell'anno passato, con una variazione percentuale del -0,2% rispetto al 2019, sono quindi diminuite di 100 unità, scendendo a 53.964, le imprese registrate in provincia di Reggio Emilia.

E' quanto emerge dalla lettura che l'Ufficio Studi della Camera di Commercio ha effettuato sull'andamento demografico delle imprese della provincia di Reggio Emilia nel corso dell'anno che si è appena concluso. A limitare le conseguenze del forzato rallentamento delle attività in molti settori economici, è stato il trend registrato, nella nostra provincia, dalle attività dei servizi, sia quelli rivolti alle imprese sia quelli destinati alle persone: i primi, con un incremento dello 0,8% (82 imprese in più), sono passati, in un anno, da 10.086 imprese del 2019 a 10.168, mentre i servizi alla persona si sono attestati, a fine 2020, a 3.311 unità (+0,8%).

Relativamente all'andamento dei restanti settori economici, quello delle costruzioni, che con 11.702 imprese si conferma il comparto numericamente più consistente dell'intera struttura economica provinciale, ha registrato una crescita di 103 unità pari ad un incremento dello 0,9% rispetto alla fine del 2019. I tre settori più significativi per numerosità di imprese della provincia di Reggio Emilia - commercio, manifatturiero e agricoltura - però, mostrano tutti segnali di arretramento.

Sono 78 in meno le imprese del commercio che, con un calo dello 0,7%, scendono da 10.642 del dicembre 2019 alle attuali 10.564; il calo è da attribuire in misura maggiore all'andamento del dettaglio che, in un anno, ha perso 85 aziende, da 4.581 a 4.496 (-1,9%); sono, poi, 15 in meno le imprese del commercio all'ingrosso.

Crescono, invece, le attività di commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli: 22 unità in più. Anche i servizi di alloggio e ristorazione hanno registrato una contrazione, scendendo a 3.263 imprese (20 unità in meno, pari al -0,6%): a soffrire maggiormente il settore della ristorazione che perde 18 pubblici esercizi e si ferma a 3.081 unità.

In valore assoluto, la flessione più consistente si registra per l'industria: alla fine del 2020, con 89 imprese in meno rispetto all'anno precedente, il settore scende a 7.291 unità. Il calo è da imputare prevalentemente alla diminuzione del numero di imprese di due settori leader dell'economia della provincia di Reggio Emilia: la metalmeccanica, che registra una diminuzione di 53 aziende (-1,9%) scendendo a 2.674 imprese, e il tessile-abbigliamento che, con una variazione negativa dell'1,7%, scende a 1.238 aziende.

Rimanendo sempre nel manifatturiero, è stabile - e pari a 661 imprese - la consistenza delle industrie del settore alimentare e bevande; in controtendenza il variegato settore della riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature: con un incremento del 5,5%, passa da 526 a 555 il numero delle imprese del comparto. Scende anche il numero di aziende agricole che, in un anno, passa da 5.928 a 5.879 unità con una contrazione dello 0,8%.

Le imprese reggiane anno 2020:



Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Mercato del lavoro e settore produttivo

Legenda

A: Agricoltura, silvicoltura pesca
 B: Estrazione di minerali da cave e miniere
 C Attività manifatturiere
 D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
 E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione
 F Costruzioni
 G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;
 H Trasporto e magazzinaggio
 I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
 J Servizi di informazione e comunicazione
 K Attività finanziarie e assicurative
 L Attività immobiliari
 M Attività professionali, scientifiche e tecniche
 N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
 O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale
 P Istruzione
 Q Sanità e assistenza sociale
 R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse
 S Altre attività di servizi
 X Imprese non classificate

Unità locali per attività economica e comune in provincia di Reggio Emilia - Anno 2020

Comune	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	X	Tot ale
RE001 ALBINEA	119	-	150	1	2	98	164	25	65	14	19	52	43	30	-	4	12	13	24	18	853
RE002 BAGNOLO IN PIANO	110	-	176	2	1	191	175	37	67	13	25	45	22	18	-	6	12	15	41	25	981
RE003 BAISO	104	2	64	4	-	34	69	22	27	7	8	11	8	5	-	-	2	2	10	6	385
RE004 BIBBIANO	133	1	271	1	4	253	229	37	46	16	19	65	38	30	-	4	8	9	30	19	1.213
RE005 BORETTO	60	5	86	2	4	86	104	24	31	10	16	23	15	8	-	2	4	8	13	13	514
RE006 BRESCELLO	73	2	146	2	2	155	143	29	57	5	16	29	22	12	-	2	5	6	17	20	743
RE007 BUSANA	2	-	-	-	-	2	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	6
RE008 CADELBOSCO DI SOPRA	177	-	223	1	2	317	198	60	49	9	17	50	21	36	-	2	6	8	31	32	1.239
RE009 CAMPAGNOLA EMILIA	118	-	200	1	2	106	110	15	30	12	18	29	16	10	-	2	8	8	16	18	719
RE010 CAMPEGINE	62	-	40	3	1	117	74	30	29	7	8	25	6	10	-	2	6	4	13	7	444
RE011 CARPINETI	153	8	65	-	1	83	75	18	41	8	11	14	10	4	-	1	4	9	13	6	524
RE012 CASALGRANDE	103	4	433	4	5	305	497	94	123	27	40	104	54	58	-	3	11	25	56	58	2.004
RE013 CASINA	134	-	47	-	3	129	107	12	41	3	13	12	12	11	-	2	4	7	15	6	558
RE014 CASTELLARANO	80	7	276	5	6	210	352	95	85	31	24	89	69	43	-	3	14	19	57	39	1.504
RE015 CASTELNOVO DI SOTTO	132	-	153	-	-	196	203	43	49	13	20	51	23	25	-	3	9	14	35	17	986
RE016 CASTELNOVO NE' MONTI	232	1	101	4	3	254	334	35	103	17	40	43	42	34	-	9	16	18	54	13	1.353
RE017 CAVRIAGO	59	1	290	-	2	207	237	27	74	26	18	67	37	31	-	3	12	20	36	29	1.176

RE018 CANOSSA	80	-	57	2	1	106	104	19	31	5	10	19	13	14	-	2	6	5	16	17	507
RE019 COLLAGNA	1	-	1	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	6
RE020 CORREGGIO	538	-	489	13	10	320	599	75	140	64	64	192	126	74	16	32	54	98	58	2.963	
RE021 FABBRICO	58	-	81	1	-	70	99	20	31	7	10	19	11	11	-	2	6	9	24	15	474
RE022 GATTATICO	117	-	136	-	2	98	139	37	36	11	8	30	20	21	-	1	7	5	16	12	696
RE023 GUALTIERI	104	-	119	4	5	153	150	29	34	8	16	37	11	21	-	3	2	6	18	12	732
RE024 GUASTALLA	223	2	212	9	2	232	403	35	108	23	47	84	57	49	-	13	17	17	68	36	1.637
RE025 LIGONCHIO	-	-	2	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	4
RE026 LUZZARA	159	-	182	1	2	134	148	19	47	6	14	44	18	17	-	3	6	4	27	18	849
RE027 MONTECCHIO EMILIA	85	1	215	1	2	194	258	36	78	26	33	63	39	30	-	5	12	17	45	17	1.157
RE028 NOVELLARA	182	-	386	4	3	205	315	22	75	18	26	72	42	34	-	3	14	9	60	24	1.494
RE029 POVIGLIO	167	1	152	2	2	147	190	33	58	14	15	53	20	20	-	4	5	16	27	21	947
RE030 QUATTRO CASTELLA	130	-	195	2	1	272	325	36	93	21	31	74	26	41	-	9	9	20	54	28	1.367
RE031 RAMISETO	1	-	1	-	-	2	-	1	2	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	9
RE032 REGGIOLO	143	2	219	1	-	224	234	32	70	18	27	60	37	30	-	1	16	6	32	30	1.182
RE033 REGGIO EMILIA	1.038	2	2.556	74	52	5.605	5.336	574	1.503	786	652	1.522	1.280	850	-	205	413	379	939	779	24.537
RE034 RIO SALICETO	147	-	193	3	2	108	93	16	35	2	14	34	11	18	-	3	4	5	21	15	724
RE035 ROLO	57	-	133	3	-	33	100	17	21	5	9	18	8	12	-	1	2	2	14	9	444
RE036 RUBIERA	136	1	260	5	1	212	428	74	119	42	53	119	58	48	-	15	22	24	66	60	1.743
RE037 SAN MARTINO IN RIO	147	-	193	3	-	112	141	31	42	15	14	41	29	16	-	3	8	8	29	12	844
RE038 SAN POLO D'ENZA	85	1	108	3	1	160	143	43	47	14	13	46	21	14	-	3	11	6	24	20	763
RE039 SANT'ILARIO D'ENZA	75	1	208	1	5	208	296	47	104	22	36	62	47	36	-	7	9	24	55	203	1.446
RE040 SCANDIANO	187	-	477	7	4	585	742	85	173	37	64	143	93	75	-	14	30	31	136	59	2.942
RE041 TOANO	139	2	61	2	3	96	108	23	26	6	15	13	12	8	-	3	-	7	16	11	551
RE042 VETTO	77	-	17	3	-	43	46	14	23	1	2	3	3	1	-	1	2	4	6	8	254
RE043 VEZZANO SUL CROSTOLO	58	1	92	-	-	87	80	10	33	2	11	24	21	10	-	2	5	8	14	6	464
RE044 VIANO	91	1	76	-	1	58	65	19	31	6	10	15	9	8	-	4	5	2	8	6	415
RE045 VILLA MINOZZO	120	-	27	1	1	96	83	25	50	6	10	15	12	5	-	2	6	7	13	4	483
RE046 VENTASSO	128	2	49	7	-	97	106	28	93	2	7	14	7	18	-	2	12	9	12	6	599

Imprese registrate, attive, iscritte, cessate nei comuni della provincia di Reggio Emilia
Anno 2020

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	
				Totali	di cui: non d'ufficio
RE001 ALBINEA	724	659	33	39	37
RE002 BAGNOLO IN PIANO	843	771	36	31	31
RE003 BAISO	323	303	13	17	17
RE004 BIBBIANO	1.040	949	40	53	49
RE005 BORETTO	410	367	20	25	24
RE006 BRESCELLO	601	537	25	37	35
RE007 BUSANA	3	0	0	0	0
RE008 CADELBOSCO DI SOPRA	1.058	958	49	60	57
RE009 CAMPAGNOLA EMILIA	604	539	25	34	31
RE010 CAMPEGINE	355	321	16	18	17
RE011 CARPINETI	436	401	21	27	25
RE012 CASALGRANDE	1.569	1.389	87	80	80
RE013 CASINA	475	439	21	28	25
RE014 CASTELLARANO	1.219	1.101	45	67	64
RE015 CASTELNOVO DI SOTTO	826	735	27	45	41
RE016 CASTELNOVO NE' MONTI	1.128	1.053	40	46	44
RE017 CAVRIAGO	947	837	48	44	42
RE018 CANOSSA	421	397	20	9	7
RE019 COLLAGNA	5	3	0	0	0
RE020 CORREGGIO	2.408	2.218	90	114	110
RE021 FABBRICO	397	359	18	16	14
RE022 GATTATICO	543	499	27	31	29
RE023 GUALTIERI	598	538	25	45	44
RE024 GUASTALLA	1.348	1.223	59	65	65
RE025 LIGONCHIO	3	1	0	0	0
RE026 LUZZARA	708	649	35	38	37
RE027 MONTECCHIO EMILIA	934	849	49	47	42
RE028 NOVELLARA	1.238	1.160	71	76	74
RE029 POVIGLIO	810	738	24	39	38
RE030 QUATTRO CASTELLA	1.180	1.081	46	56	52
RE031 RAMISETO	6	4	0	1	1
RE032 REGGIOLO	968	865	59	69	69
RE033 REGGIO EMILIA	20.356	17.963	1.158	1.083	1.033
RE034 RIO SALICETO	597	557	25	31	30
RE035 ROLO	358	327	20	20	20
RE036 RUBIERA	1.343	1.190	75	83	81
RE037 SAN MARTINO IN RIO	677	626	25	39	38
RE038 SAN POLO D'ENZA	632	584	33	27	25
RE039 SANT'ILARIO D'ENZA	1.186	887	49	39	39
RE040 SCANDIANO	2.429	2.213	127	109	105
RE041 TOANO	450	422	19	16	15
RE042 VETTO	217	198	6	15	13
RE043 VEZZANO SUL CROSTOLO	375	351	18	22	22
RE044 VIANO	342	326	17	9	9
RE045 VILLA MINOZZO	393	368	14	15	14
RE046 VENTASSO	481	458	27	29	29
Totale	53.964	48.413	2.682	2.794	2.674

Fonte infocamere

1.1.3. Legge di bilancio

La legge di bilancio 2021 ha presentato una serie di provvedimenti mirati a fronteggiare la situazione emergenziale sia dal punto di vista sanitario che economico.

Nel seguito si esaminano gli aspetti più rilevanti dei suddetti provvedimenti.

Norme contabili per gli enti territoriali - commi 786 789

Prorogate alcune misure già contenute nell'articolo 109 nel DL "cura Italia" (DL 1872020):

In particolare:

- a) con riferimento al rendiconto 2020, viene prorogata all'esercizio finanziario 2021, la facoltà di svincolo, da parte dell'organo esecutivo, delle quote dell'avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie.
- b) per l'anno 2021, viene prorogata la facoltà di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
- c) per l'anno 2021, viene prorogata la possibilità di adottare variazioni di bilancio da parte della Giunta Comunale in via d'urgenza, salva ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali - commi 822-831

Vengono assegnati 500 milioni per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104- agosto) di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle Città metropolitane e delle Province. E' previsto un acconto di complessivi 220 mln. entro il 28 febbraio 2021, mentre i restanti 280 mln saranno ripartiti entro il 30 giugno 2021. Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del dl 34/2020 e dall'art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021. E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

Comuni TPL Scuola - Incremento risorse per il Trasporto scolastico – comma 790

Viene istituito uno specifico fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni.

Incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido -commi 791 – 794

Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per:

- a) lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Per il quadriennio 2021-2024 si tratta di un incremento di 650 mln. di euro a regime, di cui 216 mln. sul 2021. I contributi sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- b) a decorrere dal dall'esercizio 2022, l'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Per il triennio 2022-2024 si tratta di risorse aggiuntive pari a 450 milioni di euro. Il riparto comprende i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna e tiene conto dei LEP o, in assenza di questi, del rapporto tra la media relativa alla fascia demografica del comune individuata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard contestualmente all'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido".

Tale incremento di risorse conferma, incrementandone ulteriormente la dotazione complessiva, l'innesto di natura "verticale" nell'ambito del sistema di perequazione già disposto per effetto della progressiva riassegnazione al Fondo delle risorse derivanti dalla cessazione della operatività del taglio del dl 66/2014, che per il 2021 ammonta a 200 mln. di euro (rispetto ai 100 mln. del 2020).

Potenziamento servizi sociali territoriali. Comma 797-804

Si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, a rafforzare i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017. Per tali obiettivi viene riconosciuto sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto uno a 6000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 5000; un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni, che ne fanno parte in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto uno a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 4.000. Entro il 28 febbraio di ogni anno ciascun ambito territoriale, dovrà inviare annualmente, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un prospetto riassuntivo che indichi per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno in corso: a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente, assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito ed eventualmente direttamente dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione; b) la suddivisione dell'impiego dei suddetti assistenti sociali per aree di attività. In sede di decreto annuale di riparto del fondo è riservata una quota massima pari a 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

Incremento delle risorse per investimenti degli enti territoriali - commi 809 - 814

E' rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Con la rimodulazione vengono anticipate al quadriennio 2021-2024 circa 580 milioni di euro. Il dispositivo prevede che le Regioni, assegnatarie dirette delle risorse, ne riservino, per ciascun anno, almeno il 70% ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento per la realizzazione di interventi di:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale
- c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- d) messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- f) infrastrutture sociali;
- g) le bonifiche ambientali dei siti inquinati.
- h) L'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

I Comuni sono tenuti ad affidare i lavori entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. 6 L'articolo inoltre estende alla messa in sicurezza, alla nuova costruzione e al cablaggio gli interventi sulle scuole delle Province e delle Città metropolitane, finanziati dall'art. 1, co. 63, della Legge di bilancio 2020

All'interno del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (cosiddetto "decreto agosto" o "Decreto Rilancio2" e, nello specifico nel Capo V (artt. 39-57) rubricato "Disposizioni concernenti regioni, enti locali e sisma", gli articoli dal 45 al 51 sono dedicati ad alcune misure di interesse per l'edilizia e le opere pubbliche.

- Art. 45 - Incremento risorse per progettazione enti locali

La modifica introdotta al comma 51 e l'aggiunta del nuovo comma 51-bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), rafforza, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per interventi di progettazione definitiva ed esecutiva degli enti locali, anticipando le risorse disponibili per il periodo 2031-2034, all'anno 2021 e prevedendo, contestualmente, lo scorrimento della graduatoria dell'anno 2020.

Gli importi attualmente previsti dal comma 51 sono di 85 milioni di euro per il 2020, 128 milioni per il 2021, 170 milioni per il 2022, per poi stabilizzarsi in 200 milioni annui fino al 2034.

Con il nuovo comma 51 bis le risorse vengono invece incrementate per l'anno 2021 di 600 milioni di euro a fronte dei 128 milioni originariamente previsti.

Il comma 51-bis prevede, poi, che le maggiori risorse resesi disponibili nell'anno 2020 vengano assegnate ai comuni, con decreto del Ministero dell'interno da emanarsi entro il 30 novembre 2020, mediante scorrimento della graduatoria, previa verifica di eventuali rinunce da parte degli enti in graduatoria.

- Art. 46 Incremento risorse per messa in sicurezza di edifici e territorio degli enti locali

La modifica introdotta al comma 139 e l'aggiunta del nuovo comma 139-bis all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, rafforza, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per interventi di progettazione definitiva ed esecutiva

degli enti locali, anticipando le risorse disponibili per il periodo 2031-2034, pari a 2.650 milioni di euro, per 900 milioni di euro all'anno 2021 e per 1.750 milioni di euro per l'anno 2022, prevedendo, contestualmente, lo scorrimento della graduatoria dell'anno 2021.

Il comma 139-bis prevede, poi, che le maggiori risorse resesi disponibili negli anni 2021 e 2022 vengano assegnate agli enti, con decreto del Ministero dell'interno da emanarsi entro il 31 gennaio 2021, mediante scorrimento della graduatoria, previa verifica di eventuali rinunce da parte degli enti in graduatoria.

- *Art. 47 Incremento risorse per piccole opere*

L'introduzione del comma 29-bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (bilancio per l'anno 2020), ad opera del comma 1, lettera a), rafforza, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per interventi a favore dei comuni relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, prevedendo di raddoppiare, per il solo anno 2021, i contributi assegnati ai singoli comuni. Le maggiori risorse sono assegnate con decreto del Ministero dell'interno entro il 15 ottobre 2020.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 2021, come già previsto dalla Legge di Bilancio 2020, i Comuni devono accantonare il FCDE nella misura del 100% per ciascuno degli anni considerati in bilancio. Ai sensi dell'art. 107-bis. DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

La modalità di calcolo è unicamente la media semplice.

Debito degli enti locali.

Il Comma 268 prevede che le condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti locali territoriali o altre modalità tendenti ad ottenere uniformità di trattamento sono stabilite dal Capo della Direzione competente in materia di debito pubblico con determinazione da pubblicare nel sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

È entrata in vigore dal 2021 la previsione del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Il Comune di Bibbiano rispetta i parametri previsti dall'art.1 comma 859 della Legge 145/2018 lettere a) e b) e non deve pertanto accantonare risorse a tale titolo per il 2021.

Canone unico Occupazione Spazi Pubblici-Pubblicità.

A decorrere dal 2021 è istituito dai comuni il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce:

- La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
- Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
- L'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.
- Il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Il canone unico è quindi comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Esenzione 1rata IMU

Il comma 599 esenta dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, in continuità con i precedenti provvedimenti normativi che hanno determinato le agevolazioni in commento (dl n.34/2020, dl n.104/2020, dl n.137/2020).

Il comma 601 prevede a favore dei Comuni una compensazione finanziaria pari a 79,1 milioni di euro per l'anno 2021 per il ristoro delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in questione. Il riparto è demandato a uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Mef, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 2 marzo 2021 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame) tenuto conto degli effettivi incassi dell'anno 2019.

1.1.4 Covid – 19: le misure straordinarie per gli Enti Locali

L'emergenza sanitaria ha comportato una notevole produzione di norme – anche approvate d'urgenza - incidenti sul bilancio e sulla contabilità dei Comuni. I suddetti atti producono i loro effetti principalmente sull'annualità 2020, in corso.

Riprendendo parzialmente una proposta dell'Anci, il dl 34/2020 (art. 106) ha stabilito la costituzione di un Tavolo di

confronto per il monitoraggio condiviso dell'andamento delle dinamiche locali in relazione all'emergenza e ha assegnato quale sostegno economico agli enti locali 3,5 mld. di euro, di cui 500 mln. alle Province e alle Città metropolitane e 3 mld. ai Comuni (oltre a circa 300 mln. di "ristori minori" per entrate specifiche), dimensione che è tuttavia apparsa non sufficiente a far fronte alla gravità della situazione.

Le assegnazioni finora riconosciute ai Comuni ammontano a circa 3,3 mld. di euro, di cui circa 300 mln. per i ristori specifici disposti dagli articoli 177, 180 e 181 del dl 34.

L'articolo 106 del DL 34/2020 prevede, poi, entro il 30 giugno 2021 una definizione "finale" dell'intervento di ristoro, sulla base della "verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese da effettuare". La regolazione prevista a consuntivo sembra riguardare esclusivamente i "rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo". Tale formulazione, oltre ad escludere un ulteriore intervento statale – che invece potrebbe rivelarsi necessario – risulta ancora priva di connotati operativi. Appare, da una parte, ragionevole che i rendiconti del 2020 forniscano ulteriori elementi di valutazione; d'altra parte, però, non è affatto immediata l'individuazione di una soluzione tecnica idonea per attivare, ad esercizio 2021 inoltrato, un meccanismo compensativo interno ai comparti degli enti locali beneficiari dell'intervento di sostegno, tenuto anche conto del fatto che una parte delle difficoltà indotte dalla crisi sulle risorse e sugli equilibri degli enti locali potrà avere ripercussioni sensibili sullo stesso 2021. Sotto questo aspetto, piuttosto delicato e complesso, un approccio percorribile potrebbe consistere in una regolazione degli effetti finali che non influenzi per via diretta la competenza 2021, incentrandosi invece sulle componenti libere o oggetto di discrezionale accantonamento dei risultati di amministrazione 2020, da considerare quale riserva da cui attingere per redistribuire nell'anno 2021 gli eventuali ristori in eccesso o in deficit assegnati ai singoli enti nell'anno precedente.

L'art. 39 del Decreto Agosto (DL 104/2020) prevede l'incremento fondo esercizio funzioni fondamentali ex art. 106 DL Rilancio.

Il fondo è stato incrementato di 1,670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1,220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1. Popolazione e situazione demografica

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

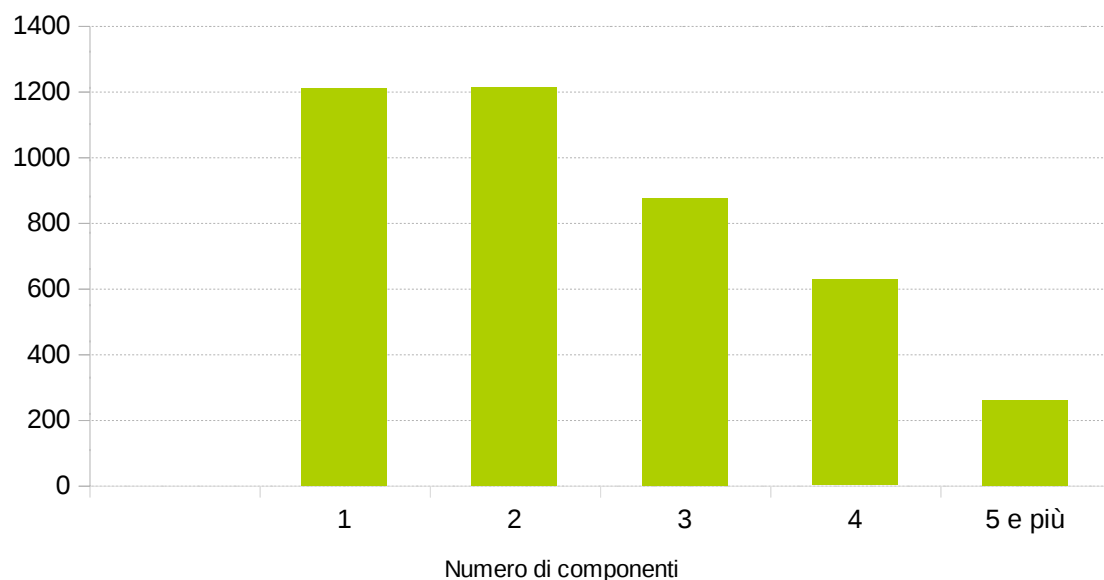
Si riportano di seguito alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Anni	Numero residenti
1999	7191
2000	7295
2001	7422
2002	7618
2003	7855
2004	8156
2005	8583
2006	8838
2007	9142
2008	9482
2009	9698
2010	9869
2011	10073
2012	10142
2013	10157
2014	10223
2015	10271
2016	10265
2017	10259
2018	10237
2019	10222
2020	10142

Popolazione legale al censimento 2011			9965
Popolazione al 01/01/2020			10222
	Di cui:		
		Maschi	5076
		Femmine	5146
Nati nell'anno			85

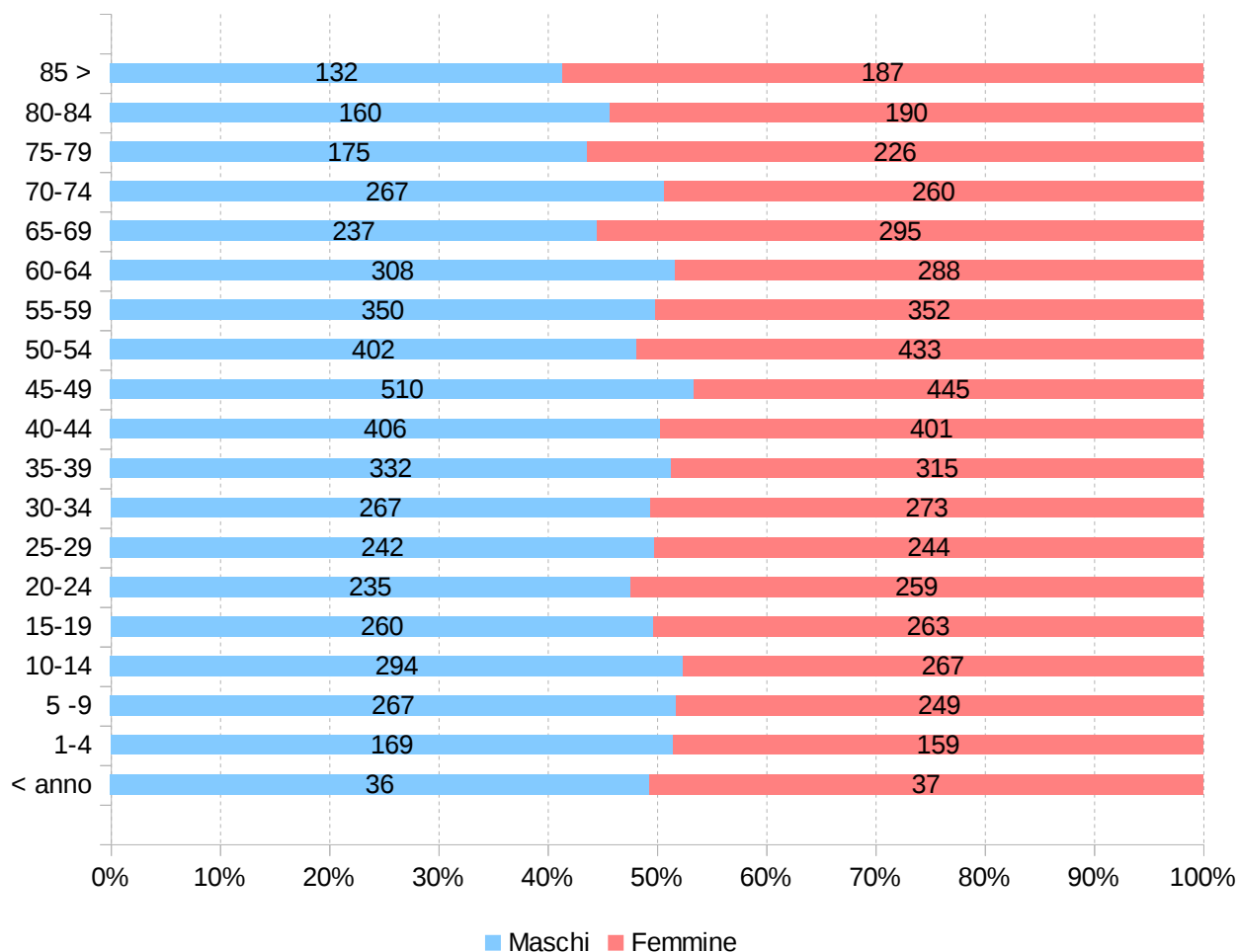
Deceduti nell'anno			106
Saldo naturale			-21
Immigrati nell'anno			344
Emigrati nell'anno			334
Saldo migratorio			10
Popolazione residente al 31/12/2020			10153
	Di cui:		
		Maschi	5036
		Femmine	5117
		Nuclei familiari	4170
		Comunità/Convivenze	2
		In età prescolare (0/5 anni)	530
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14)	901
		In forza lavoro (15/ 29 anni)	1511
		In età adulta (30 / 64 anni)	5104
		In età senile (oltre 65 anni)	2107

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1243	29,77%
2	1201	28,78%
3	830	19,81%
4	654	15,63%
5 e più	251	6,01%
TOTALE	4170	



Popolazione residente iscritta all'anagrafe del Comune di Bibbiano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	36	37	73	49,32%	50,68%
1-4	169	159	328	51,52%	48,48%
5 -9	267	249	516	51,74%	48,26%
10-14	294	267	561	52,41%	47,59%
15-19	260	263	523	49,71%	50,29%
20-24	235	259	494	47,57%	52,43%
25-29	242	244	486	49,79%	50,21%
30-34	267	273	540	49,44%	50,56%
35-39	332	315	647	51,31%	48,69%
40-44	406	401	807	50,31%	49,69%
45-49	510	445	955	53,40%	46,60%
50-54	402	433	835	48,14%	51,86%
55-59	350	352	702	49,86%	50,14%
60-64	308	288	596	51,68%	48,32%
65-69	237	295	532	44,55%	55,45%
70-74	267	260	527	50,66%	49,34%
75-79	175	226	401	43,64%	56,36%
80-84	160	190	350	45,71%	54,29%
85 >	132	187	319	41,38%	58,62%
TOTALE	5049	5143	10192	49,54%	50,46%



1.2.2. QUALITA' DELLA VITA

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulla tradizione agricola; su di esso si è innestata una imprenditorialità, votata alla innovazione, che ha prodotto una importante realtà artigianale e di piccole e medie imprese. Il reddito medio pro-capite, nel 2018 era attestato a 23.006 €, circa il 10% superiore alla media nazionale.

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	5.938	7.772	76,4%	95.222.208	16.036	12.252
2002	6.004	7.949	75,5%	98.275.580	16.368	12.363
2003	6.309	8.102	77,9%	109.078.944	17.289	13.463
2004	6.503	8.422	77,2%	114.588.499	17.621	13.606
2005	6.598	8.843	74,6%	121.562.312	18.424	13.747
2006	6.772	9.077	74,6%	132.947.599	19.632	14.647
2007	6.734	9.355	72,0%	136.833.133	20.320	14.627
2008	6.717	9.676	69,4%	139.078.985	20.706	14.374
2009	7.140	9.888	72,2%	145.069.221	20.318	14.671
2010	7.221	10.021	72,1%	149.221.752	20.665	14.891
2011	7.257	9.978	72,7%	152.680.470	21.039	15.302
2012	7.218	10.019	72,0%	153.060.066	21.205	15.277
2013	7.148	10.202	70,1%	154.305.470	21.587	15.125
2014	7.120	10.235	69,6%	156.256.810	21.946	15.267
2015	7.142	10.268	69,6%	159.403.608	22.319	15.524

2016	7.160	10.276	69,7%	162.116.434	22.642	15.776
2017	7250	10.241	70,8%	161.060433	22.215	15.727
2018	7267	10.222	71,01	167.182295	23.006	16.355

1.2.3. Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Estensione geografica	Kmq.	28
Risorse idriche		
. Laghi	Num.	0
. Fiumi e torrenti	Num.	0
Strade		
. Statali	Km.	0
. Regionali	Km.	0
. Provinciali	Km.	12
. Comunali	Km.	78
. Vicinali	Km.	18
. Autostrade	Km.	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

L'Amministrazione comunale persegue in via prioritaria l'obiettivo della riqualificazione urbana e sociale del territorio, inclusa la diversificazione della distribuzione "territoriale" degli edifici ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) al fine di favorire una migliore coesione con il circostante contesto sociale. Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà la riqualificazione degli edifici, la rifunzionalizzazione e riqualificazione degli spazi urbani, la razionalizzazione della mobilità con interventi di moderazione del traffico e della velocità, al fine di favorire una maggiore integrazione tra queste aree ed il resto degli spazi urbani adiacenti.

<i>Piani e strumenti urbanistici vigenti</i>			
Piano regolatore adottato	S/N	S	
Piano regolatore approvato	S/N	S	PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2015
Piano di governo del territorio	S/N	N	
Programma di fabbricazione	S/N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S/N	N	
<i>Piano insediamenti produttivi</i>			
. Industriali	S/N	N	
. Artigianali	S/N	N	
. Commerciali	S/N	N	
. Altri strumenti	S/N	N	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	S/N	N	
Area interessata P.E.E.P.	mq.	0	
Area disponibile P.E.E.P.	mq.	0	
Area interessata P.I.P.	mq.	0	
Area disponibile P.I.P.	mq.	0	

1.2.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Trend storico della gestione di competenza

Entrate

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2017	2018	2019
Utilizzo FPV di parte corrente	151.214,93	147.388,91	139.973,28
Utilizzo FPV di parte capitale	631.378,57	307.818,52	441.181,48
Avanzo di amministrazione applicato	930.718,47	483.542,42	702.368,44
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.179.367,00	6.193.836,17	6.157.730,11
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	304.828,89	472.102,47	479.623,39
Titolo 3 – Entrate extratributarie	837.373,87	1.039.349,75	960.714,50
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	339.188,70	848.572,26	919.352,92
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	394.000,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	394.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	202.896,88	757.164,62
TOTALE	9.374.070,43	10.483.507,38	10.558.108,74

Spese

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2017	2018	2019
Titolo 1 – Spese correnti	6.746.530,45	7.071.163,46	7.011.940,65
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.132.274,78	1.148.727,90	1.190.723,63
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	394.000,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	335.058,90	387.717,49	404.980,32
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	202.896,88	757.164,62
TOTALE	8.213.864,13	9.204.505,73	9.364.809,22

Partite di Giro

Servizi c/terzi	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.057.987,89	1.084.448,00	1.206.213,79
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	1.057.987,89	1.084.448,00	1.206.213,79

Analisi delle principali poste

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle tipologie di entrata e ai macroaggregati di spesa.

Entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.394.235,19	5.417.519,72	5.384.599,81
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	785.131,81	776.316,45	773.130,30
TOTALE	6.179.367,00	6.193.836,17	6.157.730,11

Trasferimenti correnti

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	300.182,14	468.834,70	456.466,95
Trasferimenti correnti da famiglie	646,75	427,61	543,27
Trasferimenti correnti da imprese	4.000,00	2.840,16	22.613,17
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
TOTALE	304.828,89	472.102,47	479.623,39

Entrate Extratributarie

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	607.009,06	806.851,15	679.783,93
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.112,33	35.772,44	44.654,64
Interessi attivi	2.881,84	2.489,45	228,88
Altre entrate da redditi da capitale	118.876,40	133.406,50	159.771,95
Rimborsi e altre entrate correnti	66.494,24	60.830,21	76.275,10
TOTALE	837.373,87	1.039.349,75	960.714,50

Entrate in conto capitale

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Tributi in conto capitale	4.293,71	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	96.100,11	508.050,47	606.960,17
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	27.100,00	19.456,05	0,00
Altre entrate in conto capitale	211.694,88	321.065,74	312.392,75
TOTALE	339.188,70	848.572,26	919.352,92

Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	394.000,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	394.000,00	0,00

Accensione di prestiti

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	394.000,00	0,00
TOTALE	0,00	394.000,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	202.896,88	757.164,62

Spese

Spese correnti

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Redditi da lavoro dipendente	1.461.339,47	1.560.647,79	1.425.077,07
Imposte e tasse a carico dell'ente	84.047,33	89.770,76	71.037,15
Acquisto di beni e servizi	3.401.349,40	3.618.646,38	3.629.757,00
Trasferimenti correnti	1.545.068,23	1.560.325,10	1.692.818,17
Interessi passivi	132.050,14	118.741,30	103.745,24
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.553,55	6.075,69	5.695,35
Altre spese correnti	88.122,33	116.956,44	83.810,67
TOTALE	6.746.530,45	7.071.163,46	7.011.940,65

Spese in conto capitale

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Investimenti fissi lordi	900.562,27	944.666,40	938.076,27
Contributi agli investimenti	230.715,65	204.061,50	242.451,04
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	996,86	0,00	10.196,32
TOTALE	1.132.274,78	1.148.727,90	1.190.723,63

Spese per incremento di attività finanziarie

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	394.000,00	0,00

Rimborso di prestiti

TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Rimborso di titoli obbligazionari	154.555,92	162.031,04	169.871,08
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	180.502,98	225.686,45	235.109,24
TOTALE	335.058,90	387.717,49	404.980,32

Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	202.896,88	757.164,62

1.2.5. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti locali possono condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Al 31/12/2020 il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Azienda Consorziale Trasporti – A.C.T.



Soggetti Associati

Provincia di Reggio Emilia

Tutti i comuni della Provincia di Reggio Emilia

Percentuale di partecipazione: 0,61%

Attività

Principali servizi strumentali agli enti locali consorziati:

- Gestire le partecipazioni in società operanti nei settori della mobilità delle persone e delle merci.
- Organizzare, promuovere, amministrare e gestire i servizi complementari alla mobilità integrata.
- Manutenzione e costruzione di infrastrutture per la mobilità'.

Consorzio “Bibbiano, la culla”



Soggetti Associati

Comune di Bibbiano

Caseifici (6) del Comune di Bibbiano

7 soci Fondatori

Percentuale di partecipazione: 9,09%

Attività

Promuovere, tutelare la denominazione ed il marchio, valorizzare, migliorare ed estendere l'immagine dei prodotti lattiero caseari in genere ed in particolare del formaggio parmigiano reggiano lavorato e trasformato da aziende operanti nel territorio del Comune di Bibbiano.

L'Olmo società cooperativa sociale



I soci ad oggi sono 126, composti da soci lavoratori, soci sovventori e soci volontari.

Percentuale di partecipazione: 2,54%

Attività

Promozione umana e integrazione sociale dei cittadini attraverso l'assistenza ai portatori di handicap e la realizzazione di attività che favoriscono l'inserimento di persone con difficoltà di adattamento nella vita sociale e lavorativa attiva, incoraggiando nuove competenze.

Azienda Casa Emilia Romagna (ACER)



Soggetti Associati

Provincia di Reggio Emilia

Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

Percentuale di partecipazione: 1,45%

Attività

Sono compiti istituzionali di ACER:

- La gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni.
- La fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.
- La gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione.
- La prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.
- La prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione di interventi in campo energetico.
- Ogni altra attività inerente alle politiche abitative ad essa affidata dalla Conferenza degli enti.

IREN S.P.A.



Soggetti associati	% Cap. Sociale
FSU (Comune di Genova)	18,85

FCT (Comune di Torino)	13,80
Comune di Reggio Emilia	6,42
Comune di Parma	0,43
n. 38 Comuni della Provincia di Reggio Emilia	
Comune di Bibbiano	0,1462
Altri Enti pubblici	
Soci privati	

Percentuale di partecipazione: 0,1462%

Attività

La società opera, in via diretta o attraverso società ed enti di partecipazione, nei settori:

- della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, importazione, esportazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio, utilizzo e recupero della energia elettrica e termica, del gas e della energia in genere, sotto qualsiasi forma si presentino e della progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti.
- della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforici, progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti.
- della progettazione, costruzione, direzione lavori e gestione di impianti di produzione e delle reti di distribuzione del calore per riscaldamento di edifici od altri usi, anche abbinati alla produzione di energia elettrica.
- dei servizi a rete, ivi compresi i servizi relativi al ciclo idrico integrato e in campo ambientale, ivi compresi i servizi nel settore della raccolta, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nonché nel settore delle telecomunicazioni.

AGAC Infrastrutture S.p.A.



Soggetti Associati

Provincia di Reggio Emilia

Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

Percentuale di partecipazione: 1,23%

Attività

La Società ha per oggetto la messa a disposizione, in favore del soggetto terzo gestore del servizio di volta in volta individuato ai sensi di legge, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.

Piacenza Infrastrutture S.p.A.



Soggetti associati

Tutti i Comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

Comuni (10) della Provincia di Piacenza

Percentuale di partecipazione: 0,49%

Attività

La Società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

Precisamente:

- captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
- erogazione di servizi pubblici in genere.

Centro Studio e Lavoro "La Cremeria S.r.l."**Soggetti Associati**

Comune di Bibbiano

Comune di Campegine

Comune di Cavriago

Comune di Correggio

Comune di Montecchio Emilia

Comune di Sant'Ilario d'Enza

Percentuale di partecipazione: 2,63%

Attività

Attività di formazione professionale con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione.

Lepida S.c.p.A.**Soggetti Associati**

Regione Emilia Romagna

Tutte le Province dell'Emilia Romagna

Tutti i Comuni dell'Emilia Romagna

Altri enti pubblici dell'Emilia Romagna

Percentuale di partecipazione: 0,0015%

Attività

- Progettazione, realizzazione e gestione di servizi forniti tramite la rete di trasmissione dati a banda larga.
- Fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 9 c. 1 della L.R. n. 11/2004.
- Realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni per il collegamento delle sedi degli enti della Regione.

Destinazione Turistica Emilia



Costituita a decorrere dal 5 maggio 2017, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 595 del 5 maggio 2017 tra i seguenti enti territoriali:

Soggetti Associati
Provincia di Parma
Comuni e Unioni (37) della Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Comuni e Unioni (37) della Provincia di Piacenza
Provincia di Reggio Emilia
Comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

Percentuale di partecipazione: *Non quantificabile in quanto ciascun ente, pur versando quote annuali di adesione differenti, ha lo stesso diritto di voto in assemblea.*

Attività

E un ente pubblico strumentale degli enti locali, ai sensi dell'art.11-ter Dlgs118/2011. Svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale Emilia Romagna n.4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli enti pubblici aderenti.

Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.



Soggetti Associati
Provincia di Reggio Emilia
Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

Percentuale di partecipazione: 0,61%

Attività

- Funzioni di agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. n. 30/98.
- Attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto e dei relativi servizi complementari.

Considerazioni

In base alle disposizioni normative per alcune partecipazioni è necessario procedere alle azioni di razionalizzazione di seguito specificate:

- Piacenza Infrastrutture Spa

In seguito alla Revisione straordinaria delle partecipazioni si è previsto di alienare la partecipazione detenuta in Piacenza Infrastrutture S.p.A., pari allo 0,49% del capitale sociale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/05/2018 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, e n. 41 Comuni reggiani (tra cui il Comune di Bibbiano) per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i Comuni reggiani nella Società Piacenza Infrastrutture S.p.A.

In data 28/06/2018, con determina dirigenziale n. 1033 del Comune di Reggio Emilia, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.

In data 11/09/2018, con determina dirigenziale 1384 del Comune di Reggio Emilia, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione (deliberazione di Consiglio del Comune di Reggio Emilia n. 135 del 25/09/2017).

In considerazione della natura interamente pubblica della società, è stato richiesto dal Comune di Reggio Emilia al Comune di Piacenza (socio di maggioranza della società) l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Il Comune di Piacenza ha accolto tale richiesta. Sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Reggio Emilia ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società.

Dopo l'analisi del corretto valore aziendale da attribuire alla società, si è rinviato all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto con i soggetti interessati per addivenire alla cessione della società stessa. In considerazione della situazione emergenziale è prevedibile per tale attività sarà ripresa nel 2021. In data 26.11.2020 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società.

- Agac Infrastrutture Spa

Conferma delle azioni di contenimento dei costi per la società già approvata nel provvedimento di revisione straordinaria deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 37 del 27/09/2017.

Si è proseguito nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture S.p.A. ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo contratto con Unicredit.

In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto. In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. Nel mese di settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati il consulente tecnico d'ufficio e i consulenti tecnici di parte. In luglio 2018 è terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la CTU definitiva. In novembre 2018 si è svolta l'udienza con i testimoni e la società. Nel corso dell'ultima udienza del Collegio del 15 marzo 2019 è stato chiesto di depositare le memorie conclusionali. La scadenza del 5 agosto 2019, inizialmente prevista per la pronuncia definitiva del lodo, è stata prorogata prima al 21 ottobre e poi al 30 novembre 2019.

In data 30/11/2019 è stato emesso il lodo, che ha riconosciuto alla società un importo di € 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.

La procedura può ritenersi conclusa.

Preso atto delle suddette azioni di razionalizzazione si conferma il mantenimento delle partecipazioni di seguito indicate in quanto ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, come stabilito anche con delibera consiliare n. 64 del 30/12/2020.

- Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico Locale.
- Centro studio e lavoro "La Cremeria" Srl.
- Lepida Spa.
- Iren Spa.
- Agac infrastrutture Spa

1.2.6 Gruppo Amministrazione Pubblica

Il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali, prima di predisporre il bilancio consolidato, definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un

gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il Comune di Bibbiano con delibera di Giunta Comunale nr. 109 del 16/09/2020 ha definito il GAP (elenco A) dell'ente alla data del 31.12.2019:

Organismi, Enti strumentali e Società	% di partecipazioni	Enti strumentali partecipati	Società controllata	Società partecipata a a totale partecipazioni pubblica	Società affidataria diretta di servizi pubblici	Società partecipata a partecipazioni pubblica/privata	Da inserire nel gruppo "Pubblica Amministrazione" (Elenco A)	Motivazione
ACT- Azienda consorziale Trasporti	0,61%	SI					SI	Ente Strumentale
ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna	1,45%	SI					SI	Ente Strumentale
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale Srl	0,61%			SI	NO		SI	Affidataria diretta da parte di ACT che fa parte del GAP
Consorzio Bibbiano "La Culla"	9,09%	SI					SI	Ente Strumentale
ASP "CARLO SARTORI" - Azienda pubblica di servizi alla persona	0,10%	SI					SI	Ente Strumentale
Destinazione Turistica Emilia		SI					SI	Ente Strumentale
Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	1,77%	SI					SI	Ente Strumentale

Disponendo di partecipazioni minime, non vengono definiti indirizzi e/o obiettivi relativi alla gestione delle società partecipate.

1.2.7. Tributi e politica tributaria

Un sistema in evoluzione

La Legge di bilancio per l'anno 2020 – L. n. 160 del 27/12/2019 – art. 1, commi 738 e seguenti – prevede, a decorrere dall'anno 2020, di abolire la IUC di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

L'Imposta municipale propria (IMU) viene riscritta e disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783.

Sono abrogati in tema di IMU: l'articolo 8, ad eccezione del comma 1, e l'articolo 9, ad eccezione del comma 9, del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23; l'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214; in tema di IUC sono abrogati: il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, restando ferme le disposizioni che disciplinano la TARI, e sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla presente legge.

Dal 2020 pertanto la TASI - Tributo per i servizi indivisibili - cesserà di esistere e di fatto verrà accorpata nell'IMU. I tributi comunali sugli immobili pertanto dal 2020 sono:

- L'IMU. Imposta municipale unica, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- La TARI. Tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è l'utilizzo di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Dal 2021 si assisterà all'avvio del nuovo "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, di cui ai commi dal 816 al 836 della Legge n. 160 del 27/12/2019, che prenderà il posto dell'Imposta comunale sugli immobili (ICP), del Diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Il sistema di finanziamento del bilancio risente ancora dell'intervento legislativo in materia sia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali sia, ed in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Un carico applicato sui beni immobili presenti nel territorio che ha prodotto un impatto non indifferente sui piani sociale e politico.

Il federalismo fiscale ha ridotto sensibilmente il trasferimento di risorse centrali ai comuni. L'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha ulteriormente peggiorato le cose; si è tradotto nell'imponente trasferimento di risorse derivanti dall'IMU dai comuni con immobili di alto valore a quelli meno "ricchi".

Il meccanismo individuato è molto complicato e poco trasparente tant'è che l'introduzione della norma ha subito molte vicissitudini.

Con la legge di Bilancio 2019, su richiesta di ANCI, è stata congelata per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.

Con la legge di Bilancio 2020 è prevista una ripresa graduale del percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario. E' previsto un incremento della quota di FSC destinato alla perequazione dall'attuale 45% (nel 2019) al 100% (nel 2030) con un incremento del 5% annuo. Serviranno quindi più di 20 anni per dare piena attuazione alla legge del federalismo fiscale. Non proprio un percorso fulmineo (anche perché il mondo non sta ad aspettarci).

Principali Tributi Gestiti:

Servizio	stima gettito 2021	stima gettito 2022	stima gettito 2023
	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023
IMU - imposta municipale propria	2.105.000,00	2.100.000,00	2.110.000,00
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	1.706.207,34	1.772.609,99	1.753.344,01
IRPEF - ADDIZIONALE COMUNALE	1.107.313,00	1.117.313,00	1.127.313,00
totale	4.918.520,34	4.989.922,99	4.990.657,01

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate tributarie dall'anno 2013 all'anno 2019 (ultimo rendiconto approvato).



1.2.8. Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

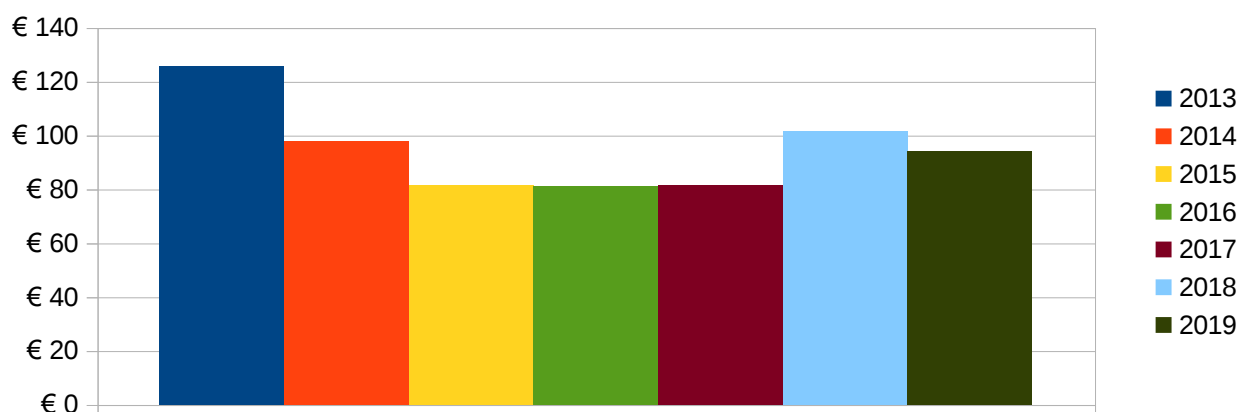
Il sistema tariffario, diversamente da quello tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Principali servizi offerti al cittadino:

Nella tabella seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate extratributarie dall'anno 2013 all'anno 2019 (ultimo rendiconto approvato).



1.2.9. Spesa corrente per missioni

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione				
Missione				
		previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.780.059,05	2.967.171,44	4.598.458,44
3	Ordine pubblico e sicurezza	152.000,00	152.000,00	152.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.363.766,58	1.821.936,00	1.976.936,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	360.949,99	379.386,74	1.899.386,74
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.191.342,05	36.580,00	36.580,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.061.811,56	1.720,00	1.720,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.081.367,66	1.824.035,32	1.794.035,32
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.092.534,87	1.188.896,00	964.896,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.938.600,67	1.102.707,50	1.102.707,50
14	Sviluppo economico e competitività	119.979,55	37.291,32	37.291,32
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.880,00	7.880,00	7.880,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	326.954,74	395.614,09	311.304,96
50	Debito pubblico	246.083,17	326.570,41	395.125,56
60	Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.791.929,14	1.791.929,14	1.791.929,14

1.2.10. Patrimonio e Gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Stato Patrimoniale	2019	2018	Variazione
CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO			
(A) Crediti verso lo Stato ed altre PA per partecipazione ai fondi di dotazione	0,00	0,00	0,00
(B) Immobilizzazioni	29.310.522,35	29.316.121,91	-5.599,56
(C) Attivo Circolante	3.399.002,19	3.864.652,75	-465.650,56
(D) Ratei e Risconti	9.560,28	16.784,65	-7.224,37
TOTALE DELL'ATTIVO (A) + (B) + (C) + (D)	32.719.084,82	33.197.559,31	-478.474,49
CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO			
(A) Patrimonio netto e conferimenti	26.631.015,68	27.370.405,99	-739.390,31
I) Fondo di dotazione	-5.941.440,13	-5.941.440,13	0,00
II) Riserve	33.120.101,80	33.387.502,84	-267.401,04
III) Risultato economico dell'esercizio	-547.645,99	-75.656,72	-471.989,27
(B) Fondo Rischi ed Oneri	46.500,71	66.283,02	-19.782,31
(C) T.F.R.	0,00	0,00	0,00
(D) Debiti	4.654.659,29	5.019.071,07	-364.411,78
(E) Ratei e Risconti	1.386.909,14	741.799,23	645.109,91
TOTALE DEL PASSIVO (A)+(B)+(C)+(D)+(E)	32.719.084,82	33.197.559,31	-478.474,49
CONTI D'ORDINE	697.960,23	2.936.038,50	-2.238.078,27

1.2.11. Disponibilità risorse straordinarie

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Il dettaglio dei trasferimenti correnti e in conto capitale è riportato nella Sezione Operativa del DUP.

1.2.12. Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/Capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

1.2.13. Obiettivi di finanza pubblica

La Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) all'art. 1, commi da 819 a 826, sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio e che dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio e che, sempre dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriori limiti.

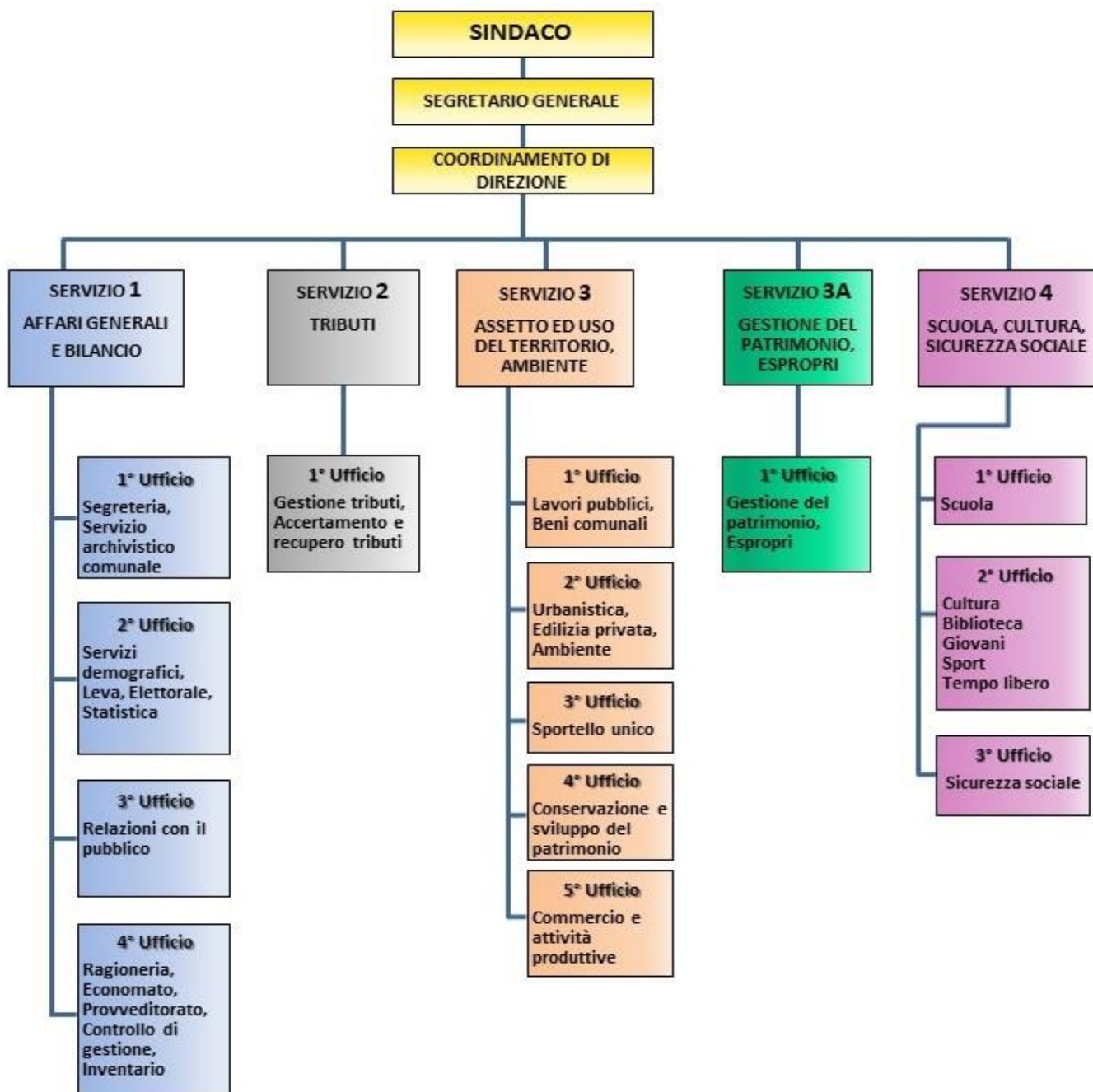
Con la delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 le Sezioni riunite della Corte dei conti si sono espresse in merito al rapporto tra il saldo di finanza pubblica, funzionale all'osservanza degli obiettivi tracciati in sede europea dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e le regole armonizzate in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali, dettate dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I giudici contabili sono partiti dall'analisi dell'art. 9, commi 1 e 1-bis, della suddetta Legge n. 243/2012, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, la quale prevede che i bilanci degli enti territoriali si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo di competenza non negativo, tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5 degli schemi di bilancio del D.Lgs. n. 118/2011) e le spese finali (titoli 1-2-3 del medesimo schema di bilancio). Le disposizioni di stampo europeo sul pareggio di bilancio non esauriscono comunque il quadro delle regole contabili di finanza pubblica finalizzate a garantire gli equilibri di bilancio. Per la Corte, a tali principi generali devono essere affiancate le norme proprie dell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali.

Le Sezioni riunite (Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG/2019) hanno così delineato il contesto normativo entro il quale, attualmente, devono muoversi gli enti territoriali: da una parte, le disposizioni in tema di «pareggio di bilancio» funzionali all'osservanza degli obiettivi richiesti dall'Unione europea e, dall'altra, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 nonché dal su richiamato comma 821 della Legge n. 145/2018 che, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della Legge rinforzata n. 243/2012.

1.2.14 Risorse Umane

Organigramma

Aggiornato con deliberazione di Giunta n. 167 del 16/12/2020.



Personale al 31/12/2020

Categoria	In Servizio
Alte specializzazioni in D.O. art. 110 c. 1 TUEL	2
Categoria D	3
Categoria C (di cui uno a tempo determinato)	27
Categoria B	10
Totale	42

Trend Spese di Personale

2015	2016	2017	2018	2019	2020 *(previsione)	2021 (previsione)
1.706.278,52	1.678.048,25	1.760.215,02	1.717.507,26	1.760.901,01	1.802.455,92	1.821.198,23

*si riportano i dati di previsione non essendo ancora stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2020.

1.3. LE LINEE DI MANDATO

LISTA “INSIEME PER BIBBIANO” PROGRAMMA ELETTORALE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019 E MANDATO 2019/2024

La Lista “INSIEME PER BIBBIANO” è una lista civica di centrosinistra sostenuta dal Partito Democratico che intende dar voce e valorizzare le competenze e le tante energie positive che esprime la comunità di Bibbiano.

Lavoreremo per una comunità coesa e solidale, capace di affrontare le sfide del presente con lo sguardo rivolto al futuro mettendo sempre al centro le persone.

Democrazia, legalità, partecipazione, trasparenza, equità, giustizia sociale, merito rappresentano i valori e le idee che ci guideranno quotidianamente nel prendere decisioni nell'esclusivo interesse generale.

IL NOSTRO METODO

“Ascoltare, confrontarci, decidere, informare”

La partecipazione per noi è un metodo di governo e di opportunità per promuovere un percorso di responsabilità dei cittadini nelle scelte più significative.

Un metodo che non può prescindere dal merito delle questioni, dal rispetto dei ruoli e dall'importanza delle competenze.

- Confermare lo strumento delle Consulte di tutte le frazioni per dare voce alle istanze e alle specificità di tutto il territorio.
- Istituire la Consulta della frazione di Fossa.
- Individuare modalità e strumenti di partecipazione snelli ed efficienti per dare voce alle istanze del mondo economico, agricolo, produttivo e delle associazioni di volontariato.
- Prevedere Consigli comunali aperti su tematiche di rilevante interesse per la cittadinanza.

UN COMUNE CHE INFORMA, UN COMUNE TRASPARENTE E PIU' VICINO AI CITTADINI

- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Sportello Sociale, Sportello Unico delle Attività Produttive: punti strategici e qualificati di primo ascolto dei cittadini e delle imprese.
- Installare bacheche informative nei luoghi più frequentati del territorio.
- Consolidare e potenziare gli strumenti informativi attivati in questi anni (Sito Istituzionale; Pagina Facebook; Newsletter; App; Giornalino comunale).

LEGALITA' E SICUREZZA

“Senza se e senza ma”

Per non vanificare il grande lavoro a favore della tutela della legalità, fatto fino ad oggi sull'intero territorio provinciale reggiano soprattutto con il processo Aemilia, siamo pienamente consapevoli che occorre proseguire nell'impegno con maggiore determinazione per affermare i valori della legalità e della democrazia ogni giorno ed in ogni luogo. Non solo a parole ma con i fatti.

Sapevamo cinque anni fa e sappiamo oggi, a sentenze emesse, che una battaglia è stata vinta, ma che la lotta è ancora lunga! Noi ci crediamo e continueremo a fare la nostra parte senza ambiguità. Sempre.

Gli obiettivi che guidano le nostre azioni a sostegno della lotta a tutte le forme dell'illegalità:

- Continuare a garantire pieno sostegno al lavoro di Prefetto e forze dell'ordine nella loro opera di contrasto a tutte le forme di criminalità ed in particolare a quella organizzata.

- Proseguire nell'attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti con la Prefettura di Reggio Emilia per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, con particolare attenzione ai settori degli appalti pubblici e dell'edilizia privata/urbanistica.
- Proseguire nell'impegno del Comune di Bibbiano in qualità di parte civile nei prossimi gradi di giudizio del processo Aemilia.
- Mettere in campo tutte le azioni finalizzate alla confisca di beni, presenti sul territorio, appartenenti a soggetti condannati da destinare a finalità culturali, sociali ed interesse pubblico.
- Garantire la continuità dell'impegno di pedagogia civica con progetti e iniziative di educazione alla legalità rivolte alla comunità, in modo particolare alle scuole dei diversi ordini.
- Confermare l'adesione a "Noi contro le mafie", un progetto provinciale di ampio respiro che, da nove edizioni annuali, porta sul territorio provinciale un ricco e articolato programma di Convegni, Dibattiti, Spettacoli dando sviluppo ad un dialogo tra la cittadinanza e relatori autorevoli e qualificati che, con le loro esperienze umane e professionali, hanno dato un contributo determinante alla crescente consapevolezza circa il radicamento e la pericolosità del fenomeno mafioso anche sul nostro territorio.
- Aderire alla Consulta permanente della Legalità di Reggio Emilia.
- Continuare l'importante attività di contrasto all'evasione e all'elusione, soprattutto dei tributi locali, rafforzando lo strumento della riscossione coattiva.

+ SICUREZZA PER I CITTADINI

- Ricostruire, rilanciare e potenziare la Polizia Locale, riorganizzandola su ambiti territoriali ottimali, per garantire maggiore presenza e vicinanza ai cittadini e per mettere in campo azioni incisive di prevenzione, presidio e repressione.
- Costruire nuovi protocolli di collaborazione con gli enti preposti per affrontare in modo congiunto le complesse sfide della gestione della sicurezza, unendo risorse, competenze e strategie nei diversi ambiti di competenza (dalla viabilità al commercio, dall'ambiente alle funzioni di polizia giudiziaria).
- Rinnovare l'adesione alla "Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati".
- Avviare il progetto di "Controllo di Vicinato" per un maggiore coinvolgimento dei cittadini nel presidio del territorio.

Investimenti

- Proseguire il progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza nei luoghi maggiormente sensibili del territorio, in accordo con le Forze dell'Ordine.

CONTRASTO ALLA LUDOPATIA

- Bibbiano Slot-Free: proseguire le tante iniziative, avviate in questi anni, di contrasto alla ludopatia, in particolare completando il piano comunale predisposto che porterà il Comune ad essere Slot Free.
- Attuare progetti per sensibilizzare i giovani, a partire dalle scuole, e gli adulti sul rischio della evoluzione del gioco d'azzardo che nei prossimi anni tenderà a spostarsi sempre più sul gioco online rendendo ancor più difficile un'efficace azione di contrasto.

SCUOLA, EDUCAZIONE, CONOSCENZA

“Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio”

(Proverbia africano)

Rinnoviamo l'impegno per una Scuola Pubblica di qualità, un luogo educativo, accogliente ed inclusivo, in cui i ragazzi possano sentirsi protagonisti e apprendere e conoscere con entusiasmo e motivazione.

Una scuola dinamica che sappia interagire con il territorio, favorire la partecipazione delle famiglie, creare sinergie con le altre agenzie educative attive nella comunità.

Una scuola che costruisce il futuro non solo per garantire un diritto, ma per favorire la crescita culturale di “un intero villaggio”.

VICINI ALLE FAMIGLIE FIN DAI PRIMI PASSI

- Diversificare e ampliare il Sistema integrato dei servizi 0/6 anni (Nido d'Infanzia Comunale; Scuola dell'Infanzia Comunale “Salvador Allende”; Scuola dell'Infanzia Statale; Scuole dell'Infanzia FISM “Maria Ausiliatrice” e “San Domenico Savio”; Centro bambini e genitori) coniugando flessibilità e innovazione senza mai prescindere dalla qualità del servizio e dalla centralità dei bambini.
- Sostenere in modo costante la Scuola dell'Infanzia Comunale “Salvador Allende”, punto di eccellenza dell'offerta formativa 3/6 anni: una scuola con una forte identità che esprime il patrimonio di valori e di esperienze che è parte integrante della tradizione delle scuole dell'infanzia comunali reggiane.
- Rinnovare la convenzione con le scuole paritarie FISM Istituto “Maria Ausiliatrice” e “San Domenico Savio” per proseguire un cammino che ha contribuito in maniera significativa ad ampliare e arricchire la proposta di servizi educativi 0-6 anni.

- Introdurre procedure informatizzate per rendere più efficiente e snella la relazione con le famiglie facilitando l'iscrizione e la gestione amministrativa del servizio.

SCUOLA E TERRITORIO

- Proseguire il dialogo costante con le famiglie per rafforzare l'alleanza educativa e valorizzare il prezioso contributo dei Comitati Genitori, dei Comitati di Gestione, del Consiglio d'Istituto.
- Continuare a sostenere i progetti di qualificazione scolastica che in questi anni hanno rappresentato un valore distintivo dell'offerta formativa delle nostre scuole pubbliche, favorendo anche il coinvolgimento di aziende e associazioni del territorio.
- Garantire un costante sostegno al qualificato lavoro del Coordinamento delle Politiche Educative della Val d'Enza.
- Promuovere l'utilizzo delle strutture scolastiche anche negli orari extrascolastici, in accordo con l'Istituto Comprensivo, per rendere la scuola sempre più aperta al territorio.
- Ampliare l'offerta di luoghi educativi pomeridiani per bambini e adolescenti con proposte di attività legate al territorio.
- Estendere la sperimentazione di servizi integrativi alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Dante Alighieri".
- Continuare il percorso intrapreso per promuovere l'utilizzo di una mobilità sostenibile in alternativa/integrazione al trasporto scolastico grazie anche agli investimenti in corso/previsti sulla linea ferroviaria Reggio-Ciano e ai collegamenti ciclopeditoni realizzati/in programma.

SCUOLA 4.0

- Proseguire gli investimenti per una scuola sempre più innovativa e tecnologica per creare ulteriori opportunità di conoscenza ed apprendimento, con l'utilizzo di nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER TUTTI

- Continuare a garantire il Diritto allo Studio per bambini e ragazzi diversamente abili, dal nido alle superiori, con affiancamento educativo qualificato e progetti individualizzati volti all'autonomia e alla valorizzazione delle competenze.
- Confermare l'attuale modello tariffario: un modello equo e sostenibile che abbiamo costruito nel tempo.

UNA SCUOLA PIU' BELLA E PIU' SICURA

Investimenti

- Polo Educativo di Barco. Dotare la bella e ampia area cortiliva di ulteriori giochi, arredi, elementi naturali per migliorarne ulteriormente l'utilizzo.
- Scuola dell'infanzia Comunale "Salvador Allende". Riqualificare gli spazi interni.
- Scuola Primaria "Neria Secchi". Attuare il progetto di miglioramento sismico e di riqualificazione degli spazi grazie al contributo di 1,6 m€ ottenuto dal Governo Gentiloni.
- Scuola Secondaria di Primo Grado "Dante Alighieri". Proseguire i significativi interventi realizzati sulla struttura con l'ulteriore efficientamento energetico (predisposizione del "cappotto"), la riqualificazione dell'area cortiliva, il completamento del miglioramento sismico della palestra.

WELFARE DI COMUNITA'

"Le persone al centro"

Un Welfare di comunità universalistico ed equo che promuova benessere, sviluppo e coesione sociale.

Un Welfare capace di prendersi cura delle persone con fragilità, di valorizzare il protagonismo attivo dei cittadini e di tutti i soggetti sociali (associazioni, privato sociale, ...).

ANZIANI PROTAGONISTI

Gli anziani rappresentano un patrimonio di esperienze e di conoscenze da valorizzare e di cui vogliamo prenderci cura dando continuità, con innovazione, alla qualificata rete dei servizi.

- Continuare ad investire su Centro Diurno e Assistenza Domiciliare che rappresentano un'eccellenza del nostro Welfare, sperimentando innovative forme di domiciliarità e promuovendo collaborazioni e sinergie con le altre realtà che operano sul territorio.
- Ampliare l'apertura domenicale del Centro Diurno sulla base dei bisogni delle famiglie e degli anziani.
- Estendere le positive esperienze di qualificazione del tempo libero volte alla socializzazione (cinema; teatro; MultiStation) per rispondere a bisogni più sfumati, ma sempre più presenti, di solitudine ed isolamento.
- Attivare servizi innovativi più "leggeri" di sostegno a domicilio, consulenza ed ascolto per raggiungere chi si sente più solo.
- Organizzare incontri pubblici, gruppi di sostegno, iniziative di promozione alla salute.

- Consolidare la qualificata rete dei presidi sanitari e socio-sanitari territoriali (Ospedale di Montecchio, Casa della Salute di Montecchio, Case residenze, ecc.) e dei progetti di sostegno per i famigliari che si prendono cura dei propri anziani.
- Continuare la positiva e strategica sinergia con i medici di medicina generale.
- Mantenere un costante raccordo con il Comitato Consultivo Misto del Distretto della Val d'Enza.

Investimenti

- Continuare il percorso di restyling degli spazi interni ed esterni del Centro Diurno per renderli sempre più famigliari ed accoglienti.

SOSTEGNO ALLA DIVERSITA' – DIRITTO DI CITTADINANZA

- Riconoscere alle persone pieni diritti di cittadinanza, consentendo l'accesso ai percorsi educativi e formativi, al lavoro, alla mobilità e sostenendo progetti di vita indipendente.
- Favorire e promuovere, in tutto il ciclo di vita, un accompagnamento qualificato, il coinvolgimento e la condivisione delle famiglie sui percorsi di autonomia.
- Promuovere punti di ascolto qualificati per informare e sostenere le famiglie nei loro diritti e nelle loro opportunità anche attraverso appositi momenti di formazione.
- Continuare a realizzare progetti innovativi finalizzati a promuovere le autonomie dei ragazzi diversamente abili attraverso opportunità, luoghi e spazi per il tempo libero fruibili per tutti.
- Creare opportunità e spazi sempre meno dedicati e sempre più inclusivi.
- Consolidare la rete qualificata di servizi distrettuali semiresidenziali (Centri Diurni) e progetti di residenzialità innovativa (appartamenti protetti e coabitazioni) per disabili adulti.
- Sviluppare il tema del "Dopo di Noi", supportando la collaborazione con e tra le famiglie per la gestione del futuro dei figli e sostenendo la nascita di un centro di riferimento distrettuale sul tema.

CASA

- Garantire un utilizzo ottimale degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso il costante monitoraggio dei requisiti di permanenza degli assegnatari.
- Sostenere forme innovative di coabitazione: abitare solidale.
- Promuovere forme di abitare maggiormente sostenibili favorendo anche l'incontro tra domanda ed offerta.
- Impegno a ricercare, insieme ad ACER, finanziamenti dedicati per la realizzazione di nuovi alloggi e la riqualificazione degli esistenti.

VOGLIAMO BENE ALLE FAMIGLIE

Nell'area delle famiglie con figli minori, si intende continuare a rafforzare la struttura costruita in questi anni, in grado da un lato di tutelare i minori in maggiore difficoltà con un sistema di risposta qualificato e all'avanguardia; dall'altro di sostenere, tramite il Centro per le Famiglie e i progetti educativi territoriali, le quotidiane fatiche del crescere. Anche tramite l'Azienda Servizi alla Persona della Val d'Enza, che oggi gestisce questi servizi, vogliamo fornire a genitori e figli ulteriori luoghi e spazi di confronto sui modelli educativi in un contesto di continuo cambiamento, oltre a servizi di consulenza, sostegno e supporto.

Attenzione agli adolescenti e ai giovani: fascia delicata e preziosa ma anche più difficile da raggiungere. Gli importanti progetti distrettuali sul volontariato, sull'educazione alle relazioni non violente e sulla legalità condotte dall'Ufficio Giovani dell'Unione, anche in collaborazione con le Scuole, sono riusciti a raggiungere centinaia di ragazzi e sono pertanto da proseguire e intensificare, così come la consulenza psicologica. Occorre incentivare luoghi e servizi in cui i ragazzi possano spontaneamente costruire iniziative, porre domande e sollevare problemi in modo autonomo e non costruito e guidato dagli adulti.

- Sostenere i servizi e gli attori sociali (Centro per le Famiglie; Associazioni e comitati dei genitori; ...) che mettono in campo progettualità anche innovative negli ambiti della promozione del benessere, della prevenzione del disagio, del contrasto al fenomeno del bullismo, delle varie dipendenze, della cura delle relazioni e dei compiti genitoriali.
- Favorire la solidarietà fra famiglie incentivando l'affido ed altre nuove forme di aiuto reciproco.
- Rilanciare la "Consulta delle famiglie".
- Mettere in campo progetti di rete contro ogni tipo di discriminazione.
- Promuovere stili di vita sani e salutari.
- Promuovere progetti di interazione tra le diverse culture presenti sul territorio promuovendo corresponsabilità e una forte attenzione ai doveri di cittadinanza.
- Adottare politiche fiscali eque, progressive e sostenibili.

INCLUSIONE

Le povertà, prima ancora che economiche, sono relazionali.

- Proseguire, anche in presenza di strumenti nazionali e regionali di supporto, l'importante lavoro iniziato in questi anni di attivazione della comunità per includere le persone in difficoltà in percorsi lavorativi, di incontro, di scambio e mutuo aiuto.

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI

Le tante associazioni che in diversi ambiti operano nel nostro territorio rappresentano un valore straordinario per la coesione della nostra comunità.

- Continuare a sostenere le co-proiezioni con le associazioni, il volontariato e il privato sociale per mettere in campo azioni concrete, mirate a promuovere relazioni positive, legami di solidarietà, corresponsabilità.
- Ci impegneremo a ricercare spazi dedicati alle associazioni del territorio.
- Supportare le associazioni del territorio nell'organizzazione di eventi, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza.
- Attivare un tavolo permanente con le associazioni perché si realizzino un vero gioco di squadra e la condivisione di buone pratiche.

GIOVANI

“La meglio gioventù di Bibbiano”

Creare occasioni e opportunità di aggregazione per consentire ai giovani di “mettersi in gioco” e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

- Realizzare uno spazio dedicato ai giovani all'interno della nuova biblioteca.
- Mettere in rete i luoghi di aggregazione (teatro, biblioteca, centri sportivi, MusicStation, MultiStation) per renderli sempre più attrattivi e fruibili dai ragazzi.
- Riqualificare i luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, ...) anche con la predisposizione di aree WI-FI free.
- Il merito al centro. Istituzione di un fondo sovracomunale per promuovere idee e progetti innovativi proposti da giovani “talenti”.
- Sostenere i progetti dell'Ufficio Giovani della Val d'Enza.
- Consolidare le positive esperienze di volontariato, rivolte ai giovani dai 14 ai 29 anni, nell'ambito del progetto “Giovani protagonisti” collegato alla “Youngercard” della Regione Emilia-Romagna.

CULTURA

“Dove si porta cultura si porta bellezza”

Biblioteca, Ottagono, Metropolis e sala espositiva “A. Spallanzani” di Barco: i nostri “luoghi” su cui puntare e da mettere in rete.

La Musica, espressione artistica del nostro territorio, per valorizzare un'identità culturale diffusa.

BIBLIOTECA

- Proseguire la valorizzazione della Biblioteca Comunale ‘Milena Fiocchi’ come luogo di ritrovo e riferimento culturale per i cittadini di ogni età (promozione di libri; laboratori per bambini e ragazzi; incontri con autori; corsi di computer; ...).

Investimenti

- Realizzare una nuova biblioteca nel cuore del paese più ampia, funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e corsi, aree dedicate ai personaggi più significativi di Bibbiano, spazio riservato ai giovani.

TEATRO METROPOLIS

Sostenere l'interesse della comunità, qualora si manifestasse da parte dei cittadini, per la gestione del cinema-teatro attraverso la costituzione di un nuovo soggetto oppure la disponibilità di un soggetto già attivo sul territorio.

SALA TEATRO FERRUCCIO TAGLIAVINI

- Consolidare il rilancio del teatro con una programmazione dinamica e di qualità che consenta al pubblico di apprezzare le varie forme artistiche e culturali proposte (teatro per ragazzi; teatro classico; concerti musicali; incontri con autori, registi, scrittori, giornalisti, ...).
- Cultura e solidarietà: proseguire il percorso già intrapreso con importanti realtà associative e di volontariato locale e provinciale.

SALA RENZO BARAZZONI

- Un luogo di aggregazione e promozione culturale: proseguire con il percorso di valorizzazione grazie alla collaborazione con le associazioni locali e provinciali in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo.

GALLERIA D'ARTE “L'OTTAGONO”

- Proseguire nella valorizzazione della galleria espositiva “L'Ottagono” con una programmazione di alto profilo per consolidare gli importanti risultati raggiunti.
- Promuovere in modo più efficace la comunicazione della Galleria rafforzandone le forme di pubblicità ed inserendola negli itinerari escursionistici del Comune.

MUSICA

“A Barco sono tutti suonatori... e gli altri musicisti”.

- Proseguire il progetto “Barco Terra di Musica” attraverso l'organizzazione di rassegne e spettacoli musicali (Estate Folk, Al Festivaal, Music DeguStation).
- Proseguire il sostegno al progetto de “L'Officina del Battagliero”.
- Realizzare a Barco un museo diffuso sulla musica.
- Confermare il concorso musicale nazionale ed internazionale di fisarmonica, dedicato ai musicisti Tienno e Iller Pattacini.
- Realizzare una rassegna di musica lirica di respiro nazionale dedicata al grande tenore Ferruccio Tagliavini.
- Organizzare un evento musicale, con cadenza annuale, rivolto in particolare alle scuole e ai giovani in ricordo di Gigetto Reverberi.

PER NON DIMENTICARE

“Tutti coloro che dimenticano il loro passato sono condannati a riviverlo” (Primo Levi).

- Continuare la diffusione della conoscenza sulla Prima Guerra Mondiale con mostre ed iniziative dedicate a varie tematiche specifiche.
- Proseguire, in collaborazione con ANPI e le scuole, l'attività di studio e ricerca dei fatti storici relativi alla Seconda Guerra Mondiale e alla Lotta di Liberazione.
- Portare avanti l'importante progetto dei Viaggi della Memoria in collaborazione con le scuole.

CULTURA E TERRITORIO

- Riscoprire il nostro passato: valorizzare il sito archeologico di Ghiardo.
- Riscoprire la nostra storia: convegni e momenti di approfondimento sui tanti personaggi storici del Comune (scienziati; artisti; musicisti; medici; architetti; storici).
- Riscoprire le nostre tradizioni: sostegno e promozione del Consorzio Ars Canusina, testimonianza delle vocazioni socio-culturali del sapere e del sapere fare che sono connesse alla storia e alle tradizioni del nostro territorio.
- Valorizzare la sala espositiva “A. Spallanzani” di Barco con mostre ed eventi culturali.
- Riproporre la storica manifestazione “Estate in Piazza”: serate di svago, cultura, sport per far vivere il centro del paese.
- Dare continuità ed incrementare le iniziative estive più apprezzate come la “Notte Liffa”, “Baracca e Burattini”, “Un parco da Oscar”, “Bimbi in piazza”, “Estate Folk”, “Music DeguStation”.
- Sostenere “Bibbiano Creativa”.
- Parma 2020: cogliere l'opportunità di Parma Capitale Italiana della Cultura nel 2020 per programmare eventi di qualità, anche in collaborazione con altre realtà comunali.

SPORT

“Mens sana in corpore sano”

L'associazionismo sportivo locale rappresenta un patrimonio imprescindibile.

In questi anni le associazioni sportive, con l'aumento esponenziale dei ragazzi iscritti, del numero di corsi, delle attività proposte, sono diventate un punto di riferimento importantissimo per le famiglie; si continuerà quindi a sostenerle adeguatamente.

- Continuare a fornire ampio supporto (economico, formativo, di infrastrutture) e collaborazione alle associazioni sportive locali che svolgono una fondamentale funzione aggregativa e di promozione del benessere fisico e sociale dei ragazzi.
- Sostenere le società sportive nella realizzazione di progetti di inclusione ed educazione sportiva.
- Valorizzare la figura dell'“istruttore sportivo” con la promozione di corsi a carattere socio-pedagogico per accompagnare i dirigenti delle società sportive nel loro ruolo fondamentale per la crescita e l'educazione di bambini e ragazzi.
- Consolidare le sinergie con associazioni e privati per qualificare ulteriormente gli impianti sportivi.
- Incrementare le risorse a sostegno dei campi gioco estivi: una preziosa opportunità di aggregazione per i ragazzi ed un importante supporto per le famiglie.

Investimenti

- Realizzare il progetto (già finanziato) di rifacimento completo della copertura e di miglioramento sismico del Palazzetto dello Sport.

- Aumentare gli spazi per l'attività sportiva, rivolta a tutte le fasce d'età, dopo valutazione dei costi e dei tempi, delle esigenze attuali e prospettiche espresse dalle società e tenendo conto di tutte le aree disponibili, comprese quelle da riqualificare, e delle problematiche della gestione.
- Realizzare un Parco per lo Sport nell'area retrostante il Palazzetto: piste per il podismo e per il ciclocross, altri spazi polivalenti.
- Ampliare il Centro Sportivo Comunale di Barco: realizzazione della tribuna, di nuovi spogliatoi, di un'area a supporto della pista per veicoli radiocomandati, gestita dall'associazione "Barc-off" che vi organizza gare Nazionali e Internazionali.
- Recuperare e riqualificare l'area attualmente occupata dallo stabile denominato "Il Fienile" all'interno del Centro Sportivo "Bedogni".
- Realizzare la nuova copertura della tribuna del Centro Sportivo "Bedogni" con soluzioni integrate con pannelli fotovoltaici.

AMBIENTE E TERRITORIO

"Un patrimonio da tutelare e promuovere"

Parlare di Ambiente per Bibbiano vuol dire soprattutto parlare del territorio tradizionalmente vocato al Parmigiano Reggiano.

Prendersi cura di questo ambiente, di questo territorio, vuol dire tutelare e salvaguardare soprattutto il contesto agricolo e la specificità dei prati stabili, vera fucina di biodiversità ed efficace strumento di assorbimento di anidride carbonica; vuol dire occuparsi dell'emergenza idrica causata dagli ormai innegabili cambiamenti climatici; vuol dire evidenziare la bellezza del paesaggio e valorizzare le sue straordinarie eccellenze.

Prendersi cura dell'ambiente deve essere sempre più una delle nostre principali missioni; un'azione quotidiana da intraprendere con un approccio responsabile ma non ideologico. Per questo vogliamo tutelarlo e salvaguardarlo con il contributo di tutti.

CONSULTA DELL'AMBIENTE

Istituzione della Consulta per l'ambiente, con la partecipazione delle organizzazioni portatrici di interesse, avente l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione da tradurre in iniziative concrete per migliorare l'ambiente ed il territorio comunali

ACQUA BENE COMUNE

Un bene vitale che intendiamo tutelare.

Dal 2011 è in corso, su tutto il territorio reggiano, un percorso di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere al nuovo 'affidamento e gestione del servizio idrico integrato'. La proposta maturata (e deliberata in sede di Consiglio Locale di ATERSIR) per l'affidamento sul territorio dell'intera provincia reggiana, prevede la creazione di una società mista a maggioranza pubblica attraverso la quale i Comuni soci manterranno il controllo della concessione mentre ad un partner privato di minoranza sarà affidata la gestione operativa del servizio. L'operazione intende garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera, il controllo pubblico di un bene vitale, l'industrializzazione del servizio teso a garantire sempre migliori performance ambientali (riduzione delle perdite, sistemi efficienti di abbattimento degli inquinanti, tutela della risorsa).

Attività previste

- Proseguire, in accordo con i sindaci della provincia, le azioni finalizzate al completamento dell'iter di affidamento del servizio alla società mista a prevalente proprietà pubblica e la gestione operativa ad un socio privato in grado di mantenere gli elevati investimenti necessari per tutelare il bene vitale acqua.
- Monitorare sistematicamente l'efficacia della soluzione intrapresa e valutare eventuali innovazioni da introdurre per migliorare il processo.
- Proseguire le campagne di sensibilizzazione al corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua.
- Proseguire i lavori di manutenzione e riqualificazione delle reti acquedottistica e fognaria, coerentemente con il piano d'ambito provinciale.
- Monitorare l'applicazione della tariffa pro-capite fino alla sua piena attuazione.

CURA DEL TERRITORIO

- Proseguire la positiva esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il monitoraggio, pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria dei principali reticoli di scolo di competenza comunale.
- Dare seguito al "PATTO DEI RII", un importante accordo fra Comuni – Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – Regione per il mantenimento della sicurezza idraulica del territorio attraverso la pianificazione annuale di interventi

sia sui rii ricompresi nel precedente progetto comunitario denominato "LIFE RII", sia su altri corsi d'acqua pubblici di valenza intercomunale.

PRATI STABILI IRRIGUI DELLA VAL D'ENZA

I prati stabili della Val d'Enza rappresentano un patrimonio che va assolutamente salvaguardato, svolgendo un fondamentale ruolo di contenitori di biodiversità vegetale ed animale e rappresentando un altissimo valore aggiunto nella filiera del Parmigiano Reggiano.

- Portare a termine l'iter di iscrizione dei Prati Stabili al Registro Nazionale dei Paesaggi Storici Rurali presentando tutte le caratteristiche necessarie per essere considerati paesaggi rurali tradizionali di interesse storico.
- Perseguire l'obiettivo del riconoscimento dei Prati Stabili su scala mondiale da parte dell'UNESCO.

EMERGENZA IDRICA

Grazie al nostro impegno come Val d'Enza abbiamo rimesso al centro del dibattito provinciale e regionale il tema dell'emergenza idrica, questione che se non affrontata, rischia anche di compromettere i nostri prati stabili, sistema di biodiversità unico al mondo, e la produzione del Parmigiano-Reggiano.

- Continuare a presidiare con determinazione il percorso avviato affinché si dia attuazione in maniera concreta, senza tentennamenti, alle azioni sul breve, medio e lungo termine proposte dal tavolo regionale, appositamente istituito, tra le quali è compresa la realizzazione di un invaso, a monte della Val d'Enza, con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi, le cui caratteristiche saranno condivise con enti e associazioni di settore.

NO ALLE TRIVELLAZIONI

- Confermare il NO ad eventuali trivellazioni mirate alla ricerca di idrocarburi perché vogliamo salvaguardare l'integrità del territorio ed incentivare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

RIFIUTI: UNA RACCOLTA INTELLIGENTE

- Perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza (partendo dalle scuole) così da diffondere un'adeguata corresponsabilità e consapevolezza sull'intero ciclo dei rifiuti (produzione; recupero; smaltimento; impatto ambientale) e sensibilizzare sulla riduzione dei rifiuti prodotti consolidando i risultati ottenuti con l'avvio del sistema "Porta a Porta" che ha permesso di ottenere valori molto positivi di raccolta rifiuti differenziata con relativi benefici ambientali.
- Proseguire gli approfondimenti sulla tariffazione puntuale per introdurre un sistema che consenta di garantire una significativa premialità per i comportamenti virtuosi.
- Incentivare una maggiore qualità del rifiuto differenziato raccolto al fine di promuovere un percorso virtuoso di riciclo. In particolare, la frazione organica raccolta col sistema porta a porta costituisce un rifiuto di valore, per il quale è fondamentale attuare principi di economia circolare in un'ottica di rispetto dell'ambiente e valorizzazione completa delle risorse.
- Introdurre la figura dell'Agente di Controllo per correggere, disincentivare e sanzionare i conferimenti scorretti.
- Introdurre un protocollo tra enti preposti e gestore dei rifiuti e istituire un apposito fondo per agevolare il ritiro e lo smaltimento dell'amianto da parte dei cittadini.
- "Puliamo il mondo": promuovere campagne periodiche di raccolta rifiuti con il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza.

RINNOVIAMO LE ENERGIE

- Dare seguito al "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA e L'ENERGIA", recentemente sottoscritto, per superare gli obiettivi del precedente PAES e raggiungere l'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030.
- Adottare un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni concrete e misurabili (redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile - PAESC), con l'impegno di un monitoraggio costante e la restituzione alla cittadinanza degli obiettivi raggiunti.
- Attivare una puntuale informazione verso i cittadini sulle azioni più efficaci per la riduzione dei consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento (anche con l'attiva collaborazione con il locale Centro di Educazione Ambientale).
- Proseguire il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione al fine di ottenere un maggiore risparmio energetico e ridurre i costi di gestione.
- Favorire l'installazione di colonnine per la ricarica dei mezzi di trasporto elettrici, previo Studio di fattibilità che ne individui i luoghi strategici per l'installazione e valuti l'attuale consistenza del parco auto-elettriche presenti nel nostro Comune e in Val d'Enza.
- Proseguire il piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici.
- Proseguire il programma di realizzazione di piste pedonali e ciclopeditoni.

PIANIFICAZIONE

“Bibbiano non si amplia ma si riqualifica”

Nel 2015 abbiamo approvato il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC), un Piano che mette al centro il recupero, la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

Continueremo ad investire sulla qualità dei luoghi pubblici con priorità ai progetti già avviati di riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco.

Tuteleremo e valorizzeremo il territorio agricolo e la specificità dei prati stabili.

Completeremo il piano sulla mobilità sostenibile.

Il piano, redatto ed approvato in conformità alla Legge Regionale 20/2000, stabilisce regole e strategie, valide per i prossimi 20 anni. In particolare, coerentemente con la previsione di fabbisogno minimo di alloggi, si determina:

- La previsione di 761 nuovi alloggi (pari a 38 alloggi/anno) costituita per oltre il 90% da previsioni urbanistiche residue del precedente strumento urbanistico e per interventi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente. **Solo per la restante parte da ambiti di nuovo insediamento.**
- Il rapporto tra territorio urbanizzabile e territorio urbanizzato risulta essere ampiamente al di sotto della soglia massima fissata al 3% dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ci impegneremo con coerenza a mantenere ed attuare le strategie e le previsioni del nuovo strumento urbanistico, attraverso le seguenti principali azioni:

- Preservare il suolo produttivo agricolo da utilizzi impropri, scoraggiando le attese speculative per destinazioni urbane sull'intero territorio comunale, al fine di garantire e tutelare l'attività delle aziende agricole, patrimonio per la produzione del Parmigiano Reggiano.
- Prevedere un'adeguata espansione produttiva, escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento della imprenditoria locale consolidata. Prediligere la rilocalizzazione delle aziende del Ghiardo in favore dello sviluppo a vocazione produttiva dell'area industriale di Barco, al fine di sollevare la frazione del Ghiardo dal traffico pesante, vista la dotazione viabilistica non adeguata.
- Promuovere e incentivare le delocalizzazioni e le riconversioni di impianti produttivi esistenti, nel rispetto delle normative in essere.
- Priorità ai temi del riassetto idraulico e della messa in sicurezza del territorio.
- Prevedere uno sviluppo residenziale sostenibile coerente con i bisogni effettivi della popolazione residente e delle nuove esigenze famigliari generate dallo sdoppiamento dei nuclei esistenti e dalle nuove residenze.
- Valorizzare gli interventi di recupero e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente nei centri e nelle frazioni e di dismissione con riqualificazione delle attività incongrue insediate all'interno del contesto urbano.
- Istituire apposito fondo per favorire e contribuire alla riqualificazione dei prospetti esterni, dando priorità agli edifici insistenti sulla viabilità comunale principale.

MOBILITA'

Muoversi in sicurezza

UNA MOBILITA' "SLOW"

- Le frazioni al centro: completare il programma di collegamento ciclopeditone tra il centro capoluogo e tutte le frazioni.
- Proseguire il progetto di collegamento ciclopeditone con i comuni limitrofi.
- Realizzare il già previsto collegamento pedonale, in attraversamento di via Don Pasquino Borghi, tra i parchi del centro di Bibbiano.
- Via Venturi a Bibbiano e Via XXIV Maggio a Barco: interventi di riqualificazione e di miglioramento della sicurezza.
- Superamento dell'attuale incrocio tra le vie Venturi, Corradini e Ariosto con la realizzazione di una rotatoria.
- Proseguire il progetto di messa in sicurezza della frazione di Ghiardo con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Montesanto e Corradini.
- Interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza nella frazione di Fossa.
- Messa in sicurezza, sulla Provinciale Barco – Montecchio, dell'incrocio stradale tra le vie Piave e Favorita; soluzione progettuale già condivisa con la Provincia di Reggio Emilia.
- Garantire un collegamento più sicuro con scuole e servizi del territorio.
- Realizzare, in collaborazione con genitori, insegnanti e associazioni, il progetto "Pedibus".
- Rilanciare il progetto di valorizzazione dei percorsi pedonali/ciclabili naturali e storici.
- Proseguire il piano di rifacimento dei manti stradali sulle strade di competenza comunale.
- Riqualificare e rigenerare i marciapiedi esistenti.

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

- Presidiare il completamento dell'imponente programma di investimenti concordato con la Regione sulla tratta ferroviaria Reggio-Ciano (messa in sicurezza, elettrificazione, nuove carrozze) per trasformarla in una moderna, efficiente e sostenibile metropolitana di superficie.
- Valorizzare la linea ferroviaria anche come corridoio ecologico.

Investimenti

- Dare attuazione all'accordo di programma, sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia, per la realizzazione della tangenziale Barco – Bibbiano: un'opera che permetterà di liberare dal traffico, in particolare quello pesante, le frazioni di Fossa e Ghiardo.

RIGENERAZIONE DEI LUOGHI E DELLE RELAZIONI

Nuove funzioni, nuove condivisioni

VIVERE IL CENTRO

- Riqualficare Via Venturi e la Piazza di Bibbiano dando seguito al percorso partecipato già avviato con cittadini e commercianti per rendere il centro del capoluogo più bello, più attrattivo, più sicuro.
- Completare la riqualificazione del centro di Barco, puntando alla realizzazione di un Centro commerciale naturale: un progetto che riguarderà non solo la rigenerazione dei luoghi ma anche delle relazioni.

VIVERE LE STAZIONI

Le stazioni come luoghi identitari di comunità, di relazioni, di valorizzazione del territorio.

- Completare, in accordo con FER, il progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie da riconvertire a finalità sociali, culturali e aggregative con la riqualificazione, (dopo MusicStation a Barco e MultiStation a Bibbiano) della stazione di Piazzola, coinvolgendo le associazioni locali.

VIVERE I PARCHI

Il parco sempre più come luogo di incontro e di condivisione grazie al miglioramento degli arredi e di elementi naturali ed alla organizzazione di eventi culturali e ricreativi (Un Parco da Oscar; letture per i più piccoli; eventi musicali; organizzazione feste tematiche; ...).

- Proseguire con il piano di valorizzazione dei parchi e delle aree verdi con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini ("Adotta il tuo parco").
- Introdurre sistemi per dissuadere e/o sanzionare comportamenti scorretti nei parchi.
- Dare seguito al progetto "Insieme per guadagnare salute", in fase di elaborazione da parte degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "Dante Alighieri", relativo all'individuazione di percorsi ad anello che mettono in comunicazione diversi parchi dove poter fare attività fisica all'aperto.

VIVERE IL TERRITORIO

- Proseguire nell'attività di promozione del territorio, passeggiate, escursioni, con il Centro di Educazione Ambientale ed esperti di storia, territorio, ambiente.

BENESSERE ANIMALE

Realizzare progetti ed iniziative per sensibilizzare scuole e cittadinanza sui diritti degli animali e sull'apporto che possono fornire al benessere della comunità.

Realizzare un'area sgambamento cani a Barco.

ECONOMIA

"Le nostre vocazioni, la nostra identità"

Riteniamo che una efficace e coordinata valorizzazione delle vocazioni del nostro territorio, a partire dalla filiera del Parmigiano Reggiano, possa rappresentare un'importante opportunità di sviluppo: uno sviluppo capace di tutelare la qualità e la specificità del nostro paesaggio e creare occupazione.

Adotteremo tutte le azioni possibili, ricercando anche finanziamenti nazionali ed europei, per sostenere le nostre attività produttive con particolare attenzione ai settori più innovativi e dinamici.

BIBBIANO PRODUCE

- Sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio.
- Continuare il progetto di valorizzazione del Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio Bibbiano "La Culla".

- Valutare la costruzione, in luogo strategico da individuare, di un Casello storico del Parmigiano Reggiano, che funga da riferimento culturale/informativo e da strumento di diffusione del nostro prodotto per eccellenza.
- Continuare il sostegno e la collaborazione con la Compagnia della Spergola per favorire la promozione dell'eccellente vino le cui origini si perdono nella storia del nostro territorio.
- Continuare nel percorso di rilancio della Fiera di Bibbiano, specializzandola sulla promozione e valorizzazione delle eccellenze alimentari locali e promuovendo scambi nel settore agroalimentare con altri territori.
- Proseguire il percorso di valorizzazione della fiera di Barco, denominata Barco Crea, incentrando gli eventi sulla creatività nelle sue varie forme ed espressioni artistiche e di ingegno.
- Proseguire nella proficua collaborazione con il Comune di Lavis (TN) per finalità sia turistiche che di scambio di esperienze in ambito culturale ed agroalimentare.

COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Consolidare il ruolo del Comune nello sviluppo del commercio locale, istituendo spazi di ascolto sistematici con gli operatori in modo da comprenderne le necessità e progettare iniziative condivise.
- Continuare la collaborazione con la ProLoco e le altre associazioni per l'organizzazione delle iniziative più importanti (Festa di Primavera, Notte Liffa, Babbo Run) e dei tanti eventi che animano il paese e le frazioni durante l'anno.
- Rafforzare ed espandere le iniziative ormai consolidate (mercatinì del riuso; mercati straordinari; ...) come mezzo per favorire ed incentivare le attività commerciali sia degli ambulanti sia dei piccoli negozi del centro.
- Rilanciare l'iniziativa "Eccellenza Val d'Enza" al sabato mattina, affiancandola al tradizionale mercato settimanale.
- Aprire un tavolo di confronto costante con gli ambulanti presenti al mercato settimanale, per ricercare, in maniera condivisa, nuove formule ed iniziative commerciali che possano rendere maggiormente attrattivo il mercato ambulante.
- Favorire, attraverso la riqualificazione delle piazze di Bibbiano e Barco, lo sviluppo di nuove attività commerciali.

INNOVAZIONE

- Completare l'installazione su tutto il territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.
- Semplificare le procedure amministrative: un Comune amico e al servizio dei cittadini.
- Amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.
- Aumentare il ricorso alle nuove tecnologie, soprattutto la rete a banda larga, per consentire il monitoraggio a distanza del territorio: illuminazione pubblica; siti sensibili per ragioni di sicurezza.

VAL D'ENZA, EUROPA

“Uniti siamo tutto, divisi siamo nulla” Senza perdere l'identità dei singoli territori

La Val d'Enza rappresenta una delle realtà più ricche e dinamiche della provincia, una comunità sulla quale investire per rendere i nostri territori più coesi e competitivi.

L'Unione dei Comuni della Val d'Enza è la scelta strategica di governo del territorio di area vasta per fornire migliori servizi, maggiori opportunità di finanziamenti nazionali ed europei, politiche coordinate in settori strategici (politiche socio-sanitarie ed educative, sicurezza e protezione civile, mobilità, pianificazione e promozione del territorio).

L'Unione non è un separato livello di governo distinto dai Comuni che la compongono, ma uno strumento al servizio dei Comuni stessi. Un Ente che unisce la comunità della Val d'Enza rafforzando gli elementi comuni e valorizzando le specificità dei singoli territori.

In questi anni l'Unione ha assunto un ruolo sempre più strategico con il conferimento di importanti funzioni: sociale, controllo di gestione, risorse umane, accordo territoriale per la predisposizione del Piano Urbanistico Generale.

L'Unione è strumento fondamentale per affrontare sfide sempre più impegnative e complesse. Si dovrà qualificare e rafforzare la struttura tecnica ed amministrativa, garantendo un efficace e rigoroso sistema di controllo di tutti i servizi da parte degli Organi amministrativi.

In estrema sintesi gli obiettivi generali possono così riassumersi:

- La nostra identità

La Val d'Enza rappresenta un sistema unico dotato di grandi potenzialità che vanno promosse unitariamente per creare nuove opportunità economiche.

Un sistema economico, turistico ed agroalimentare da promuovere: la filiera agroalimentare con i prodotti di eccellenza dal Parmigiano-Reggiano, al Lambrusco, alla Spergola, il patrimonio storico-architettonico (castelli matildici, pievi, borghi...), la Valle dell'Enza con le sue potenzialità paesaggistiche ed ambientali, le tradizioni musicali, le nostre radici storiche e ideali (Museo Cervi).

- Prima la legalità
Continuare la lotta, senza se e senza ma, alla criminalità organizzata.
- Sicurezza
Realizzare politiche integrate di sicurezza per le persone e le comunità, in un sistema di sinergia effettiva, dove l'azione dei territori si dispiega senza omologarsi o sovrapporsi agli interventi dello Stato ma con un metodo di collaborazione effettiva.
- Polizia Locale
Ricostruire, rilanciare e potenziare la Polizia Locale riorganizzandola su ambiti territoriali ottimali per garantire maggiore presenza e vicinanza ai cittadini e per mettere in campo azioni incisive di prevenzione, presidio e repressione. La Polizia Locale ha in capo molte funzioni, non solo il controllo della viabilità ma anche del commercio e dell'ambiente, e svolge funzioni di polizia giudiziaria: costruire nuovi protocolli di collaborazione per affrontare in modo congiunto le complesse sfide di gestione della sicurezza in capo ai territori, unendo risorse, competenze e strategie.
- Area sociale
Tutta l'area sociale è gestita in forma associata attraverso l'Unione e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. Questa scelta ha consentito in anni molto difficili di affrontare in modo efficiente la crescente e sempre più complessa domanda di sostegno delle famiglie con minori e con fragilità, persone disabili, anziani non autosufficienti, persone in condizione di povertà.
Proseguire nel percorso tracciato mettendo in campo innovazione nella erogazione dei servizi.
- Territorio e ambiente
Riqualificazione, rigenerazione, no consumo del territorio, sostenibilità ambientale: parole chiave della pianificazione con l'adozione di un Piano Urbanistico Generale unitario per tutta la Val d'Enza. I Comuni, con il supporto dell'Unione, dovranno sviluppare in modo congiunto le reti di comunicazione, adottare misure coordinate di tutela e protezione delle reti idriche ed ecologiche, adottare linee comuni per promuovere e preservare il magnifico ambiente che dal sistema dei Castelli Matildici, seguendo la Valle dell'Enza, arriva a ridosso della Pianura Padana, conciliando in modo responsabile e non ideologico produttività e sostenibilità.
- Energia sostenibile
Dare seguito al "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA e L'ENERGIA", recentemente sottoscritto, per superare gli obiettivi del precedente PAES e raggiungere l'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030.
- Emergenza idrica
Grazie al nostro impegno come Val d'Enza abbiamo rimesso al centro del dibattito provinciale e regionale il tema dell'emergenza idrica, questione che, se non affrontata, rischia anche di compromettere i nostri prati stabili, sistema di "biodiversità" unico al mondo, e la produzione del Parmigiano-Reggiano.
Intendiamo continuare a presidiare con determinazione il percorso avviato affinché si dia attuazione in maniera concreta, senza tentennamenti, alle azioni sul breve, medio e lungo termine proposte dal tavolo regionale, appositamente istituito, tra le quali è compresa la realizzazione di un invaso, a monte della Val d'Enza, con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi, le cui caratteristiche saranno condivise con enti e associazioni di settore.
- Il merito al centro
Istituire un fondo sovracomunale per promuovere idee e progetti innovativi proposti da giovani "talenti".
- Finanziamenti
Attivarsi per cercare finanziamenti su progetti strategici per sostenere iniziative di area vasta su lavoro, sociale, scuola, mobilità, ambiente, pianificazione del territorio. Si dovranno individuare, a livello sovracomunale, competenze qualificate necessarie per progettare azioni di sistema in grado di consentire la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei accedendo ai relativi finanziamenti.
- Infrastrutture strategiche
Dare continuità al piano infrastrutturale di valenza provinciale avviato individuando le seguenti priorità:
 - ✓ Valorizzare la vecchia linea ferroviaria Milano-Bologna.
 - ✓ Presidiare il completamento dell'imponente programma di investimenti concordato con la Regione sulla tratta ferroviaria Reggio-Ciano (messa in sicurezza, elettrificazione, nuove carrozze) per trasformarla in una moderna, efficiente e sostenibile metropolitana di superficie.
 - ✓ Realizzare un tracciato alternativo alla Via Emilia.
 - ✓ Realizzare la tangenziale Barco – Bibbiano.
 - ✓ Realizzare i collegamenti stradali necessari a ridurre il traffico dai centri urbani.
- Mobilità sostenibile
 - ✓ Progettare ed iniziare a realizzare un piano di collegamento ciclopeditone della Val d'Enza.
 - ✓ Area vasta: dialogare e collaborare con gli altri soggetti istituzionali di oltre Enza.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.0. PREMESSA

La Sezione Operativa esprime il contenuto programmatico in termini generali e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione; supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio; individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere con i corrispondenti aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Nella Parte 1 sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

Nella sezione sono esposte:

- ✓ Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
- ✓ Per la parte spesa, una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.
- Parte 2. Contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Nella predisposizione del presente documento programmatico, la Giunta Comunale ha preso atto della relazione di fine mandato 2014 - 2019 sottoscritta dal Sindaco Andrea Carletti in data 27/03/2019, certificata dal Revisore dei Conti, Dott.ssa Elena Verna, in data 09/04/2019 e tramessa alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna – il 21/05/2019.

La normativa emergenziale ha previsto altresì il rinvio del termine di cui all'art. 193 del TUEL in merito all'adozione dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, stante l'incertezza di risorse e le problematiche che gli enti locali hanno affrontato e stanno affrontando a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Il presente documento è stato elaborato e viene presentato al Consiglio in un momento storico in cui è ancora in fase di istruttoria l'adozione della deliberazione consiliare prevista dall'art. 193 del tuel.

2.1. PARTE PRIMA

2.1.1. Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.

Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

2.1.2 ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Dal 2019 con la Legge di Stabilità è stato rimosso il blocco statale alla deliberazione in aumento dei tributi locali da con il ripristino dell'autonomia impositiva dei Comuni. Di conseguenza non sono più previsti i trasferimenti compensativi erariali, avendo il Comune la possibilità di adeguare il gettito al proprio fabbisogno.

composizione TITOLO 1			
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
INTERO TITOLO 1	6.050.880,98	6.104.422,99	6.082.157,01
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	5.224.020,34	5.274.422,99	5.242.157,01
Compartecipazione di tributi (Tip.104)			
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	826.860,64	830.000,00	840.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)			
TOTALE	6.050.880,98	6.104.422,99	6.082.157,01

Trend storico

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.394.235,19	5.417.519,72	5.384.599,81
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	785.131,81	776.316,45	773.130,30
TOTALE	6.179.367,00	6.193.836,17	6.157.730,11

Nella tabella seguente sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate tributarie dall'anno 2013 all'anno 2019 (ultimo rendiconto approvato).



2.1.3 TRASFERIMENTI correnti e in conto capitale - valutazione e andamento

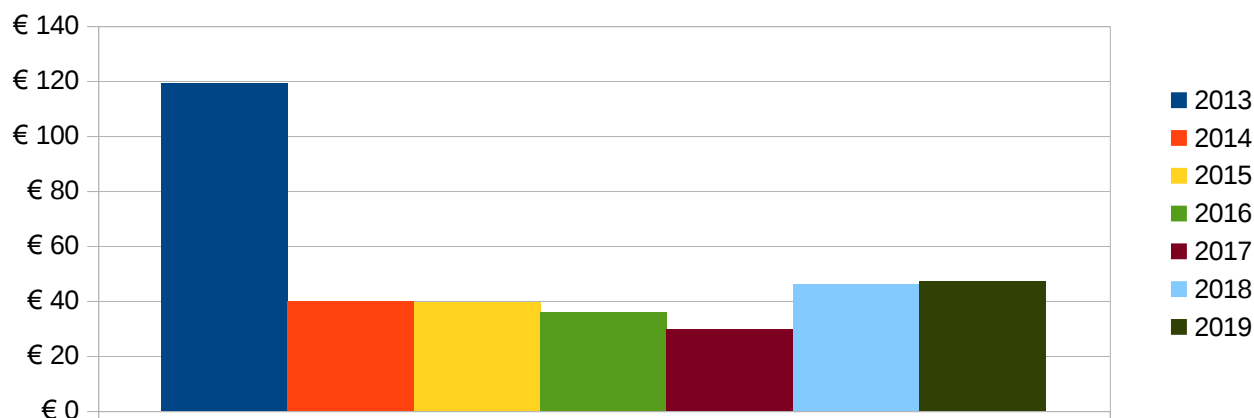
Trasferimenti correnti	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	546.045,49	462.119,29	462.119,29
Trasferimenti da famiglie	2.500,00	-	-
Trasferimenti da imprese	13.500,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-	-	-

Trasferimenti in conto capitale	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.566.113,81	91.600,00	91.600,00
Contributi agli investimenti da imprese	20.000,00		
Contributi agli investimenti da Istituzioni sociali private	17.000,00		

Trasferimenti correnti – trend storico

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	300.182,14	468.834,70	456.466,95
Trasferimenti correnti da famiglie	646,75	427,61	543,27
Trasferimenti correnti da imprese	4.000,00	2.840,16	22.613,17
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
TOTALE	304.828,89	472.102,47	479.623,39

Nella tabella seguente sono riportate le incidenze per abitanti dei trasferimenti correnti dall'anno 2013 all'anno 2019 (ultimo rendiconto approvato).



Trasferimenti in conto capitale – trend storico

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Contributi agli investimenti	96.100,11	508.050,47	606.960,17

2.1.4 Analisi delle risorse

Entrate di Competenza	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
	Accertamento		Previsione	Previsione		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.193.836,17	6.157.730,11	6.256.384,16	6.050.880,98	6.104.422,99	6.082.157,01
Tit. II - Entrate per contributi e trasferimenti correnti	472.102,47	479.623,39	539.976,48	580.045,49	463.119,29	463.119,29
Tit. III - Entrate extra-tributarie	1.039.349,75	960.714,50	1.075.289,53	1.012.924,78	994.845,54	999.945,54
Tit. IV-VI - Entrate in Conto Capitale						
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	162.211,12	181.468,55	181.500,00	225.250,00	245.500,00	245.500,00
Alienazione beni e trasferimenti in conto capitale	527.506,52	606.960,17	1.478.643,02	1.663.572,04	328.475,00	92.600,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	158.854,62	130.924,20	398.000,00	398.253,64	280.000,00	195.000,00
Accensione di mutui passivi e prestiti	394.000,00	-	1.627.500,00	3.157.500,00	912.713,00	2.600.000,00
Totale Tit. IV - VI	1.242.572,26	919.352,92	3.685.643,02	5.444.575,68	1.766.688,00	3.133.100,00
Totale	8.947.860,65	8.517.420,92	11.557.293,19	13.088.426,93	9.329.075,82	10.678.321,84

2.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Debito consolidato e capacità di indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato, con decorrenza dall'esercizio 2015, nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2019).

Esposizione effettiva interessi passivi (previsione)			
	2021	2022	2023
su mutui e prestiti obbligazionari	79.684,89	93.071,18	103.864,97
per debiti garantiti mediante fidejussione dell'ente	0,00	0,00	0,00
contributi in c/interessi	0,00	0,00	0,00
Totale	79.684,89	93.071,18	103.864,97
Entrate correnti (primi 3 Titoli penultimo rendiconto approvato (2019))	7.598.068,00	7.598.068,00	7.598.068,00
% interessi passivi su entrate correnti	1,05	1,22	1,37

disponibilità teorica nuovo indebitamento (limite art. 2014 tuel)

spesa massima annuale	759.806,80	759.806,80	759.806,80
spesa per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di crediti e per debiti garantiti mediante fidejussione dell'ente ai sensi dell'art. 207 del tuel	79.684,89	93.071,18	103.864,97
contributi erariali i c/interessi su mutui	0	0	0
ammontare disponibile teorico per nuovi interessi	680.121,91	666.735,62	655.941,83

Capacità di indebitamento a breve termine (anticipazione di tesoreria)

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2019).

La legge di Bilancio 2020 ha previsto al comma 555 per il triennio 2020-2022 che il limite per il ricorso all'istituto dell'anticipazione è fissato nella misura dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2019). Lo stesso limite è confermato anche dalla Legge di Bilancio 2021.

Il limite è così calcolato:

limite anticipazione di tesoreria	
Totale entrate correnti (Rendiconto 2019)	7.598.068,00
Limite massimo	3.165.861,67

2.1.6. Equilibrio Economico-Finanziario

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio 2021/2023 le entrate dei primi tre titoli di bilancio coprono le spese correnti e le spese per il rimborso di prestiti unitamente all'utilizzo dei proventi per permessi da costruire (oneri urbanizzazione) che pertanto vengono solo in parte utilizzati per gli investimenti.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.240.659,89			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		54.896,20	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		7.643.851,25	7.562.387,82	7.545.221,84
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)		7.789.646,67	7.567.976,59	7.469.461,25
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			278.300,67	271.132,36	257.904,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		166.398,28	233.499,23	291.260,59
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-257.297,50	-239.088,00	-215.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		71.723,50	0,00	0,00
			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		225.574,00	269.088,00	245.500,00
			324,00	23.588,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		33.734,44	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.072.650,46	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.532.075,68	2.679.401,00	5.733.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		225.574,00	269.088,00	245.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		3.087.500,00	912.713,00	2.600.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		40.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		7.365.396,58	1.527.600,00	2.917.600,00
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		3.087.500,00	912.713,00	2.600.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		3.087.500,00	912.713,00	2.600.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.240.659,89								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		105.457,94 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.127.546,66	0,00	0,00					
TIT. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.961.780,85	6.050.880,98	6.104.422,99	6.082.157,01	TIT. 1- Spese correnti	8.739.135,01	7.789.646,67	7.567.976,59	7.469.461,25
TIT. 2- Trasferimenti correnti	629.788,52	580.045,49	463.119,29	463.119,29	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3- Entrate extratributarie	1.485.469,52	1.012.924,78	994.845,54	999.945,54					
TIT. 4- Entrate in conto capitale	3.380.673,95	2.287.075,68	853.975,00	533.100,00	TIT. 2- Spese in conto capitale	7.481.724,71	7.365.386,58	1.527.600,00	2.917.600,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.793.805,13	3.087.500,00	912.713,00	2.600.000,00	TIT. 3- Spese per incremento di attività finanziarie	3.087.500,00	3.087.500,00	912.713,00	2.600.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.251.517,97	13.018.426,93	9.329.075,82	10.678.321,84	Totale spese finali	19.308.359,72	18.242.533,25	10.008.289,59	12.987.061,25
TIT. 6- Accensione di prestiti	3.157.500,00	3.157.500,00	912.713,00	2.600.000,00	TIT. 4- Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	166.398,28 0,00	166.398,28 0,00	233.499,23 0,00	291.260,59 0,00
TIT. 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	TIT. 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TIT. 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.796.567,96	1.791.929,14	1.791.929,14	1.791.929,14	TIT. 7- Spese per conto terzi e partite di giro	1.970.780,61	1.791.929,14	1.791.929,14	1.791.929,14
Totale titoli	24.705.585,93	19.467.856,07	13.533.717,96	16.570.250,98	Totale titoli	22.945.538,61	21.700.860,67	13.533.717,96	16.570.250,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.946.245,82	21.700.860,67	13.533.717,96	16.570.250,98	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.945.538,61	21.700.860,67	13.533.717,96	16.570.250,98
Fondo di cassa finale presunto	3.000.707,21								

2.1.7 Spese per Missione e per Titoli

Missione	anno	spese correnti	spese conto capitale	incremento attività finanziarie	rimborso prestiti	totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2021	1.936.713,60	755.845,45	3.087.500,00	-	5.780.059,05
	2022	1.843.458,44	211.000,00	912.713,00	-	2.967.171,44
	2023	1.837.458,44	161.000,00	2.600.000,00	-	4.598.458,44
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2021	152.000,00	-	-	-	152.000,00
	2022	152.000,00	-	-	-	152.000,00
	2023	152.000,00	-	-	-	152.000,00
4- Istruzione e diritto allo studio	2021	1.490.890,74	1.558.477,48	-	-	3.049.368,22
	2022	1.501.936,00	320.000,00	-	-	1.821.936,00
	2023	1.476.936,00	500.000,00	-	-	1.976.936,00
5 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2021	200.949,99	160.000,00	-	-	360.949,99
	2022	199.386,74	180.000,00	-	-	379.386,74
	2023	199.786,74	1.700.000,00	-	-	1.899.786,74
6 -Politiche giovanili, sport e tempo libero	2021	40.320,00	1.151.012,05	-	-	1.191.332,05
	2022	36.580,00	-	-	-	36.580,00
	2023	36.580,00	-	-	-	36.580,00
7 - Turismo	2021	-	-	-	-	-
	2022	-	-	-	-	-
	2023	-	-	-	-	-
8 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2021	1.720,00	1.060.091,56	-	-	1.061.811,56
	2022	1.720,00	-	-	-	1.720,00
	2023	1.720,00	-	-	-	1.720,00
9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2021	1.803.741,06	277.626,20	-	-	2.081.367,26
	2022	1.759.035,32	65.000,00	-	-	1.824.035,32
	2023	1.764.035,32	30.000,00	-	-	1.794.035,32
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2021	439.419,66	1.653.115,21	-	-	2.092.534,87
	2022	437.296,00	751.600,00	-	-	1.188.896,00
	2023	438.296,00	526.600,00	-	-	964.896,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2021	1.245.600,67	693.000,00	-	-	1.938.600,67
	2022	1.102.707,50	-	-	-	1.102.707,50
	2023	1.102.707,50	-	-	-	1.102.707,50
14 - Sviluppo economico e competitività	2021	63.761,32	56.218,23	-	-	119.979,55
	2022	37.291,32	-	-	-	37.291,32
	2023	37.291,32	-	-	-	37.291,32
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2021	7.880,00	-	-	-	7.880,00
	2022	7.880,00	-	-	-	7.880,00
	2023	7.880,00	-	-	-	7.880,00
20 -Fondi e accantonamenti	2021	326.954,74	-	-	-	326.954,74
	2022	395.614,31	-	-	-	395.614,31
	2023	311.304,89	-	-	-	311.304,89
50 - Debito pubblico	2021	79.684,89	-	-	166.398,28	246.083,17
	2022	93.071,18	-	-	233.499,23	326.570,41
	2023	103.864,97	-	-	291.260,59	395.125,56

2.1.8.Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2021/2023

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

PREMESSA

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

Dal 01/01/2021 come da Deliberazione di Giunta comunale n. 167/2020 è stato istituito il Servizio Affari Generali e Bilancio, che accorpa gli uffici e i servizi in precedenza facenti capo al 1° Servizio Affari Generali e Istituzionali ed al 2° Servizio Bilancio a Affari Finanziari. Tale riorganizzazione è finalizzata al dare stabilità ad entrambi i servizi, nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'ente e della razionalizzazione del personale e delle procedure.

Nel triennio l'obiettivo volge a consolidare la nuova struttura che accorpa servizi molto eterogenei (dai servizi al cittadino ai servizi finanziari), oltre ad una maggiore informatizzazione ad automazione delle procedure dirette all'adempimento dei prescritti normativi in materia di trasparenza e anticorruzione, alla programmazione dell'adeguamento del sito internet istituzionale alle linee guida AGID, allo snellimento degli iter amministrativi.

L'obiettivo è dare stabilità all'ufficio dopo l'avvicendamento di diversi Responsabili nel 2019.

Servizio 2A - “Ufficio Tributi”

L'attività dell'ufficio tributi riguarda la gestione dei tributi comunali (in particolare, TARI, IMU, TASI) e la corretta applicazione degli stessi. Si tratta della gestione ordinaria, dell'attività di accertamento per il recupero dell'evasione e della riscossione coattiva.

Per i tributi dati in concessione (ICP/DPA, COSAP), l'attività si concentra sul controllo dell'operato del concessionario, individuato a seguito di gara pubblica e prorogato dal 2020 per altri 3 anni, sulla corretta applicazione dei Regolamenti comunali e sull'assolvimento degli obblighi contrattuali.

Dal 2021 si assisterà all'avvio del nuovo “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, di cui ai commi dal 816 al 836 della Legge n. 160 del 27/12/2019, che prenderà il posto dell'Imposta comunale sugli immobili (ICP), del Diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Si prevede la continuazione del lavoro svolto sulla riscossione coattiva visti gli ottimi risultati. Nel corso degli ultimi anni la gestione interna della maggior parte delle attività ha reso molto efficace la soluzione con effetti sensibili per il bilancio comunale; si ipotizza anche di migliorarne l'efficienza apportando alcune limitate migliorie.

Nel 2019 si è proceduto alla definizione di un nuovo assetto organizzativo per l'ufficio tributi con la costituzione di una unità organizzativa autonoma. Tale soluzione punta a valorizzare le competenze del personale interno e dell'attività svolta in questi ultimi anni.

3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio e dell'Ambiente

Vista la rilevanza e strategicità del Servizio e la rilevanza pubblica dei relativi atti amministrativi e delle azioni di competenza, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza. Per non vanificare il grande lavoro a favore della tutela della legalità, fatto fino ad oggi sull'intero territorio provinciale reggiano e soprattutto con il processo Aemilia, siamo pienamente consapevoli che occorre proseguire nell'impegno con maggiore determinazione per affermare i valori della legalità e della democrazia ogni giorno ed in ogni luogo. In particolare prioritariamente si proseguirà ad adottare atti amministrativi e procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi nel rispetto dei protocolli d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura sottoscritti per combattere e contrastare fenomeni di illegalità. Per quanto attiene l'edilizia si proseguirà prioritariamente a intensificare le procedure interne per il controllo dei titoli abilitativi al fine di contrastare eventuali fenomeni di infiltrazioni mafiose nel settore. Si attueranno i protocolli di Prefettura e Amministrazione Provinciale intensificando i controlli sui titolari del titolo abilitativo, sui tecnici progettisti e direttori dei lavori e sulle imprese costruttrici al fine di evitare il rilascio di titoli abilitativi a soggetti indagati od in qualche modo coinvolti in azioni mafiose. In particolare a Gennaio 2017 si sono ottenute le credenziali BDNA Banca Dati Nazionale Antimafia per le richieste di comunicazione o informazione antimafia per il rilascio di Titoli Abilitativi in materia di edilizia e Ambiente e per la verifica di soggetti operanti sul territorio.

Particolare attenzione è riservata all'attuazione delle previsioni urbanistiche del vigente strumento nel rispetto di un contenuto e corretto sviluppo del territorio, privilegiando la rigenerazione urbana.

Saranno attuate le procedure per la predisposizione della variante al PSC per la trasformazione dello strumento urbanistico vigente in PUG (Piano Urbanistico Generale) così come previsto dalla Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24.

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio-Espropri

Vista la rilevanza e strategicità del Servizio e la rilevanza pubblica dei relativi atti amministrativi e delle azioni di

competenza, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza. Si proseguirà ad adottare atti amministrativi e procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi con priorità del rispetto dei protocolli d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura sottoscritti per combattere e contrastare fenomeni di illegalità. Si cercherà di mettere in campo tutte le azioni finalizzate alla confisca dei beni, presenti sul territorio, appartenenti a soggetti condannati da destinare a finalità culturali, sociali ed interesse pubblico.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

	Missione 1 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Organi istituzionali	85.760,00	87.110,00	87.110,00
2	segreteria generale	293.159,25	280.711,25	280.711,25
3	gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.336.083,66	1.149.711,96	2.836.998,96
4	gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	152.773,17	171.597,29	171.597,29
5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	766.953,09	277.995,00	221.995,00
6	Ufficio tecnico	560.254,66	415.103,80	415.103,80
7	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	98.207,57	98.047,99	98.047,99
8	statistica e sistemi informativi	71.000,00	71.500,00	71.500,00
10	risorse umane	272.519,45	272.519,45	272.519,45
11	Altri servizi generali	143.348,20	142.874,70	142.874,70

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Fin dall'inizio del mandato, si è cercato di mettere al centro dell'azione amministrativa l'ascolto e il confronto con i cittadini nella convinzione che la partecipazione come metodo di governo rappresenti un'opportunità per incrementare il livello di coinvolgimento dei cittadini e di condivisione delle scelte.

A tal fine, nel corso dell'anno 2015, è stato attuato il percorso per la costituzione di nuovi consigli di frazione, di Corniano/Piazzola e del Ghiardo, che si sono affiancati a quello già esistente di Barco, ritenendo che il Consiglio di Frazione rappresenti un importante strumento di partecipazione per dar voce alle istanze della nostra comunità. Particolare attenzione sarà prestata, inoltre, nel triennio per rafforzare e valorizzare il ruolo dell'Unione Val d'Enza nella gestione dei servizi associati già conferiti e di quelli che saranno conferiti. A tal fine si dovrà qualificare e potenziare la struttura tecnica ed amministrativa, garantendo un efficace e rigoroso sistema di controllo di tutti i servizi da parte degli Organi amministrativi.

Nel 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy, pertanto anche l'azione amministrativa dovrà tenere conto dei nuovi criteri.

Obiettivo strategico:

- promozione di una cultura di comunità ed incremento del livello di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini

Finalità:

- Confermare lo strumento delle Consulte di tutte le frazioni per dare voce alle istanze e alle specificità di tutto il territorio, dandone attuazione al termine della pandemia.
- Istituire la Consulta della frazione di Fossa, al termine della pandemia.
- Individuare modalità e strumenti di partecipazione snelli ed efficienti per dare voce alle istanze del mondo economico, agricolo, produttivo e delle associazioni di volontariato.
- Prevedere Consigli comunali aperti su tematiche di rilevante interesse per la cittadinanza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE
--

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

Ufficio Segreteria e Protocollo

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività dell'Ufficio Segreteria è finalizzata al regolare funzionamento del Consiglio comunale e della Giunta comunale, mediante lo svolgimento di tutte le incombenze relative ai medesimi. L'Ufficio Segreteria svolge funzioni trasversali e di raccordo tra i vari servizi comunali e deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.
- Attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

E' gestito a regime un nuovo sistema di gestione della protocollazione degli atti, integrato agli altri gestionali in uso presso l'ente.

All'ufficio compete anche la gestione della comunicazione per l'ente attraverso l'aggiornamento della pagina Facebook istituzionale e la redazione di comunicati stampa, in collaborazione con i referenti per la comunicazione individuati in ogni servizio comunale, e del giornalino comunale.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire:

- Consolidamento e potenziamento dell'attività di comunicazione/ informazione sia interna che esterna.
- Consolidamento del servizio a seguito delle modifiche organizzative da valutare unitamente all'Amministrazione;
- Stabilizzare il servizio in modo "permanente", anche se a seguito dell'inserimento di nuovo personale per la sostituzione dei collocamenti a riposo;
- Gestire una comunicazione efficace nei confronti anche di fasce differenziate di cittadini/utenti anche attraverso l'installazione di bacheche informative nei luoghi più frequentati del territorio.
- Consolidare e potenziare gli strumenti informativi attivati in questi anni (Sito Istituzionale; Pagina Facebook; Newsletter; Giornalino comunale);

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

Ufficio Ragioneria e Provveditorato

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Come gli anni precedenti, l'attività dell'ufficio ragioneria e provveditorato riguarderà la gestione finanziaria ed economica (predisposizione dei documenti di programmazione e di rendicontazione), la gestione fiscale, il pagamento delle rate in scadenza dei mutui nonché la gestione degli acquisti (carta, cancelleria, stampati, noleggio e gestione dei fotocopiatori, fax e calcolatrici).

"Stabilizzazione" organizzativa del Servizio Finanziario

Descrizione

L'assetto organizzativo del Servizio è stato pesantemente condizionato dalle difficoltà di individuare il Responsabile del Servizio stesso a seguito della decisione di creare un Servizio Finanziario Associato con l'Unione "Val d'Enza". La decisione di sciogliere la convenzione e di creare un Servizio Finanziario interno si giustifica a fronte della necessità di stabilizzare un servizio strategico per creare le condizioni per garantire e sostenere le strategie dell'ente. Nel mese di maggio 2020 il ruolo di Responsabile di Servizio è stato affidato ad interim al Responsabile del 1 Servizio "Affari Generali e Istituzionali", per dare maggiore continuità all'attività – anche ordinaria – dell'ufficio in un momento storico particolarmente complesso a causa dell'emergenza sanitaria, che ha imposto di apportare diverse ed urgenti variazioni al bilancio di previsione.

Dal 01/01/2021 il Servizio è stato accorpato nel Servizio Affari Generali e Bilancio, sotto la direzione di un unico Responsabile.

Si monitorerà costantemente la situazione attuale e prospettiva dei mutui, valutando l'opportunità di contrazione di nuovi a fronte della necessità di finanziare interventi di valorizzazione del patrimonio e mantenendo comunque un livello di indebitamento coerente con il grado di sostenibilità del bilancio.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire:

- Consolidamento della struttura, semplificazione e revisione iter amministrativi, maggiore informatizzazione e automazione delle procedure.
- Costante monitoraggio dei flussi di cassa;
- Individuazione di nuove procedure volte ad agevolare il lavoro degli operatori – maggiore informatizzazione e decentramento – oltre che a garantire più controlli da parte dei servizi nell'iter di costruzione dei principali strumenti di programmazione dell'ente;
- Programmazione delle politiche di indebitamento orientate a reperire risorse per investimenti nel rispetto dei limiti di legge, dell'andamento delle entrate nel triennio e della sostenibilità nel tempo degli oneri indotti, evitando un eccessivo irrigidimento della parte corrente. La valutazione sul ricorso a nuove forme di indebitamento sarà valutata di volta in volta in base alle singole opere da finanziare, inserendo a Bilancio le risorse per l'ammortamento dei prestiti.

PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Servizio 2 – Ufficio Tributi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Potenziamento e controllo in materia di ICI/IMU/TASI e di TARSU/TARES/TARI.

Descrizione:

L'attività di accertamento si conferma prioritaria per l'Ufficio tributi. Continueranno i controlli in materia di IMU, TASI e TARI, da parte di tutti gli addetti all'ufficio.

In particolare sarà intensificata l'attività di riscossione coattiva delle entrate, da parte di tutti gli addetti all'ufficio, svolta direttamente, con una accurata verifica dei crediti scaturiti dall'attività di accertamento e non ancora riscossi. La collaborazione con l'Unione Val d'Enza a seguito dell'istituzione del Servizio associato per la riscossione coattiva delle entrate, a cui il Comune di Bibbiano insieme a tutti gli altri Comuni della Val d'Enza hanno aderito, è cessata dal 2020 a seguito dello scioglimento della convenzione.

Obiettivo strategico:

L'attività di accertamento è prevista dalla legge e dai Regolamenti di ciascun tributo ed è realizzata internamente dagli addetti dell'Ufficio tributi. Anche per il triennio 2021-2023 è intenzione dell'Amministrazione continuare in una importante ed oculata attività di accertamento effettuata nel rispetto delle norme contenute nello Statuto del contribuente (L. n. 212/2000) apportando, ove ritenuto conveniente, le migliori organizzative volte a rendere più efficiente il processo.

In particolare, l'attività di accertamento si concentrerà:

- Accertamenti in materia di IMU/TASI:
 - ✓ Annualità in prescrizione alla fine di ciascuna annualità.
 - ✓ Aree fabbricabili.
 - ✓ Accatastamenti con docfa,
 - ✓ Fabbricati di categoria D di proprietà di imprese.
 - ✓ Enti non commerciali.
- Accertamenti in materia di TARI:
 - ✓ Annualità in prescrizione in ciascuna annualità.

- ✓ Ricerca di evasori totali grazie all'incrocio tra anagrafe e banca dati Tari.
- ✓ Attività di impresa: verifiche sul territorio.
- ✓ Accertamenti TARI sugli omessi o parziali versamenti a seguito di solleciti di pagamento.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva ci si concentrerà in particolar modo sugli avvisi di accertamento emessi nell'anno 2019 non riscossi e divenuti definitivi.

Finalità da conseguire

Controlli in materia di IMU, TASI, TARES, TARI

Con l'attività di accertamento è di fondamentale importanza per l'Amministrazione tenere sotto controllo i corretti adempimenti dei contribuenti al fine di eliminare eventuali sacche di evasione e di elusione fiscale perseguendo l'obiettivo dell'equità fiscale.

Riscossione coattiva

L'attività di recupero coattivo dei crediti non riscossi è considerata fondamentale per non rendere vana l'attività di accertamento precedentemente posta in essere.

Nuovo Canone patrimoniale dal 2021

Dal 2021 si assisterà all'avvio del nuovo "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, di cui ai commi dal 816 al 836 della Legge n. 160 del 27/12/2019, che prenderà il posto dell'Imposta comunale sugli immobili (ICP), del Diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). Occorre provvedere alla stesura ed approvazione del nuovo Regolamento e alla definizione delle relative tariffe, nonché all'esecuzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel triennio si prevede di alienare le aree di proprietà comunale in Via Indipendenza – via Ho Chi Min e alcune aree di ridotte dimensioni quali aree residuali di urbanizzazione o adiacenti a strade e aree pubbliche che non hanno alcuna finalità o valenza pubblica non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione. Si valuterà l'ipotesi porre tali immobili come permuta e quota parte del prezzo di opere pubbliche

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della sede municipale e degli altri immobili ad uso amministrativo quale il centro polivalente Del Rio. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che le risorse economiche disponibili e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente lo permettano:

- Realizzazione degli interventi previsti dal progetto predisposto ed approvato dal comando dei vigili del fuoco volti all'adeguamento antincendio della sede comunale e relativo archivio per l'ottenimento del relativo CPI – certificato di prevenzione incendi
- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, finiture e controsoffitti degli immobili di cui sopra volti a:
 - ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Realizzazione di manutenzione straordinaria dei controsoffitti, delle scale di accesso, del balcone, della copertura, degli infissi e rivestimenti murali della sede municipale nonché manutenzione straordinaria dell'adiacente fabbricato ex – sip provvedendo ad affidare specifico incarico professionale a tecnici esterni abilitati provvedendo a richiesta di contributo a tal fine nell'apposito bando ministeriale.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca:

- di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione;

- di soluzioni organizzative e strategiche volte alla razionalizzazione degli altri spazi attualmente adibiti a sede degli uffici comunali, per una migliore fruibilità degli stessi nell'ottica di un loro ottimale utilizzo finalizzato all'abbattimento dei costi sostenuti per il canone di locazione del fabbricato ex Carducci.

Portata a termine l'acquisizione della ex sede AGAC si intende attivare un progetto di gestione dei locali entro l'estate 2021, grazie al coinvolgimento di associazioni del territorio che operano in ambito ambientale, sociale, culturale. Gli spazi dedicati al magazzino cantonieri sono stati immediatamente resi disponibili e gradualmente occupati.

Obiettivo strategico:

Conservazione degli immobili comunali.

Finalità:

- Dotare la sede comunale e relativo archivio del certificato di prevenzioni incendi.
- Migliorare lo stato di manutenzione della sede municipale e centro polivalente Del Rio.
- Migliorare l'operatività del settore manutentivo comunale
- Poter rispondere alle richieste di spazi più funzionali per le associazioni locali e per le molteplici attività/incontri che ogni anno propongono alla comunità.

PROGRAMMA 7 – ANAGRAFE E STATO CIVILE
--

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ufficio Servizi demografici si occuperà dello svolgimento delle attività proprie e di quelle delegate dal Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo e, in particolare:

- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.
- Gestione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali e rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali.
- Aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
- Eventuali consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo strategici:

- Utilizzo nuovi strumenti informatici che consentano modalità sempre più efficaci di fruizione dei servizi da parte dei cittadini, erogazione servizi on LINE con accesso tramite SPID, CIE CNS.
- Consolidamento del servizio – dal mese di aprile è previsto il collocamento a riposo della dipendente addetta all'Ufficio di Stato Civile. L'obiettivo è sostituire la figura in tempi congrui nel rispetto delle procedure e garantendo un periodo minimo di necessario affiancamento.
- Nel 2021 – 4° trimestre è previsto il Censimento permanente della Popolazione residente il cui svolgimento sarà necessariamente condizionato dall'evoluzione della situazione sanitari;
- Aggiornamento ed adeguamento di alcune parti del Regolamento di Polizia Mortuaria, per renderlo maggiormente rispondente alle necessità operative degli addetti al Servizio.
- Rifacimento del sito internet istituzionale (obiettivo trasversale con l'ufficio Anagrafe-Elettorale e Segreteria)

Finalità:

- Potenziamento ed innovazione dei servizi ai cittadini attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti informatici;
- Stabilizzazione del servizio in modo "permanente";
- Garantire la continuità del servizio e formare il nuovo personale.
- Dotare l'ente di un sito internet funzionale ed adeguato alla normativa in termini di accessibilità.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 6 maggio 2013, si è proceduto al conferimento all'Unione Val d'Enza delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici (S.I.A.).

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

La "Gestione del Personale" comprende l'ufficio di gestione delle risorse umane, che presiede le attività legate all'elaborazione e alla gestione delle paghe, alla gestione giuridica, amministrativa e fiscale del personale ed alle attività tecniche della contrattazione collettiva decentrata.

Ad aprile 2018, a seguito del conferimento all'Unione Val d'Enza delle funzioni di amministrazione e gestione del personale da parte dei Comuni di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia e San Polo d'Enza è stata avviata la gestione dell'ufficio nella sede individuata presso il Municipio di Cavriago. Dal mese di novembre, ha aderito alla gestione associata anche il Comune di Campegine.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente alla gestione del personale del comune di Bibbiano sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza, in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

Si rimanda pertanto ai documenti di programmazione dell'Unione per la descrizione del programma.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è stato istituito, nel corso dell'anno 2005, come sportello polifunzionale. L'URP è il punto di incontro tra il cittadino e il Comune. E' il luogo in cui è possibile richiedere informazioni e ricevere risposte. Gestisce più attività di front office afferenti a diversi uffici e servizi comunali. In particolare:

- Front office anagrafe e stato civile.
- Anagrafe canina.
- Bonus luce, gas e acqua (dal 1° gennaio 2021 solo per informazioni, in quanto le domande non sono più da presentare al Comune ma i beneficiari ricevono direttamente il bonus in bolletta);
- Rilascio CIE

Il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, inoltre, aggiorna il sito internet, revisionato sia come grafica che come contenuti nell'anno 2015.

Nel triennio, si prevede di rivedere la struttura dell'URP rendendolo più flessibile e dinamico verso le esigenze della cittadinanza. Risulta inoltre necessario rinnovare la comunicazione esterna del servizio, informando i cittadini sulle potenzialità di questo sportello polifunzionale.

Nel 2021 è previsto il rifacimento del sito internet per adeguarlo alle linee guida AGID in termini di accessibilità, oltre che per disporre di una piattaforma in grado di supportare i servizi on line in ottemperanza al DL Semplificazioni e alla transazione al digitale.

Obiettivo strategico:

- Consolidamento e potenziamento dell'attività di comunicazione / informazione.
- Riorganizzazione e consolidamento dell'Urp, in termini di front office/primo impatto con il cittadino.
- Rifacimento del sito internet istituzionale (obiettivo trasversale con l'ufficio Anagrafe-Elettorale e Segreteria)

Finalità:

- Razionalizzazione dell'utilizzo del personale dedicato.
- Rinnovo ed implementazione della modulistica.
- Ulteriore qualificazione dei servizi offerti all'utenza con gli obiettivi di incrementare ulteriormente il livello di partecipazione dei cittadini e di migliorare i servizi erogati.
- Adeguamento alla normativa di cui al DL Semplificazioni in materia di transazione al digitale, integrazione dei servizi on line mediante SPID, CNS e APPIO;
- Formare il nuovo personale a seguito di pensionamenti.

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

	Missione 3 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Polizia locale e amministrativa	152.000,00	152.000,00	152.000,00
2	sistema integrato di sicurezza urbana	-	-	-

A seguito del conferimento all'Unione Val d'Enza della funzione, le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza, in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata.

Si rimanda pertanto ai documenti di programmazione dell'Unione per la descrizione del programma.

PROGRAMMA 2 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si intende proseguire la collaborazione con il comando locale dei Carabinieri e con il corpo di Polizia Municipale Val D'Enza nella rigorosa osservanza delle rispettive competenze per mettere in campo azioni e strumenti innovativi che possono dare un fattivo contributo per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta per finanziarne l'esecuzione.

In merito al modello organizzativo della Polizia Municipale Val D'Enza si propone una importante riorganizzazione che, tenendo conto delle normative, rafforzi il presidio territoriale nel comune di Bibbiano in modo da migliorare il rapporto di fiducia con i cittadini e di conoscenza del territorio necessari a garantire un puntuale ed efficace controllo in ambito comunale.

Obiettivo strategico:

Mettere in campo valide azioni per contrastare la microcriminalità, furti e danni ad immobili pubblici e privati, nonché misure volte ad accrescere la sicurezza in ambito stradale.

Finalità:

Accrescere la sicurezza dei cittadini.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente Missione si articola nei seguenti Programmi:

	Missione 4 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Istruzione prescolastica	627.787,54	694.226,00	624.226,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.792.189,05	490.210,00	740.210,00
6	servizi ausiliari all'istruzione	611.391,63	637.500,00	612.500,00
7	diritto allo studio	18.000,00	-	-

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri e 3° Servizio “Assetto ed Uso del territorio – Ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I servizi si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole dell'infanzia. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili compatibilmente con le risorse economiche disponibili e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti a:
 - ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Rifacimento e riqualificazione energetica della centrale termica della scuola comunale dell'infanzia S. Allende.
- Sostituzione dei serramenti esterni ed interni e di parte delle pavimentazioni della scuola comunale dell'infanzia S. Allende ed in particolare della piazza centrale.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Rendere le scuole più belle, sicure ed accoglienti.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione delle scuole dell'infanzia.
- Garantire efficienza e funzionalità dell'impianto di riscaldamento della scuola comunale dell'infanzia ed ottenere risparmi energetici ed economici.

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie. Il governo del sistema integrato dei servizi educativi prevede:

- Gestione dei servizi 0-6 comunali: Scuola comunale dell'infanzia “Salvador Allende”, Polo educativo di Barco che al suo interno ospita il Nido Comunale, la Scuola dell'infanzia Statale e la cucina.
- Governo della domanda per la rete integrata dei servizi 0-6 anni (scuole comunali, statali, convenzionate e private).
- Partecipazione ai progetti distrettuali del Coordinamento delle politiche educative della Val d'Enza in capo all'Unione dei Comuni.
- Gestione dei servizi integrativi di ingresso anticipato, tempo lungo e tempo estivo (mese di luglio).

La sospensione, nel 2020, delle attività in presenza nei servizi educativi per l'infanzia, necessaria per contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, ha cambiato la quotidianità dei bambini e delle loro famiglie.

Con la ripresa dell'anno educativo a settembre 2020, i servizi sono stati riorganizzati adottando rigorosamente misure particolarmente attente al rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni.

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata è improntata alla sicurezza dei bambini, delle bambine e di tutti gli operatori, ma anche e soprattutto nel rispetto delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per consentire ai bambini di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni pur nella stabilità degli spazi e dei gruppi.

Nel corso di tutto l'anno educativo 2020/2021 sarà indispensabile un dialogo e un confronto costante tra tutti i protagonisti: insegnanti, personale ausiliario, famiglie, amministratori, pedagoga, ufficio tecnico, per indirizzare l'agire educativo in relazione all'evolversi della situazione sanitaria e delle eventuali nuove linee di indirizzo emanate. Sarà fondamentale coinvolgere i genitori rafforzando un patto di alleanza e di corresponsabilità educativa finalizzato al contenimento del rischio ma anche al mantenimento della qualità dell'esperienza educativa dei bambini.

Obiettivi strategici:

- Monitoraggio attento e costante della tenuta del sistema integrato dei servizi educativi, sia sul piano organizzativo, che su quello gestionale ed economico, affinché le criticità determinate dai mancati introiti per le rette non pagate a causa della chiusura dei servizi (primo semestre 2020) e dai costi aggiuntivi imprescindibili per l'attuazione delle misure di sicurezza sanitarie non siano caricati sulle famiglie e nello stesso tempo non determinino un impoverimento dell'offerta.
- Collaborare con i soggetti pubblici e convenzionati del territorio come partner nell'erogazione dei servizi per ampliare e diversificare l'offerta formativa ed educativa del territorio di Bibbiano.
- Attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile, in cui i servizi "tradizionali" registrano una flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Organizzare momenti di riflessione della comunità intorno ai temi dell'infanzia, della genitorialità e dei servizi educativi.
- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Mantenimento della gestione pubblica della scuola dell'infanzia comunale individuando anche modalità innovative per valorizzare le peculiarità degli stessi servizi.
- Gestione tramite un'unica concessione dei servizi 0-6 anni externalizzati: Nido d'infanzia, Servizio di tempo lungo, Servizio di prescuola, Servizio Estivo, Coordinamento pedagogico, Servizio di Refezione presso il Polo Educativo, Ausiliario alla SCI, Progetti di sostegno alla disabilità, atelierista, insegnante di lingua inglese.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

Finalità:

Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado "Dante Alighieri". Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti a:
 - ☐ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ☐ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ☐ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Adeguamento sismico della palestra della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri di cui l'intervento risulta beneficiario di contributo MIUR .
- Riqualficazione energetica della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" e relativa palestra mediante la realizzazione di cappotto isolante termico esterno e sostituzione degli infissi.
- Riqualficazione dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri.
- Completamento dei lavori di miglioramento sismico della scuola primaria Neria Secchi con le risorse ottenute con il DM 1007/2017.
- Riqualficazione energetica della scuola primaria Neria Secchi mediante la realizzazione la sostituzione degli infissi esterni e dell'illuminazione interna e mediante la sostituzione delle caldaie.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di

contributi procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Rendere le scuole più belle sicure ed accoglienti.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado Dante Alighieri.
- Migliorare la resistenza sismica della palestra della Scuola Dante Alighieri e della scuola primaria Neria Secchi per avere scuole più sicure.
- Riduzione dei consumi energetici nonché garantire un miglior confort termico all'interno delle scuole in modo particolare nei mesi invernali.
- Riqualificazione dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri.

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La sospensione, nel 2020, delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, necessaria per contenere l'emergenza sanitaria, ha stravolto il modo di fare scuola e la quotidianità dei bambini e delle loro famiglie. È venuto a mancare, così, un essenziale punto di riferimento nella vita dei ragazzi e delle ragazze che sta purtroppo acuendo divari e disuguaglianze educative. Per questo è necessario che tutti i servizi erogati che garantiscono il diritto allo studio (trasporto scolastico, mensa ed assistenza agli alunni disabili) e supportano quotidianamente le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro funzionino in modo efficiente e sicuro.

Nel programmare le prossime attività non si potrà prescindere dalla stretta collaborazione tra Comune e Istituto Comprensivo, fondamentale e strategica anche nella fase di ripresa delle scuole tenendo a riferimento le prioritarie esigenze di salute e sicurezza di tutti. La stessa collaborazione è da mantenere con i soggetti gestori dei servizi integrativi all'istruzione.

Obiettivi strategici:

- Continuare a sostenere i singoli plessi scolastici nei progetti di qualificazione scolastica. Si cercheranno strumenti per sostenere tale progettazione, che garantisce e qualifica la scuola, attraverso le sinergie con il territorio, l'associazionismo locale, oltre al coinvolgimento di risorse private e/o di altri enti.
- Collaborare con l'Istituto Comprensivo di Montecchio alla realizzazione di progetti aggiudicatari di fondi strutturali statali (MIUR) ed europei (PON) tramite la stipula di convenzioni.
- Promuovere e sostenere l'apertura delle scuole pubbliche del territorio in orari pomeridiani attraverso la sinergia con i diversi attori della comunità. Tale linea di intervento la si perseguirà anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento delle famiglie e dei comitati di partecipazione presenti e delle linee dell'Istituto comprensivo.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni di volontariato le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.
- Supportare e collaborare con l'ufficio tecnico nelle attività di manutenzione delle scuole in particolare nell'adeguamento degli ambienti e delle strutture per rispondere alle indicazioni per il contrasto al diffondersi del COVID-19.
- Gestione dei servizi integrativi presso la scuola primaria "Neria Secchi" e la scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" (se la domanda ne giustifica l'avvio) tramite contratto d'appalto.
- Coinvolgimento dell'associazionismo nel raccogliere fondi a favore della scuola. Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori per la campagna del 5x1000.

Finalità

- Garantire l'accesso scolastico/diritto allo studio nonché una scuola innovativa, inclusiva e di qualità: Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, con azioni volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.
- Sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, il Comune promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

Gli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 2001 sono volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, e comprendono la gestione dei seguenti servizi: mensa, trasporto, facilitazione viaggi, sussidi e servizi individualizzati per studenti disabili.

Per tutta la durata dell'a.s. 2020/2021 l'organizzazione dei servizi ausiliari all'istruzione dovrà essere costantemente monitorata affinché vengano applicate e rispettate tutte le misure di sicurezza introdotte per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV.

Obiettivi strategici:

- Garantire il servizio di trasporto scolastico per le scuole del territorio (gestione in concessione).
- Garantire la gestione del servizio di refezione scolastica presso la scuola primaria "Neria Secchi" tramite contratto di concessione, alla scuola dell'infanzia comunale "Salvador Allende" mediante adesione alla convenzione Intercent-er e al Polo educativo di Barco nell'ambito della concessione dei servizi 0-6 anni.
- Garantire il servizio di assistenza educativa agli alunni con disabilità residenti nel comune di Bibbiano.
- Reingegnerizzazione dei processi nei servizi amministrativi del settore scolastico: informatizzare tutte le procedure di iscrizione per rendere più efficiente e snella la relazione con le famiglie facilitando l'iscrizione e la gestione amministrativa dei servizi.

Finalità:

Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico, promuovendo interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla piena espressione di tale diritto.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, il Comune promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

Obiettivi strategici:

- Mantenere livelli di qualità elevati dei servizi comunali, in particolare per ciò che riguarda la cucina del Polo educativo di Barco, in sinergia con gli altri servizi che vengono erogati all'interno del Polo medesimo (Nido d'infanzia comunale e Scuola dell'infanzia Statale).

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente Missione si articola nei seguenti Programmi:

	Missione 5 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	360.949,99	379.386,74	1.899.386,74

PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Realizzazione di una nuova Biblioteca Comunale nel cuore del paese, più ampia, funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e corsi, e spazi dedicati ad Associazioni e ai giovani.

Obiettivi strategici:

Entro la fine del triennio si prevede di acquisire l'area, di dar corso alla progettazione dell'opera mediante un percorso di progettazione partecipata e condivisa e di avviare i relativi lavori. Si prevede di coinvolgere la cittadinanza, le associazioni e la realtà produttiva locale mediante specifiche iniziative di raccolta fondi per il finanziamento dell'opera. Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione

Finalità:

La nuova Biblioteca dovrà essere appositamente dimensionata e con le necessarie dotazioni in grado di offrire alla cittadinanza ed alle scuole alle associazioni locali e ai giovani adeguati e migliori spazi e servizi culturali.

4° Servizio – Scuola, cultura - Sicurezza sociale

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

A seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), per un lungo periodo sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali.

Con la graduale ripresa degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali e in altri spazi si vuole offrire alla cittadinanza un graduale ritorno alla socialità, al piacere della cultura fruita dal vivo, ovviamente nel pieno risetto delle indicazioni sanitarie.

Obiettivi strategici:

- Promuovere eventi culturali tesi anche alla valorizzazione dei luoghi del territorio (cinema nei parchi, iniziative nelle stazioni, musica nelle piazze e nelle corti) in continuità con le rassegne che stanno caratterizzando la proposta culturale locale.
- Confermare la programmazione delle attività culturali del teatro Metropolis, con spettacoli di qualità, orientandola su tre filoni principali: la tradizione musicale, la memoria storica e la solidarietà, proprie del territorio bibbianese.
- Valorizzare i luoghi, le arti e i personaggi del passato attraverso momenti culturali.
- Dare continuità alle iniziative e alle mostre di qualità che hanno contraddistinto la Galleria d'arte "l'Ottagono" evidenziandone la specificità, confermandola luogo di diffusione dell'arte contemporanea in particolare, dopo le celebrazioni del ventennale della sua apertura (2018).
- Valorizzare e promuovere lo spazio espositivo "A. Spallanzani" di Barco.
- Proseguire il progetto "Barco terra di musica" attraverso l'organizzazione di rassegne e spettacoli musicali (Estate Folk, al Festivaal, PMI MusicDeguStation, Concorso musicale nazionale ed internazionale di fisarmonica).
- Proseguire nella realizzazione del museo diffuso della musica.
- Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati.
- Proseguire le attività legate al percorso di educazione alla legalità con percorsi e iniziative specifiche rivolte alla comunità, alle scuole, oltre che attività di sensibilizzazione nei confronti del mondo economico, anche con la stipula di accordi e protocolli con altri comuni della provincia (adesione alla Consulta permanente della legalità di Reggio Emilia).
- Proseguire le attività nelle scuole connesse alle tematiche dei valori storici della memoria, dell'antifascismo e della lotta alle mafie, culminanti nella ricorrenza del 25 Aprile e del 2 Giugno, con la previsione di incontri ed uscite, nonché iniziative rivolte alla cittadinanza in collaborazione con tutte le associazioni del territorio e della provincia.
- Ampliamento dell'offerta musicale a diversi generi, anche più vicini ai giovani. Incentivazione alla formazione di associazioni e gruppi musicali moltiplicando gli eventi per band con repertori propri;

- Dare continuità al sostegno in favore della diffusione dell'Ars Canusina, quale forma di artigianato artistico originaria del territorio reggiano, ispirata dal lascito iconografico romanico dell'epoca matildica, per il profondo valore dato dalle sue specificità culturali e produttive e per le vocazioni socio-culturali del sapere e del sapere fare che sono intrinseche in questa arte.
- A seguito dell'acquisizione da parte del Comune delle strutture di via Franchetti (strada per Montecchio), meglio conosciute come ex sede Agac, si renderanno disponibili molteplici locali già suddivisi, utilizzabili e funzionali, da destinare ad attività pubbliche e ad associazioni del territorio. Nel corso del 2021 si procederà alla definizione di un progetto complessivo di utilizzo di questo e di altri spazi di proprietà comunale, che possa dare valore e visibilità, all'importante attività svolta delle tante associazioni locali in ambito ambientale, sociale, culturale.

Finalità:

- Favorire e stimolare la fruizione delle strutture culturali esistenti, privilegiando la gestione di servizi pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- Riscoprire il nostro passato ed i personaggi del nostro paese.
- Rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 6 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Sport e tempo libero	1.191.342,05	36.500,00	36.580,00

PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di proseguire nella costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi comunali (manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture) volta a:

- ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
- ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
- ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.

In modo particolare si prevede:

- Rifacimento della copertura della palestra polifunzionale di via F.lli Corradini e realizzazione di un primo stralcio di lavori di rafforzamento sismico della struttura.
- Manutenzione e riqualificazione del fabbricato "Fienile".
- Realizzazione, nell'area retrostante l'esistente palestra polifunzionale di Via F.lli Corradini, di una nuova palestra e di un'area sportiva attrezzata all'aperto polivalente nonché per la corsa e la bicicletta.
- Manutenzione dei campi e delle superfici di gioco dei vari impianti sportivi

Si prevede di continuare, in accordo con FER, a dar corso al progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie da riconvertire a finalità sociali, culturali ed aggregative.

E' intenzione proseguire gli interventi finalizzati a rivitalizzare luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, impianti sportivi) con la realizzazione di impianti Wi-Fi free.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivi strategici e finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione degli impianti sportivi nonché garantire la sicurezza degli utenti che utilizzano tali strutture comunali.
- Aumentare le dotazioni di strutture ed attrezzature sportive per la collettività.
- Riconvertire a luoghi di aggregazione sociale e culturale le esistenti stazioni ferroviarie in disuso.
- Rivitalizzare e potenziare i servizi pubblici offerti nei luoghi di aggregazione esistenti.

4° Servizio – Scuola, cultura - Sicurezza sociale

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In capo al IV servizio del Comune di Bibbiano sono:

- Gestione (tramite contratto di concessione) degli impianti sportivi comunali.
- Erogazione contributi a favore dell'associazionismo sportivo del territorio in un'ottica di promozione dell'attività sportiva rivolta alle giovani generazioni e degli impianti di proprietà comunale.

- Organizzare corsi di formazione per istruttori sportivi volti a migliorare le conoscenze in ambito Educativo, sicurezza e gestione degli impianti.
- Sostegno ed organizzazione di tutte le attività rivolte alla fascia di popolazione giovanile o che trattino il tema dei giovani, in particolare il progetto Giovani protagonisti – Younger Card.

Il distanziamento sociale determinato dalle misure di sicurezza sanitaria ha causato un profondo e destabilizzante cambiamento delle abitudini quotidiane di tutta la popolazione in particolare dei giovani. La gestione delle politiche giovanili in questa fase di emergenza sanitaria è una questione complessa, che obbliga a cercare e sperimentare nuove proposte. Il fine verso cui tendere è continuare a fare comunità, individuando nuove modalità, nuovi mezzi, e abitando nuovi spazi.

A seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), su tutto il territorio nazionale, per un lungo periodo, sono stati sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, nonché tutte le manifestazioni organizzate di carattere sportivo e le attività di palestre, centri sportivi, piscine e impianti sportivi.

Per fronteggiare le difficoltà derivanti da tali sospensioni e chiusure, sono stati disposti diversi interventi già nel corso del 2020.

Anche nel 2021 occorrerà monitorare e sostenere le associazioni sportive locali verso la graduale ripresa della attività sportive.

Obiettivi strategici:

- Gestione dei contratti di concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
- Riprogrammare la gestione degli impianti sportivi comunali in un'ottica complessiva e con un approccio partecipativo (con le stesse società sportive del territorio).
- Sostenere e promuovere le iniziative proprie dell'associazionismo volte alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva.
- Organizzare corsi di formazione per istruttori sportivi volti a migliorare le conoscenze in ambito Educativo, sicurezza e gestione degli impianti.
- Promuovere tra i giovani azioni volte alla prevenzione, alla solidarietà, ai consumi responsabili, allo sviluppo di un senso di comunità e appartenenza.
- Confermare, per quanto attiene le politiche giovanili, le iniziative, anche autorganizzate, rivolte alla fascia giovanile o che trattino il tema dei giovani (progetto Giovani protagonisti e gruppo dei ragazzi).

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza - Ufficio Giovani, per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

Finalità

- Favorire e stimolare la fruizione delle strutture sportive esistenti, privilegiando la gestione degli impianti pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- Rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli previsti nel vigente Piano Strutturale Comunale PSC. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 8 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Urbanistica e Assetto del Territorio	233.720,00	1.720,00	1.720,00
2	Edilizia residenziali pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	828.091,56	-	-

PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli previsti nel vigente Piano Strutturale Comunale PSC. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In data 30 Dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Bibbiano ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale. Nel corso del 2014 si sono espletate le fasi di Pubblicazione e Osservazioni. Nel corso del 2015 si è completata la Conferenza di VAS e nei primi mesi del 2016 si è proceduto all'approvazione del nuovo strumento urbanistico.

Nel corso del 2016 si prevedeva di iniziare le procedure relative alla predisposizione del nuovo Piano Operativo Comunale attraverso la pubblicazione del bando di iscrizione. Purtroppo le condizioni economiche del mercato edilizio e la conseguente mancanza di volontà da parte di soggetti attuatori di procedere alla realizzazione di nuovi interventi hanno reso non più indispensabile la predisposizione del Piano Operativo Comunale (POC) così come previsto nel DUP precedente. Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, per tutti quei comuni dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC), si dovrà prevedere l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici, entro tre anni dall'entrata in vigore della Legge Regionale, al fine di trasformare la vigente pianificazione, prevista in tre fasi (PSC – POC – RUE), nel nuovo strumento urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG).

La Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ha stabilito che entro tre anni dalla sua entrata in vigore, i comuni dotati di PSC, dovranno iniziare il processo di adeguamento dei propri Strumenti Urbanistici entro tre anni e concludere i procedimenti entro i due anni successivi.

Obiettivi strategici:

- Oltre ai sottoriportati obiettivi strategici contenuti nel vigente Strumento Urbanistico Comunale (PSC e RUE), la Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, introduce nuovi obiettivi e strategie che dovranno essere previste nella predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). La legge 21 Dicembre 2017 n. 24 introduce alcuni nuovi elementi che si possono così sintetizzare, il contenimento del consumo di suolo, favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, tutela del e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, tutela dei territori agricoli, valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio, promuovere le condizioni di attrattività delle attività produttive e terziarie, maggior conoscenza del patrimonio edilizio locale esistente, vivibilità degli spazi urbani, performance ambientali dei manufatti e dei materiali per una migliore salubrità e comfort degli alloggi, conformità alle norme antisismiche per le nuove costruzioni e per gli interventi di ristrutturazione;
- Dotare l'amministrazione Comunale di un nuovo strumento urbanistico in conformità alle Leggi Regionali sovraordinate, con la previsione di una nuova pianificazione territoriale che miri a ridisegnare il tessuto urbano di Bibbiano per i prossimi 20 anni con particolare attenzione al contenimento dell'uso del territorio e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di conservazione e riqualificazione di volumi e fabbricati fatiscenti nei centri e nelle frazioni con importanti e mirate opere di recupero e ristrutturazione.
- Prevedere nella nuova pianificazione un contenuto sviluppo in termini di abitanti al fine di mantenere un equilibrato rapporto territorio/abitanti.
- Preservare il suolo produttivo agricolo ad utilizzi impropri, scoraggiando le attese speculative per destinazioni urbane sull'intero territorio comunale, al fine di garantire e tutelare l'attività delle aziende agricole, patrimonio per la produzione del Parmigiano Reggiano.
- Dimensionare correttamente il Piano dei Servizi con particolare attenzione allo sviluppo previsto nei prossimi 20 anni.
- Mantenere costantemente monitorata la efficacia delle norme tecniche di attuazione e aggiornata la situazione edificatoria con corretta rappresentazione grafica.
- Applicare le nuove disposizioni della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ed in particolare le azioni mirate al contenimento del consumo di suolo e le azioni mirate alla rigenerazione urbana.
- Si proseguirà con le progettazioni relative alla rigenerazione urbana dei centri ed in particolare del centro della frazione di Barco e di Bibbiano. Tale progettazione riguarderà la rigenerazione urbana dei vecchi fabbricati pubblici esistenti nelle piazze, la riorganizzazione della viabilità di collegamento tra le due piazze ed i fabbricati esistenti adibiti a servizi pubblici e alle opere di arredo urbano necessarie per il miglioramento degli spazi pubblici e della loro accessibilità e fruibilità.
- Prime valutazioni per l'applicabilità della Legge Regionale 11/2015 e successive modifiche e integrazioni "Norme per l'inclusione sociale di rom e sinti".
- Prevedere un'adeguata espansione produttiva, escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento della imprenditoria locale consolidata.

- Individuare azioni ed eventuali contributi a soggetti privati che attraverso apposite convenzioni con il Comune, si impegnino a riqualificare i propri edifici, riqualificare i prospetti degli immobili con particolare attenzione a quelli prospicienti le pubbliche vie.
- Promuovere ed incentivare le delocalizzazioni e le riconversioni di impianti produttivi esistenti, nel rispetto delle normative in essere.
- Prevedere uno sviluppo residenziale sostenibile coerente con i bisogni effettivi della popolazione residente e delle nuove esigenze familiari generate dallo sdoppiamento dei nuclei familiari esistenti e dalle nuove residenze.
- Valorizzare gli interventi di recupero e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente nei centri e nelle frazioni e di dismissione con riqualificazione delle attività incongrue insediate all'interno del contesto urbano.

Finalità:

- La previsione del disegno di Bibbiano da vivere nei prossimi anni in funzione delle nuove previsioni urbanistiche in materia di recupero del patrimonio esistente, riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco, la rigenerazione urbana di alcune parti consolidate del territorio, ampliamenti adeguati al contesto ambientale, nuova viabilità e mobilità con particolare attenzione alla mobilità debole (pedoni e cicli). Il nuovo Strumento Urbanistico dovrà inoltre integrare Bibbiano con il resto dei territori limitrofi per quanto concerne il Piano dei Servizi.
- Consentire all'imprenditoria locale previsioni di sviluppo con procedure dirette più rapide.
- Difesa e valorizzazione del territorio agricolo in particolare dei prati stabili quali elementi imprescindibili per la produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano.
- Mantenere adeguato lo strumento urbanistico vigente al continuo mutare delle normative regionali in materia di edilizia ed urbanistica.

PROGRAMMA 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-POPOLARE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si procederà, a seguito della stipula con la regione Emilia Romagna, dello specifico contratto di rigenerazione urbana, alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione energetica degli alloggi ERP di Piazza Caduti. Tale intervento risulta beneficiario di contributo da parte della Regione Emilia Romagna.

Obiettivi strategici:

Riqualificare energeticamente ed esteticamente gli alloggi ERP di Piazza Caduti a Barco.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 9 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	330.736,60	268.110,00	253.110,00
3	rifiuti	1.570.221,06	1.537.265,32	1.537.265,32
4	servizio idrico integrato	180.410,00	18.660,00	3.660,00

PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione proseguire la positiva esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale stipulando nuovi accordi di programma con il Consorzio medesimo per il monitoraggio e pronto intervento nonché manutenzione dei principali canali di scolo di competenza comunale.

E' intenzione inoltre dare corso al Regolamento di polizia rurale, e dare attuazione alle opere che annualmente vengono definite nel "PATTO DEI RII - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale".

Sempre più impellente diviene la messa in sicurezza del Rio Enzola per la sua collocazione ai margini dell'abitato e alla zona artigianale sud del paese, per gli effetti sempre più estremi degli eventi meteo.

Obiettivi strategici:

- Proseguire la collaborazione con la Bonifica per il monitoraggio e la manutenzione dei canali di scolo pubblici.
- Programmare col Consorzio di Bonifica interventi di gestione dei vettori idraulici a valenza pubblica.
- Programmare la realizzazione di opere per il compimento di percorsi pedonali-ciclabili anche di interesse naturalistico in adiacenza a corsi d'acqua attraverso anche la ricerca di finanziamenti e contributi.
- Proseguire nella promozione dei percorsi individuati dal CAI a collegamento del sentiero 672 (Brescello-Canossa).
- Stabilire annualmente le priorità degli interventi da realizzare nell'ambito del "Patto dei Rii - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale".
- Sostenere il rinnovo a fine anno 2021 del contratto denominato Patto di Rii fra enti locali – regione e CBEC per proseguire il positivo lavoro collaborativo nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei rii del nostro territorio.
- Attivare il Regolamento di polizia rurale.
- Continuare a presidiare il percorso attivato sul tema dell'emergenza idrica in Val d'Enza cercando di mettere in campo azioni a breve, medio e lungo termine come proposto dal tavolo regionale appositamente istituito, compreso il progetto di realizzazione di un invaso a monte della Val D'Enza con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi.
- Sostenere l'apparato tecnico del CBEC e regionale al fine di portare a termine tutte le procedure burocratiche necessarie per assegnare, entro il 31/12/2021, i lavori di rafforzamento e adeguamento spondale del Rio Enzola per la sua definitiva messa in sicurezza.

Finalità:

- Prevenire il verificarsi di eventuali allagamenti e conseguenti danni alla viabilità pubblica e a proprietà private a seguito delle sempre più frequenti ed intense precipitazioni.
- Valorizzare il territorio agricolo e incentivare l'attività fisica all'aria aperta attraverso la realizzazione di percorsi pedonali-ciclabili protetti in aree di interesse naturalistico.
- Dare mandato alla Bonifica (previa condivisione dei progetti) ai lavori di manutenzione dei vettori idraulici a valenza pubblica.
- Promuovere i percorsi individuati dal CAI a collegamento del sentiero 672 in un'ottica di valorizzazione del paesaggio agrario comunale.
- Attivare il Regolamento di polizia rurale che evidenzierà le competenze ed obblighi dei vari soggetti coinvolti nella gestione della rete scolante (frontisti, consorzi irrigui, Consorzio di Bonifica, Regione, Comune).
- Migliorare la sicurezza idraulica del territorio mediante la pianificazione nonché l'attuazione annuale di azioni stabilite col "PATTO DEI RII: Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale", un importante accordo fra Comuni – CBEC – Regione nella gestione dei rii e delle opere realizzate nell'ambito del progetto comunitario Life Rii.
- Sostenere il rinnovo a fine anno 2021 del contratto denominato Patto di Rii fra enti locali – regione e CBEC per proseguire il positivo lavoro collaborativo nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei rii del nostro territorio.
- L'emergenza idrica in Val D'Enza se non affrontata, rischia di compromettere le colture erbacee, in particolare i prati stabili quale complesso sistema di biodiversità di grande valore ambientale, caratterizzante la produzione del Parmigiano Reggiano nel nostro territorio. A tal fine è importante dare attuazione concretamente ai progetti e alle azioni frutto del percorso avviato e coordinato dalla Regione.
- L'ottima collaborazione tra amministrazioni comunali, Protezione Civile, CBEC e Regione, ha consentito il raggiungimento di un buon grado di risoluzione progettuale, dell'ottenimento di un finanziamento adeguato per affrontare le opere di messa in sicurezza del Rio Enzola. Un punto estremamente problematico per il nostro territorio, reso ancor più critico dagli eventi meteo sempre più estremi: un'opera che mette in sicurezza l'abitato di Bibbiano e la zona industriale in sinistra idraulica del Rio Enzola, territori già colpiti anni fa da un evento alluvionale.

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Manutenzione costante e valorizzazione del verde pubblico anche mediante sinergie e collaborazioni con privati ed associazioni.
- Valorizzazione del Centro di Educazione Ambientale per i servizi di informazione all'educazione ambientale, all'informazione su sistemi di risparmio energetico, sulla riduzione della produzione rifiuti, su stili di vita più sani e più sostenibili, etc.
- Adozione del Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato
- Lotta alla zanzara e ad eventuali altri insetti che possono causare problemi sanitari, intraprendendo le necessarie e possibili azioni di informazione e formazione per limitare e combattere la loro proliferazione.
- Prosecuzione dell'attività di promozione e valorizzazione del territorio e di sensibilizzazione ambientale attraverso l'organizzazione di varie iniziative, anche in collaborazione con la Pro-Loco, associazioni e operatori locali.
- Proseguire gli interventi di riqualificazione dell'arredo urbano e dei giochi nelle aree verdi comunali con l'inserimento di attrezzature inclusive, fruibili da bimbi con ogni tipo di abilità.
- Promuovere gli studi redatti nella stesura del dossier sui Prati stabili irrigui della Val d'Enza attraverso iniziative in collaborazione coi Comuni coinvolti nel progetto
- Istituzione della Consulta per la cura dell'ambiente, del decoro urbano e paesistico, con la partecipazione delle organizzazioni portatrici di interesse, avente l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione da tradurre in iniziative concrete per migliorare l'ambiente ed il territorio comunali.
- Promuovere "Mettiamo radici per il futuro" - progetto regionale per contrastare la crisi climatica – attraverso azioni di informazione e formazione della cittadinanza per una sempre maggiore sensibilizzazione riguardo il verde e l'ambiente.
- PAIR - Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) – Misure straordinarie allargate a tutti i comuni di pianura

Obiettivi strategici:

- Realizzare un piano di valorizzazione dei parchi e delle aree verdi con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini.
- Centro di educazione ambientale: valorizzare ulteriormente il servizio di educazione ed informazione per la tutela dell'Ambiente e proseguire nella ricerca di nuovi sistemi di comunicazione, di coinvolgimento della cittadinanza.
- Regolamento comunale del verde pubblico e privato, col quale si intende tutelare il verde urbano, sia pubblico sia privato, in coerenza con la Costituzione della Repubblica Italiana che include la tutela del paesaggio tra i suoi principi fondamentali (art.9)
- Limitare e ridurre le problematiche prodotte dalla zanzara tigre e di eventuali altri insetti in particolare nelle aree verdi e nelle aree esterne delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi.
- Tutelare e salvaguardare, con il coinvolgimento di tutti, il territorio comunale e della Val D'Enza caratterizzato da un'eccellenza sotto molti aspetti ambientali, agro-alimentari e storici.
- Migliorare la fruizione delle aree verdi attrezzate.
- Consulta per la cura dell'ambiente, del decoro urbano e paesistico con l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione da tradurre in iniziative concrete per migliorare l'ambiente ed il territorio comunali
- PAIR: da marzo 2021 dare seguito alle misure allargate a tutti i comuni della pianura indette dalla Regione .Azioni su tre campi: mobilità, riscaldamento, agricoltura. Mezzi: investimenti, misure restrittive, sensibilizzazione della popolazione.

Finalità:

- Proseguire in un'oculata ma necessaria opera di mantenimento periodico del verde pubblico che permetta una corretta conservazione dello stesso.
- Il mantenimento del Centro di Educazione Ambientale permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di garantire servizi ritenuti di pubblica utilità.
- Regolamento comunale del verde pubblico e privato: tutelare il verde, con l'intento di perseguire gli obiettivi di miglioramento ambientale e microclimatico locale, oltre che la salvaguardia della biodiversità.
- Limitare e ridurre le problematiche prodotte dalla zanzara tigre e di eventuali altri insetti in particolare nelle aree verdi e nelle aree esterne delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi.
- Migliorare le attrezzature delle aree verdi con l'inserimento di giochi fruibili da bimbi con ogni tipo di abilità.
- Promuovere il paesaggio dei prati stabili irrigui, la storia che sta alle spalle di queste tradizioni culturali, il territorio-cuore del Parmigiano Reggiano

- Migliorare il nostro paese, aumentare il senso di responsabilità della cittadinanza nella cura dell'ambiente e dei luoghi di appartenenza.
- PAIR: un Piano emanato dalla Regione per il miglioramento della qualità dell'aria, per la diminuzione delle polveri sottili in quanto estremamente negative per la nostra salute.

PROGRAMMA 3 – RIFIUTI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il 16 di maggio 2016 è iniziato, anche nel nostro Comune, il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Obiettivi strategici:

- Raccolta differenziata: mantenere il trend del rifiuto differenziato ad alti livelli quantitativamente eccellenti, cercando di migliorarne la qualità.
- Proseguire la campagna di informazione e formazione della cittadinanza anche attraverso banchetti Infoambiente durante i mercati settimanali e gli eventi organizzati dal Comune.
- Perseguire la campagna di informazione sulla raccolta differenziata in tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- Perseguire la campagna di sensibilizzazione nella riduzione dei rifiuti attraverso sistemi di scontistica sulla TARI (riduzione della FORSU attraverso la promozione del compostaggio domestico - raccolta differenziata di rifiuti conferibili - progetto 'sistemi di premialità con scontistica per il conferimento dei rifiuti differenziati presso i centri di raccolta'-) ma anche attraverso l'informazione e la formazione nelle scuole sulla riduzione della produzione dei rifiuti con la prosecuzione del progetto: 'Usa e getta: è ora che si smetta'.
- Studio di proposte per il miglioramento e lo snellimento dei servizi di raccolta rifiuti.
- Coinvolgimento dei comuni confinanti nell'adozione di sistemi di controllo al fine di correggere e disincentivare i conferimenti scorretti
- La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità (ARERA – Autorità per Regolazione Energia Reti e Ambiente) funzioni per migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure. Tale passaggio comporterà un ulteriore controllo ed adeguamento degli elaborati di gara per la ricerca del nuovo gestore, gara ad oggi in stand-by per rallentamenti incorsi nelle vicine province, anch'esse in fase di cambio gestore.
- Il passaggio ad ARERA sta comportando una reimpostazione dei costi di gestione dei rifiuti: questo avrà indubbiamente un risvolto anche nella definizione del sistema di tariffazione puntuale.

Finalità:

Il servizio di raccolta rifiuti porta a porta ha permesso di aumentare la percentuale di raccolta rifiuti differenziata rispetto alla complessiva raccolta con relativi benefici ambientali. Al fine di mantenere i risultati prefissati, occorre perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza (partendo dalle scuole) così da diffondere una adeguata corresponsabilità e consapevolezza nella produzione dei rifiuti, nel loro smaltimento e quindi nell'impatto ambientale che questo comporta, ma anche del potenziale valore che i rifiuti possono avere se raccolti in maniera adeguata, anche attraverso sistemi di premialità, come previsto dalla L.R. N. 16 del 5 ottobre 2015.

PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Dal 2011 è in corso, su tutto il territorio reggiano, un percorso di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere al nuovo 'affidamento e gestione del servizio idrico integrato'. La proposta maturata (e deliberata in sede di Consiglio Locale di ATERSIR) per l'affidamento sul territorio dell'intera provincia reggiana, prevede la creazione di una società mista a maggioranza pubblica attraverso la quale i Comuni soci manterranno il controllo della concessione mentre ad un partner privato di minoranza sarà affidata la gestione operativa del servizio.
- L'operazione intende garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera, il controllo pubblico di un bene vitale, l'industrializzazione del servizio teso a garantire

sempre migliori performance ambientali (riduzione delle perdite, sistemi efficienti di abbattimento degli inquinanti, tutela della risorsa).

- Rinnovo della convenzione con IRETI per il mantenimento del distributore di acqua in via Menotti visto l'utilizzo che in questi anni la popolazione di Barco e Bibbiano ha mantenuto costante dimostrando con i numeri la valenza pubblica e sociale del servizio.
- Prosecuzione delle azioni previste nel Protocollo d'intesa tra i Comuni della Val d'Enza per promuovere un uso sostenibile dell'acqua.
- Rinnovo della rete idrica in via GB Venturi: operazione prevista nella primavera 2020, ma rinviata per non creare ulteriori disagi alla rete commerciale locale, duramente colpita dalla pandemia.

Obiettivi strategici e finalità:

- Acqua bene comune: in merito alla costituzione di un servizio idrico integrato è stato deliberato, in sede di consiglio locale di ATERSIR, l'affidamento del servizio idrico integrato ad una società mista a controllo pubblico ricercando il massimo accordo con il territorio. L'affidamento del servizio ad una società mista controllata avrà le seguenti caratteristiche:
 - ✓ Maggioranza pubblica societaria detenuta dai Comuni reggiani attraverso Agac Infrastrutture, escludendo quindi l'avvio di una procedura di gara per la titolarità del servizio idrico integrato.
 - ✓ Controllo pubblico e locale degli investimenti e delle attività del nuovo gestore.
 - ✓ Perimetro di attività del gestore (sia della società mista che del partner operativo) corrispondente al bacino (sub-ambito) di Reggio Emilia.
 - ✓ Capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe.
 - ✓ Maggioranza della governance della società mista espressa dagli enti locali reggiani.
 - ✓ Capacità di contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili.
 - ✓ Dotazione, da parte del soggetto che sarà scelto come partner della nuova società mista, di un veicolo locale per la gestione operativa del servizio la cui attività sia limitata al servizio idrico del territorio reggiano.

Il sistema individuato è una soluzione coerente col mandato elettorale e con gli indirizzi condivisi dagli amministratori attraverso diversi passaggi e confronti nelle sedi istituzionali e pubbliche. Una scelta particolarmente innovativa in grado di evitare da un lato il consolidamento del debito nei bilanci degli enti locali, i blocchi nelle assunzioni di personale, ed il rischio di non trovare disponibilità in soci privati di minoranza. Si prevede di ultimare l'iter di assegnazione entro l'anno 2021.
- Il rinnovo della convenzione con IRETI per il distributore di acqua potabile permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di mantenere e garantire servizi ritenuti di pubblica utilità.
- Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Val d'Enza si vuole promuovere un uso sostenibile dell'acqua.
- Rifacimento della rete idrica per raggiungere risultati più efficienti.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 10- Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
2	Trasporto pubblico locale	11.796,00	11.796,00	11.796,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	2.080.738,87	1.177.100,00	953.100,00

PROGRAMMA 1 – TRASPORTO FERROVIARIO

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con le Aziende che gestiscono il servizio, con l'ente proprietario della rete infrastrutturale e gli altri enti pubblici del distretto, potenziare e migliorare, anche in termini di sicurezza, il servizio di

trasporto sulla linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza, valutando inoltre la fattibilità della trasformazione di tale linea in metropolitana di superficie.

Obiettivi strategici e finalità:

Presidiare il completamento dell'imponente programma di investimenti concordato con la Regione sulla tratta ferroviaria Reggio-Ciano (messa in sicurezza con realizzazione del sistema di sicurezza SCMT, elettrificazione dell'intera tratta ferroviaria, soppressione di passaggi a livello per rendere più performante e sicuro il servizio, realizzazione di sovrappassi ferroviari per garantire il collegamento con il distretto sanitario e messa in servizio di nuovi convogli elettrificati) per trasformarla in una moderna, efficiente e sostenibile metropolitana di superficie al fine di ridurre l'utilizzo dell'auto propria a vantaggio di un trasporto pubblico efficiente, sicuro e sostenibile.

PROGRAMMA 5 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Continuare gli interventi per dar corso al progetto "Miglioriamo insieme la viabilità urbana". Con questo progetto completamente redatto dall'ufficio tecnico comunale e con il contributo di un percorso partecipato con i cittadini, l'Amministrazione Comunale intende dare concrete risposte al tema della viabilità e della mobilità. Con questo progetto si stanno affrontando i temi relativi alla riduzione della velocità degli autoveicoli, ridurre il numero di auto che attraversano gli abitati del capoluogo e delle frazioni oltre naturalmente alla riduzione dell'inquinamento.
- Progettazione e realizzazione di piste ciclo – pedonali di collegamento tra le frazioni ed il comune capoluogo per garantire in sicurezza la mobilità debole con particolare attenzione al collegamento tra la frazione di Piazzola e quella di Corniano;
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali", proseguire il lavoro avviato dall'ufficio tecnico comunale di individuazione e valorizzazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso provvedendo anche all'avvio della progettazione di riqualificazione di alcuni di questi percorsi. Si ritiene di dar corso ad incontri tematici con la popolazione per concordare e valutare contributi circa le effettive esigenze e priorità. Si ritiene di poter eseguire il lavoro di progettazione interna per recuperare risorse che sono e saranno disponibili ma soprattutto perché si ritiene che la progettazione interna possa garantire una migliore progettazione partecipata.
- Studio di fattibilità del progetto "Pedibus" da redigere in coordinamento con gli insegnanti della scuola primaria Neria Secchi, con i genitori degli alunni, con il servizio ambientale (CIEA) e con l'ufficio tecnico comunale.
- Costante monitoraggio delle dotazioni necessarie riguardo i punti di ricarica dei veicoli elettrici o ibridi.
- Mettere in campo tutte le azioni al fine di dar corso all'Accordo di Programma sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Bibbiano. Provincia di Reggio Emilia e Comune di Bibbiano si impegnano a reperire le risorse per il finanziamento definito a livello di fattibilità tecnico economica anche con il coinvolgimento del Comune di Reggio Emilia in relazione ai benefici oggettivi che il completamento di tale opera apporterà a Via Sottili nella zona di Codemondo.
- Proseguirà la proficua collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia per mettere in sicurezza le direttrici con viabilità sovracomunale in prosecuzione dei lavori già eseguiti sulle provinciali in varie zone del territorio comunale.
- Si provvederà, in accordo con la Provincia di Reggio Emilia, a predisporre il progetto e dar corso ai relativi lavori per il prolungamento del marciapiedi esistente di via F.lli Corradini dall'incrocio con via Che Guevara sino alla frazione del Ghiardo e per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza della frazione e, in particolare, dell'incrocio tra via Montesanto e via Bissolati.
- Si procederà alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di via Marconi e della relativa intersezione con via Prandi e via Fermi.
- Mantenere i costanti rapporti con Regione Emilia Romagna e FER al fine di garantire il completamento di tutti gli interventi programmati di messa in sicurezza ed elettrificazione della tratta Reggio – Ciano.
- A seguito dei problemi alla circolazione stradale emersi dopo l'introduzione di sistemi di sicurezza sulla linea (SCMT) si valuteranno e si introdurranno le soluzioni più adeguate per risolvere il problema, con soluzioni sia di breve che di lungo periodo (es. sovrappasso ferroviario in via Franchetti, in corso di realizzazione) tenendo in debito conto gli aspetti normativi e le esigenze dell'utenza.
- Si provvederà a sottoscrivere tra il Comune di Bibbiano e FER un accordo per la chiusura e soppressione di alcuni passaggi a livello nella frazione di Barco e di Corniano su strade vicinali. Tale accordo, oltre definire modalità per l'esecuzione dei lavori, permetterà la realizzazione di percorsi pedonali di collegamento tra la frazione di Corniano con quella di Piazzola con opere a carico di FER e nella frazione di Barco la possibilità di migliorare e razionalizzare la viabilità e la mobilità nel centro urbano.
- Si procederà ad avviare la progettazione mediante percorso partecipato e condiviso con la cittadinanza, le associazioni di categoria, la realtà locale produttiva e commerciale dell'intervento di riqualificazione urbana di Piazza Repubblica e via G.B. Venturi e a dar corso ai relativi lavori. Si prevede di affidare specifico incarico professionale a tecnici esterni abilitati al fine di poter eventualmente accedere ad appositi bandi.

Si procederà inoltre alla realizzazione dei seguenti interventi:

- ✓ 2° stralcio della pista ciclo-pedonale di collegamento del centro abitato di Barco con Bibbiano
- ✓ 3° stralcio della pista ciclo-pedonale di cui sopra con estensione della medesima lungo via Risorgimento e via Alighieri fino all'intersezione con via Nenni.
- ✓ Riqualificazione urbana del parco di Piazza Repubblica.
- ✓ Riqualificazione urbana e messa in sicurezza dell'intersezione tra via G.B. Venturi e Via F.lli Corradini;
- ✓ Realizzazione del già previsto collegamento pedonale, in attraversamento di via Don P. Borghi, tra i parchi del centro di Bibbiano.

Obiettivi strategici:

- Realizzare percorsi protetti nei tratti urbani con priorità alle vie di accesso ai servizi e alle scuole e al completamento dei percorsi già avviati.
- Riqualificare e rigenerare i marciapiedi esistenti nei centri abitati di Bibbiano, Barco e delle frazioni;
- Realizzare un piano della mobilità urbana partecipato che metta al centro come elemento strategico la mobilità slow a misura di persona.
- Dare corso all'accordo di programma sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia per la "realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP22 di Barco e Bibbiano, previo aggiornamento del medesimo e relativo piano finanziario.
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali": restituzione da parte delle associazioni locali operanti nel settore ambiente-sport-tempo libero dello studio di fattibilità eseguito.
- Promozione dell'attività fisica negli adulti e nei ragazzi con il coinvolgimento attivo di questi ultimi e delle associazioni di volontariato nell'identificazione e gestione di percorsi ad anello da poter percorrere quotidianamente ed autonomamente in sicurezza.
- Dotare il nostro territorio delle necessarie strutture volte ad assolvere alle nuove esigenze in fatto di alimentazione veicolare.
- Migliorare la qualità urbana, la sicurezza e la vivibilità di Piazza Repubblica e via Venturi.

Finalità:

- Ridurre il numero di automobili in attraversamento, riduzione della velocità e riduzione dell'inquinamento.
- La valorizzazione e riscoperta nonché la riqualificazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso permetterà, oltre alle finalità di cui sopra, la realizzazione di una rete integrata di percorsi protetti all'interno del territorio urbanizzato ma anche in quello agricolo e di connessione con i territori limitrofi.
- Realizzare un nuovo asse di collegamento (tangenziale) tra le varianti alla SP22 di Barco (via Nenni) e Bibbiano (con la rotatoria di via Canusina adiacente al campo sportivo) che alleggerisca e sgravi il traffico, in modo particolare quello pesante, in via Venturi, via Marconi e via Fermi a Fossa.
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali": incentivare l'attività all'aria aperta in un contesto paesaggistico di particolare pregio per promuovere stili di vita sani.
- Incentivare l'uso di mezzi veicolari meno inquinanti.

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e degli impianti di illuminazione pubblica. E' intenzione dare corso ai seguenti interventi nella misura in cui gli stanziamenti di bilancio e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- Manutenzione delle strade comunali (con i relativi marciapiedi) e della relativa segnaletica per migliorare la sicurezza stradale.
- Riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica al fine di ridurre i costi di gestione e per ottenere un risparmio energetico provvedendo ad affidare specifico incarico professionale a tecnici esterni abilitati provvedendo a richiesta di contributo a tal fine nell'apposito bando ministeriale;
- Riscattare gli impianti di illuminazione pubblica attualmente di proprietà Enel So.l.e
- Predisposizione del piano luce.
- Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica in strade attualmente prive.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Proseguire il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione e la sicurezza della viabilità stradale.

- Ridurre i consumi energetici relativi all'illuminazione pubblica.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 12 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	348.735,58	273.825,00	273.825,00
3	Interventi per gli anziani	600,00	600,00	600,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	810.785,00	787.802,50	787.802,50
9	servizio necroscopico e cimiteriale	778.480,00	40.480,00	40.480,00

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie. Il Polo educativo di Barco al suo interno ospita il Nido d'infanzia Comunale.

La sospensione, nel 2020, delle attività in presenza nei servizi educativi per l'infanzia, necessaria per contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, ha cambiato la quotidianità dei bambini e delle loro famiglie.

Con la ripresa dell'anno educativo a settembre 2020, i servizi sono stati riorganizzati adottando misure particolarmente attente al rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni.

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata è improntata alla sicurezza dei bambini, delle bambine e di tutti gli operatori, ma anche e soprattutto nel rispetto delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per consentire ai bambini di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni pur nella stabilità degli spazi e dei gruppi.

Nel corso di tutto l'anno educativo 2020/2021 sarà indispensabile un dialogo e un confronto costante tra tutti i protagonisti: insegnanti, personale ausiliario, famiglie, amministratori, pedagoga, ufficio tecnico, per indirizzare l'agire educativo in relazione all'evolversi della situazione sanitaria e delle eventuali nuove linee di indirizzo emanate.

Sarà fondamentale coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza e di corresponsabilità educativa finalizzato al contenimento del rischio ma anche al mantenimento della qualità dell'esperienza educativa dei bambini.

Obiettivi strategici:

- Continuare a garantire i servizi finora erogati confermando il lavoro su due livelli: 1) con la comunità, al fine di sviluppare sinergie utili per un'offerta diversificata, varia e qualificata dei servizi rivolti ai più piccoli introducendo anche elementi di innovatività, flessibilità e collaborazione con altri servizi delle reti; 2) con le singole famiglie al fine di attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile in cui i servizi "tradizionali" registrano flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia e dell'obbligo in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Organizzare momenti di riflessione della comunità intorno ai temi dell'infanzia, della genitorialità e dei servizi educativi.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni sportive e di volontariato, le

consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.

- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Valorizzazione della socializzazione e l'appartenenza alla medesima comunità dei bambini e ragazzi che pure frequentano diverse istituzioni scolastiche.
- In base all'andamento dell'epidemia da COVID-19 valutare l'organizzazione dell'annuale manifestazione in collaborazione con tutte le scuole del territorio denominata "Scuole in Piazza" (già Città partecipata)
- Attivare nel periodo estivo servizi di supporto alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quali: servizio estivo presso il Polo educativo di Barco e centri estivi nelle strutture comunali anche attraverso la stipula di convenzioni con le associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali.
- Gestione tramite un'unica concessione dei servizi 0-6 anni esternalizzati: Nido d'infanzia, Servizio di tempo lungo, Servizio di prescuola, Servizio Estivo, Coordinamento pedagogico, Servizio di Refezione presso il Polo Educativo, Ausiliario alla SCI, Progetti di sostegno alla disabilità, atelierista, insegnante di lingua inglese.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

Finalità:

Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Rimane in capo al IV Servizio la gestione delle **POLITICHE ABITATIVE** in termini di gestione dell'accesso al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Sebbene il Comune di Bibbiano abbia conferito la gestione del patrimonio con apposita convenzione ad Acer di Reggio Emilia, ha mantenuto in capo a sé tutto quanto attiene al governo della domanda e del pieno utilizzo del patrimonio.

Nel corso del 2021 si proseguirà con l'aggiornamento della graduatoria in essere con apposita raccolta di domande e all'assegnazione delle unità abitative disponibili, così come al controllo di un buon utilizzo del patrimonio proponendo laddove possibile mobilità tra assegnatari. Tale obiettivo sarà da gestire in coordinamento anche con il Servizio Sociale Territoriale per quanto attiene agli inquilini che risultano in carico al servizio e alle assegnazioni in deroga.

Obiettivi strategici:

- Garantire un'utilizzo ottimale degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso il costante monitoraggio dei requisiti di permanenza degli assegnatari.
- Sostenere forme innovative di coabitazione: abitare solidale.
- Promuovere forme di abitare maggiormente sostenibili favorendo anche l'incontro tra domanda ed offerta.
- Impegno a ricercare, insieme ad ACER, finanziamenti dedicati per la realizzazione di nuovi alloggi e la riqualificazione degli esistenti.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono richiamati per intero in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere a:

- Realizzare nuovi loculi e cellette ossari nel cimitero di Bibbiano.
- Individuare aree da concedere in diritto di superficie per la realizzazione di cappelle di famiglia nel cimitero di Barco.
- Procedere a realizzare interventi di manutenzione delle coperture, degli intonaci, dei tinteggi e degli impianti elettrici del cimitero di Bibbiano e Barco.
- Realizzare un intervento di rafforzamento strutturale del seminterrato del cimitero di Bibbiano.
- Attivare apposita procedura di accreditamento delle imprese funebri a svolgere anche i servizi cimiteriali di tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione all'interno dei cimiteri comunali.

Obiettivi strategici:

- Garantire un adeguato stato di manutenzione dei cimiteri comunali.
- Garantire la disponibilità di loculi e cellette ossari per nuove tumulazioni.
- Garantire un adeguato standard qualitativo dei servizi cimiteriali.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 14 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
2	Commercio -reti distributive- tutela consumatori	119.797,55	37.291,32	37.291,32
4	reti e altri servizi di pubblica utilità			

PROGRAMMA 2 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI**3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'Ufficio Commercio ed Attività Produttive si occupa, oltre che dell'attività ordinaria relativa alle attività produttive presenti sul territorio, della gestione dei mercati settimanali e delle attività volte alla promozione di prodotti tipici del territorio. Nello specifico, le principali attività gestite sono le seguenti:

- Ricevimento SCIA per pubblici esercizi e attività artigianali (es. parrucchieri, estetisti) e relativi controlli.
- Rilascio autorizzazioni di pubblica sicurezza.
- Concessioni area pubblica per attrazioni spettacolo viaggiante.
- Autorizzazioni e concessioni per commercio su aree pubbliche.

Nel triennio 2021/2023, verrà consolidata la scelta organizzativa attuata con delibera di giunta che ha disposto il trasferimento dell'ufficio commercio e attività produttive dal servizio affari generali ed Istituzionali al servizio Assetto ed Uso del territorio–ambiente.

Si valuterà il ritorno alla gestione in concessione, delle fiere di settembre di Bibbiano e di ottobre di Barco.

E' stato avviato un tavolo di confronto con i commercianti e le associazioni di Barco per condividere un progetto di rilancio della fiera, valutando anche l'opportunità di individuare una nuova data, indicativamente in primavera. L'emergenza epidemiologica ha purtroppo rallentato tale confronto che verrà ripreso al più presto.

Si proseguirà inoltre il progetto di valorizzazione del Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio "Bibbiano La Culla" e contestualmente proseguirà anche l'impegno per sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio.

Sarà confermata particolare attenzione all'attuazione delle disposizioni previste per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, in particolare la Delibera di Giunta Regionale n.831 del 12/06/2017 con la quale sono state dettate modalità applicative per il divieto di sale gioco e sale scommesse e per la nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, in parte già previste nel vigente RUE. A tal riguardo, nel corso dell'anno 2017, è stato finanziato un progetto presentato dal Comune di Bibbiano relativo ad iniziative a supporto degli esercenti che aderiscono al marchio Slot free-ER. Tale progetto è tuttora attivo.

La situazione creata dalla pandemia (COVID-19) sta mettendo a dura prova il tessuto commerciale del paese: il Comune prosegue il suo ruolo di attenzione in modo da individuare forme di sostegno volte ad agevolare una rapida ripresa da questo periodo estremamente difficile.

Obiettivi strategici:

- Qualificazione nell'organizzazione e maggiore attrattività degli eventi collegati alle fiere.
- Attivazione del progetto di riqualificazione del mercato del sabato attraverso una riorganizzazione degli spazi e degli accessi sostenuto dalla organizzazione, cadenzata mensilmente, di mercati dedicati all'ambiente ed alla

salute, alle Eccellenze della val d'Enza alle Associazioni di volontariato, ai bimbi, agli animali da compagnia). Tale progetto era stato già previsto per l'annualità 2020, ma è stato accantonato a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

- Sostenere e promuovere le attività e gli eventi consolidati (Notte Liffa, Festa di Primavera, iniziative natalizie, ...) organizzati dai commercianti e dalle associazioni di volontariato del territorio comunale e promozione di nuovi eventi.
- Riproporre la Rassegna ViviAmo Bibbiano, in collaborazione con Pro-Loco e associazioni del territorio
- Affidamento in concessione, tramite gara aperta, del locale bar situato presso il Centro Sportivo "Luigi Bedogni", a seguito di risoluzione del contratto precedente.
- Favorire e promuovere iniziative volte a risollevare l'economia delle attività che sono state penalizzate dalla grave situazione sanitaria creatasi, nel rispetto delle norme sanitarie in vigore.

Finalità:

- Organizzazione delle due fiere annuali con la realizzazione di eventi che rendano più attrattive le fiere medesime;
- Riqualficazione del mercato di Bibbiano attraverso la razionalizzazione degli spazi e l'apporto di nuovi contenuti con il coinvolgimento delle realtà locali.
- Valorizzazione e sostegno alle attività commerciali del territorio anche in collaborazione con Associazioni di categoria e associazioni di volontariato locali e in collaborazione con la Pro Loco.
- Sostenere, con azioni e progetti, il commercio locale duramente colpito dalla grave situazione sanitaria creatasi-

PROGRAMMA 4 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con enti gestori e soggetti privati, favorire la diffusione e il potenziamento sul territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.

Semplificare le procedure e snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.

Obiettivi strategici e finalità:

- Favorire a tutta la cittadinanza (privati ed attività economiche) l'accesso a tali infrastrutture telematiche che consentono un migliore accesso a servizi pubblici, una maggiore competitività nel mercato del lavoro, l'innovazione tecnologica.
- Semplificare le procedure amministrative: un Comune amico e al servizio dei cittadini.
- Amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.
- Dar corso e supportare l'attività di progettazione della diffusione della fibra ottica da parte di Open Fiber.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 15 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	7.880,00	7.880,00	7.880,00

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

In questo programma sono previste risorse per il concorso alla spesa per la locazione dei locali sede del Centro per l'impiego di Montecchio Emilia, in concorso con altri Comuni limitrofi, oltre alle spese obbligatorie per il medico competente.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

PROGRAMMA 1 – FONTI ENERGETICHE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Dare seguito al "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA e L'ENERGIA", recentemente sottoscritto, per superare gli obiettivi del precedente PAES e raggiungere l'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030.

Obiettivi strategici:

- Individuare un responsabile all'interno dell'Unione Val d'Enza che assuma il controllo dei lavori, in quanto si tratta di un progetto condotto concordemente con tutti i Comuni dell'Unione.
- Individuare le azioni volte a raggiungere l'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas ad effetto serra entro il 2030.
- Assolvere a tutti gli impegni presi con tale Patto (attuazione delle azioni, monitoraggio delle medesime, partecipazione della cittadinanza allo svolgimento dei lavori).
- Proseguire l'azione di informazione alla cittadinanza con l'ausilio dei tecnici del Centro di Informazione ed Educazione ambientale su sistemi di risparmio energetico e nuove normative al riguardo attraverso la presenza bimensile dei banchetti Infoambiente, in occasione del mercato settimanale, ed attraverso progetti mirati per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.
- a seguito di COVID-19 richiesta slittamento termini di presentazione della documentazione a fine 2021.

Finalità:

Ridurre i consumi energetici dell'Amministrazione comunale, dei singoli cittadini, delle attività produttive insediate nel territorio comunale nonché migliorare la qualità dell'ambiente.

L'adozione di azioni concrete volte alla riduzione di emissioni, l'applicazione di sistemi volti alla resilienza verso i nuovi fenomeni indotti dai cambiamenti climatici, sono gli impegni che questa amministrazione vuole adottare al fine di mitigare gli effetti dei mutamenti del clima.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 20 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Fondo di riserva	25.000,00	98.168,75	50.675,09
2	Fondo crediti dubbia esigibilità	278.300,67	271.132,36	257.904,89
3	altri fondi	23.654,07	26.312,98	2.724,98

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 50 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	79.684,89	93.071,18	103.864,97
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	166.398,28	233.499,23	291.260,59

Gli interessi passivi sono stati classificati in base al tipo di intervento previsto nei vari Programmi.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate

dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è consentita entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

La presente Missione è articolata nei seguenti programmi:

	Missione 60 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	restituzione anticipazione di tesoreria	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI

La presente Missione è articolata nei seguenti programmi:

	Missione 99 - Articolazione in programmi	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
1	Servizi per conto di terzi e partite di giro	1.791.929,14	1.791.929,14	1.791.929,14

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

2.2. PARTE SECONDA

2.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali, ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli, che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Riguardo al numero di dipendenti l'ente è tenuto ad effettuare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, compreso quello delle categorie protette.

La Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale 2021-2023 è stata approvata con deliberazione di GC in data 09/03/2021, come segue:

Anno 2021

- assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno mediante utilizzo di graduatoria concorsuale/concorso pubblico di n.1 Insegnante di scuola comunale dell'infanzia – cat.C da assegnare al Servizio Scuola – Cultura in sostituzione di dipendente a tempo indeterminato cessata dal servizio per pensionamento;
- assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno mediante utilizzo di graduatoria concorsuale/concorso pubblico/mobilità esterna n.1 Istruttore – cat.C da assegnare al Servizio Tributi in sostituzione di dipendente che cesserà dal servizio presso il Servizio Assetto ed Uso del Territorio/Ambiente per il quale non si prevede la sostituzione;
- attivazione di assunzioni a tempo determinato per esigenze di carattere straordinario o per sostituzioni d'urgenza in particolare per il personale della scuola dell'infanzia comunale;
- attivazione di comandi ai sensi dell'art. 30 comma 2-sexies D. Lgs. 165/2001 per sopperire eventuali esigenze urgenti di sostituzione di personale e/o potenziamento uffici e servizi;

Anno 2022

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

Anno 2023

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

Spese di Personale	Previsioni		
	2021	2022	2023
01. Redditi da Lavoro Dipendente	1.524.365,83	1.510.302,52	1.510.302,52
02. IRAP	77.172,24	77.239,43	77.239,43
04. Trasferimento per segretario	9.500,00	9.500,00	9.500,00
09. Rimborsi Comandi e Convenzioni	0,00	0,00	0,00
Quota Spesa di Personale Unione (somma presunta)	556.328,64	556.328,64	556.328,64
Totale	2.167.366,71	2.153.370,59	2.153.370,59
Somme in detrazione:			
- Spese per aumenti contrattuali	217.366,52	217.366,52	217.366,52
- Spese per diritti di segreteria rogiti/contratti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
- Spese per straordinari elettorali/pasti	5.499,99	5.499,99	5.499,99
- Spese per incentivi progettazione / tributi locali	26.530,00	19.520,00	19.520,00
- Personale Categorie Protette L. 68/1999	22.873,55	22.873,55	22.873,55
- Rimborso Segreteria Convenzionata	60.623,08	60.623,08	60.623,08
- Rimborso da Unione per Personale in Comando	7.000,00	0	0
- Oneri per Fondo Perseo	275,34	275,34	275,34
Totale Somme in detrazione	346.168,48	332.158,48	332.158,48
Spesa di Personale Ex-Comma 557, Art. 1 L. 296/2006	1.821.198,23	1.821.212,11	1.821.212,11
Limiti di Spesa Media Triennio 2011-2013	1.825.421,23	1.825.421,23	1.825.421,23

Margine di Spesa di Personale Rispetto al Limite	4.223,00	4.209,12	4.209,12
--	----------	----------	----------

Tetto del Lavoro Flessibile (Art.9, Comma 28 D.L.n.78/2010 Convertito nella L.N.122/2010)	€ 38.811,00
--	-------------

2.2.2. Programmazione triennale dei lavori pubblici 2021/2023

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	961,140.21	0.00	0.00	961,140.21
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2,685,000.00	842,713.00	2,600,000.00	6,127,713.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	212,287.00	0.00	212,287.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,646,140.21	1,055,000.00	2,600,000.00	7,301,140.21

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizio ne dell'opera	Determin azioni dell'ammi nistrazion e (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo comple ssivo dell'int ervento (2)	Importo compless ivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazi one dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentual e avanzamen to lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualment e fruibile parzialmen te dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimension ato dell'Opera	Destinazio ne d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizion e (4)	Oneri per la rinaturalizzazi one, riqualificazion e ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttur a di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

- Note:**
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

- Tabella B.1**
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

- Tabella B.2**
a) nazionale
b) regionale

- Tabella B.3**
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5**
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

- Note:
- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 - (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 - (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Co						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00452960354201900006		C62B21000010004	2021	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA E AREA SPORTIVA IN VIA F.LLI CORRADINI	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L00452960354202000003		C66F21000000004	2021	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE	1	375,000.00	0.00	0.00	0.00	375,000.00	0.00		0.00			
L00452960354202000005		C63J20000010004	2021	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		58 - Ampliamento o potenziamento	05.99 - Altre infrastrutture sociali	REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI BIBBIANO	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00452960354202000009		C67H21000190001	2021	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FONDO STRADALE E	2	180,000.00	0.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00			
L00452960354202000011		C69G20000030004	2021	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO STRUTTURALE DEI SEMINTERRATI DEL CIMITERO DI BIBBIANO	1	193,000.00	0.00	0.00	0.00	193,000.00	0.00		0.00			
L00452960354202100003		C61B21000080004	2021	CAMINATI DANIELE	Si	No	008	035	004		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	realizzazione del secondo stralcio del percorso	2	340,000.00	0.00	0.00	0.00	340,000.00	0.00		0.00			

													ciclo- pedonale in via Fermi											
L0045296 03542021 00006		C63H20000330006	2021	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI	1	831,140.21	0.00	0.00	0.00	831,140.21	0.00		0.00		
L0045296 03542021 00007		C67E20000130007	2021	CAMINATI DANIELE	No	No	008	035	004		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	completamento opere di urbanizzazione primaria del comparto edilizio CONV 34	2	190,000.00	0.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00		0.00		
L0045296 03542020 00013		c67h21000200004	2022	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIO NE URBANA DI P.ZZA REPUBBLICA	2	45,000.00	450,000.00	0.00	0.00	495,000.00	0.00		0.00		
L0045296 03542021 00002		C66J20000860004	2022	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		09 - Manutenzione straordinaria con efficientament o energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI EFFICIENTAME NTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA NERIA SECCHI	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L0045296 03542021 00004		C61B21000070004	2022	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO- PEDONALE IN VIA RISORGIMENTO E VIA ALIGHIERI	2	0.00	175,000.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00		0.00		
L0045296 03542020 00006		C67H21000220004	2023	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIO NE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZI ONE DI VIA MARCONI CON VIA PRANDI	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L0045296 03542020 00007		C63H20000250004	2023	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE DI NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE	2	160,000.00	180,000.00	1,700,000.00	0.00	2,040,000.00	0.00		0.00		
L0045296 03542021 00001		C62G20000010004	2023	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		09 - Manutenzione straordinaria con efficientament o energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI EFFICIENTAME NTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI	2	32,000.00	0.00	500,000.00	0.00	532,000.00	0.00		0.00		
L0045296 03542021 00005		C67H21000210004	2023	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIO NE URBANA DI PIAZZA DAMIANO CHIESA E DI UN TRATTO DI VIA G.B. VENTURI	2	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
															3,646,140.21	1,055,000.00	2,600,000.00	0.00	7,301,140.21	0.00		0.00		

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procediment o	Importo annualità	Importo intervento	Finalit à (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambienta li	Livello di progettazion e (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00452960354201900006	C62B21000010004	REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA E AREA SPORTIVA IN VIA F.LLI CORRADINI	Tamagnini Ivan	800,000.00	800,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00452960354202000003	C66F21000000004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE	Tamagnini Ivan	375,000.00	375,000.00	CPA	1	Si	Si	2	0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00452960354202000005	C63J20000010004	REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI BIBBIANO	Tamagnini Ivan	500,000.00	500,000.00	MIS	1	Si	Si	2	0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00452960354202000009	C67H21000190001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FONDO STRADALE E SEGNALETICA	Tamagnini Ivan	180,000.00	180,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00452960354202000011	C69G20000030004	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO STRUTTURALE DEI SEMINTERRATI DEL CIMITERO DI BIBBIANO	Tamagnini Ivan	193,000.00	193,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00452960354202100003	C61B21000080004	realizzazione del secondo stralcio del percorso ciclo- pedonale in via Fermi	CAMINATI DANIELE	340,000.00	340,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00452960354202100006	C63H20000330006	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE	Tamagnini Ivan	831,140.21	831,140.21	CPA	1	Si	Si	2	0000245902	UNIONE VAL D'ENZA	
L00452960354202100007	C67E20000130007	completamento opere di urbanizzazione primaria del comparto edilizio CONV 34	CAMINATI DANIELE	190,000.00	190,000.00	COP	2	Si	Si	2			

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE
PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

2.2.3.Programma degli acquisti di beni e servizi

La politica dell’Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Si riportano le schede redatte.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,526,660.32	1,526,660.32	3,053,320.64
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	756,490.00	1,245,490.00	2,001,980.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310,convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	249,040.00	546,600.00	795,640.00
totale	2,532,190.32	3,318,750.32	5,850,940.64

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:
(1)La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2)L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedur a di affidame nto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazio ne di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizion e nel cui importo complessiv o l'acquisto è eventualme nte ricompreso (3)	Lotto funzion ale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'acquis to Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabell a B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratt o	L'acquisto è relativo a nuovo affidament o di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (12) (Tabel la B.2)
														Primo anno	Second o anno	Costi su annualità successiv a	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazio ne	
																		Imp orto	Tipolo gia (Tabella B.1bis)			
F004529603542020000 02	2021		1		No	ITH53	Forniture	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2021	1	RUSTICHELLI LAURA	12	No	286,800.00	0.00	0.00	286,800.00	0.0 0				
F004529603542020000 03	2021		1		No	ITH53	Forniture	65200000-5	FORNITURA DI GAS ANNO 2021	1	RUSTICHELLI LAURA	12	No	73,300.00	0.00	0.00	73,300.00	0.0 0				
S004529603542020000 01	2021		1		No	ITH53	Servizi	90510000-5	servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2021	1	CAMINATI DANIELE	12	No	1,526,660.3 2	0.00	0.00	1,526,660.32	0.0 0				
S004529603542020000 05	2021		1		No	ITH53	Servizi	80100000-5	GESTIONE SERVIZI INTEGRATIVI PRESSO GLI ISTITUTI STATALI	1	CASOLI DANIELA	72	No	15,900.00	45,000.00	209,100.00	270,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542020000 08	2021		1		No	ITH53	Servizi	90911200-8	PULIZIE E SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI	1	RUSTICHELLI LAURA	36	No	45,490.00	45,490.00	45,490.00	136,470.00	0.0 0				
S004529603542020000 14	2021		1		No	ITH53	Servizi	80110000-8	SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI	1	CASOLI DANIELA	60	No	333,040.00	832,600.0 0	2,997,360.0 0	4,163,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542020000 15	2021		1		Si	ITH53	Servizi	92610000-0	GESTIONE PALAZZETTO DELLO SPORT	1	CASOLI DANIELA	72	No	75,000.00	75,000.00	300,000.00	450,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542021000 01	2021		1		No	ITH53	Servizi	98380000-0	SERVIZIO DI CATTURA, CUSTODIA E RICOVERO CANI E GATTI RANDAGI DI CUI ART. 16 COMMA 1 LETTERA A) E B) DELLA L.R. 7 APRILE 2000 N. 27 E SMALTIMENTO DELLE CARCASSE	1	RUSTICHELLI LAURA	72	Si	0.00	22,000.00	110,000.00	132,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542021000 02	2021		1		No	ITH53	Servizi	55523100-3	gestione cucina scuola infanzia Allende	1	CASOLI DANIELA	60	No	0.00	64,500.00	258,000.00	322,500.00	0.0 0				
S004529603542021000 03	2021		1		Si	ITH53	Servizi	92610000-0	gestione della palestra della scuola primaria Neria Secchi	1	CASOLI DANIELA	72	No	14,000.00	43,000.00	172,000.00	229,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542021000 04	2021		1		Si	ITH53	Servizi	92610000-0	gestione palestra scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri	1	CASOLI DANIELA	72	No	14,000.00	43,000.00	172,000.00	229,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542021000 05	2021		1		Si	ITH53	Servizi	92610000-0	gestione palestra di judo del centro sportivo Luigi Bedogni	1	CASOLI DANIELA	72	No	14,000.00	43,000.00	172,000.00	229,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542021000 06	2021		1		Si	ITH53	Servizi	92610000-0	gestione del centro sportivo Luigi Bedogni	1	CASOLI DANIELA	72	No	25,000.00	75,000.00	300,000.00	400,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542021000 07	2021		1		Si	ITH53	Servizi	92610000-0	gestione campo di calcio di Barco	1	CASOLI DANIELA	72	No	22,000.00	55,000.00	220,000.00	297,000.00	0.0 0		0000245902	unione val d'Enza	
S004529603542021000 08	2021	C62B2100 0010004	2	L00452960354 2019 00006	No	ITH53	Servizi	71322000-1	INCARICO PROFESSIONAL E PER LA PROGETTAZION E DEFINITIVA- ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI DELLA	2	Tamagnini Ivan	36	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.0 0				

									REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA E AREA SPORTIVA IN VIA F.LLI CORRADINI													
S00452960354202100009	2021	C63J20000010004	2	L0045296035420200005	No	ITH53	Servizi	71322000-1	INCARICO PROFESSIONAL E PER LA PROGETTAZION E DEFINITIVA-ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI BIBBIANO IN VIA S.R. ENRICHETTA	2	Tamagnini Ivan	24	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S00452960354202000012	2022		1		No	ITH53	Servizi	90620000-9	SERVIZIO DI SPALATURA NEVE ANNUALITA 2022 - 2024	1	Tamagnini Ivan	24	No	87,000.00	87,000.00	87,000.00	261,000.00	0.00		0000245902	unione val d'Enza	
F00452960354202000004	2022		1		No	ITH53	Forniture	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2022	1	RUSTICHELLI LAURA	12	No	0.00	286,800.00	0.00	286,800.00	0.00				
F00452960354202000005	2022		1		No	ITH53	Forniture	65200000-5	FORNITURA DI GAS ANNO 2022	1	RUSTICHELLI LAURA	12	No	0.00	74,700.00	0.00	74,700.00	0.00				
S00452960354202000002	2022		1		No	ITH53	Servizi	90500000-2	servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2022	1	CAMINATI DANIELE	12	No	0.00	1,526,660.32	0.00	1,526,660.32	0.00				
S00452960354202000013	2022	C63H20000250004	2	L00452960354202000007	No	ITH53	Servizi	71221000-3	INCARICO PROFESSIONAL E PER LA PROGETTAZION E DEFINITIVA-ESECUTIVA DELL'INTERVEN TO DI REALIZZAZIONE DI NUOVA BIBLIOTECA	2	Tamagnini Ivan	8	No	0.00	180,000.00	0.00	180,000.00	0.00		0000245902	unione val d'Enza	
														2,532,190.32(13)	3,318,750.32(13)	5,042,950.00(13)	10,893,890.64(13)	0.00(13)				

Il referente del programma
CAMINATI DANIELE

Note:

- ⁽¹⁾ Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- ⁽²⁾ Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- ⁽³⁾ Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- ⁽⁴⁾ Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- ⁽⁵⁾ Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- ⁽⁶⁾ Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- ⁽⁷⁾ Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- ⁽⁸⁾ Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- ⁽⁹⁾ Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- ⁽¹⁰⁾ Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- ⁽¹¹⁾ Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- ⁽¹²⁾ Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- ⁽¹³⁾ La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. Si
3. Si, CUI non ancora attribuito
4. Si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma CAMINATI DANIELE

(1) breve descrizione dei motivi

2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Art. 58 L. 133/2008 convertito con modifiche in Legge 06/08/2008 n. 133

Sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici comunali;

Visti gli obiettivi dell'Amministrazione comunale individuati dalla programmazione finanziaria dell'Ente medesimo;

Dall'analisi e ricognizione del patrimonio comunale si individuano i seguenti immobili ricadenti nel territorio di competenza quali immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di dismissione ed alienazione (art. 58 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 25/06/2008 n. 112 convertito con modifiche in Legge 06/08/2008 n. 133):

numero identificativo	immobile	dati catastali	consistenza	valorizzazione economica	destinazione urbanistica prevista dal P.S.C. e R.U.E. vigenti
1	Terreno in Via Petrarca – Fraz. di Barco	Foglio 11 Mappale 193	Superficie area 2.894 mq Area interessata all'alienazione: circa 54 mq	Euro 3.240,00	Ambito "AC5": sub ambiti residenziali radi e aree verdi da tutelare (art.33.5)
2	Area edificabile in Via Ho Chi Min Capoluogo	Foglio 21 Mappale 249	Superficie area 3.145 mq Area interessata dall'alienazione avente capacità edificatoria di mc. 3.000	Euro 235.875,00	Ambito "AIR 4": ambiti di integrazione degli insediamenti residenziali soggetti a PUA (art. 34)

La valorizzazione economica di tali immobili è determinata nelle successive allegate perizie di stima predisposte dal Responsabile del Servizio 3 – Uso ed Assetto del Territorio / Ambiente – Geom. Daniele Caminati.

Per poter procedere ad alienare l'immobile individuato al punto 2 della tabella di cui sopra si rendono necessarie delle preventive operazioni topografiche e catastali di frazionamento per l'individuazione puntuale del medesimo immobile oggetto di alienazione; Analogamente per l'immobile di cui al punto 1, queste operazioni topografiche e catastali saranno a carico dell'acquirente e dovranno essere effettuate dall'acquirente dopo l'aggiudicazione dell'alienazione e prima della stipula del relativo rogito.

L'approvazione del presente piano determina la conseguente classificazione dei beni sopraelencati come patrimonio disponibile nonché disposizione all'alienazione degli immobili stessi.

Ing. Iunior Ivan Tamagnini
Responsabile Servizio 3A
Gestione del Patrimonio / Espropri

PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DI MERCATO PER L'ALIENAZIONE DEL LOTTO DI TERRENO SITO IN VIA PETRARCA DEL COMUNE DI BIBBIANO (FRAZIONE DI BARCO) – NUMERO IDENTIFICATIVO 1

1) DESCRIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEL BENE OGGETTO DI STIMA

L'immobile, di proprietà del Comune di Bibbiano è costituito da una porzione di terreno, coltivato a prato pianeggiante a forma triangolare pressoché regolare, della superficie di circa mq. 54 posto lungo la pubblica Via Petrarca nella Frazione di Barco del Comune di Bibbiano (RE), ad una quota superiore di circa 20/30 centimetri rispetto al piano viabile della stessa.

In particolare la porzione di particella oggetto di alienazione fa parte di un maggior corpo allibrato nel CT al Foglio di Mappa 11 Particella 193, qualità seminativo, classe 2, are 28 e ca. 94, Reddito Dominicale € 17,94 e Reddito Agrario € 24,66; più precisamente la porzione di particella catastale oggetto di alienazione presenta una superficie di circa 54 mq (la superficie corretta sarà desumibile solo ad avvenute operazioni topografiche e catastali di frazionamento per l'individuazione precisa del medesimo immobile), le cui spese saranno poste a carico dell'acquirente e dovranno essere

effettuate dall'acquirente dopo l'aggiudicazione dell'alienazione e prima della stipula del relativo rogito.

La porzione di immobile oggetto della presente perizia confina:

- a nord con le restanti ragioni della Particella 193 del Foglio 11 del Catasto Terreni del Comune di Bibbiano,
- ad est con la strada comunale Via Petrarca,
- a sud con la strada comunale Via Petrarca,
- a ovest con la Particella 263 del Foglio 11 del Catasto Terreni del Comune di Bibbiano.

La particella oggetto di alienazione deriva tramite tipo frazionamento protocollo n.14290/1989 del 11/12/1989 ed è pervenuta al Comune di Bibbiano attraverso atto a magistero Notaio Dott.ssa Raffaella Ferretti Rep. 35355 del 13/06/2005.

2) DATI DIMENSIONALI ED ESTRATTI CARTOGRAFICI

L'Immobile, sopradescritto, di proprietà del Comune di Bibbiano ed avente forma di triangolo pressoché regolare come già detto e posto ad una quota superiore di circa 20/30 centimetri rispetto al piano viabile della stessa, presenta le seguenti dimensioni:

- Lato nord mt. 4,0 circa,
- Lato est mt. 28,50 circa (lato obliquo),
- Lato ovest mt. 27,00 circa.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici catastali (Mappa) ed urbanistici (RUE) vigenti.



3) DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile oggetto di alienazione risulta classificato dal PSC e RUE vigenti con la seguente destinazione urbanistica:

Foglio di Mappa	Particella Catastale	Destinazione Urbanistica
11	193 (porzione)	Ambito "AC5": sub ambiti residenziali radi e aree verdi da tutelare (art.33.5)

L'immobile viene trasferito nello stato di fatto, di diritto e nella consistenza in cui attualmente si trova con tutti gli oneri che ne derivano, servitù attive e passive, anche se prive di formale apposizione di servitù e di precisa individuazione grafica.

4) SERVITU'

L'immobile risulta di proprietà del Comune di Bibbiano, libero da locazioni e da iscrizioni ipotecarie passive fermo restando il trasferimento all'acquirente di ogni e qualsiasi ulteriore servitù attiva e passiva (ivi comprese quelle esistenti di fatto anche se non formalizzate, registrate e trascritte) gravanti sull'immobile oggetto di alienazione.

Le eventuali servitù, anche se non visibili e se non formalizzate, registrate e trascritte, dovranno essere mantenute in essere ed in funzione e l'Aggiudicatario non potrà vantare per questi motivi oneri, spese e riduzioni del prezzo. Qualora l'aggiudicatario intenda modificare o spostare il tracciato di tali servitù lo potrà fare a suo totale onere e spese previa autorizzazione da parte degli enti proprietari delle infrastrutture medesime.

5) DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO

La valorizzazione economica del terreno ubicato in Via Petrarca della Frazione di Barco del Comune di Bibbiano (quale porzione del Foglio di Mappa 11 Particella 193, qualità seminativo, classe 2, are 28 e ca. 94) è stata stimata raffrontando le caratteristiche di tale immobile, la relativa posizione, con i valori di mercato di aree simili precedentemente alienate dal Comune di Bibbiano (alienate per un valore a mq di circa 60 euro/mq), tenendo conto dell'attuale andamento del mercato immobiliare, tenuto anche conto:

delle considerazioni sopraesposte;
della collocazione e localizzazione dell'area;
della giacitura dell'area a piano campagna con terreno naturale;
della completezza delle opere di urbanizzazione presenti in zona;
di fattori intrinseci ed estrinseci;
dei valori precedente utilizzati per l'alienazione di aree avente caratteristiche similari;
della crisi del mercato edilizio, della scarsa richiesta di aree fabbricabili, dell'elevato numero di immobili di recente costruzione invenduti sul territorio e della conseguente relativa diminuzione dei prezzi di mercato;
dell'attuale emergenza sanitaria determinata dalla pandemia globale da virus Covid-19 che, in forza delle restrizioni emanate già a partire dal mese di marzo dell'anno 2020 ed ancora in corso, ha di fatto rallentato la ripresa economica di un settore (edilizio) già fortemente colpito dalla crisi;

si ritiene pertanto di stimare

il valore di mercato della porzione di terreno posto in Via Petrarca della Frazione di Barco del Comune di Bibbiano (RE), da individuare mediante frazionamento catastale della Particella 193 del Foglio 11, qualità seminativo, classe 2, are 28 e ca. 94, Reddito Dominicale € 17,94 e Reddito Agrario € 24,66 ed avente una superficie complessiva di circa mq. 54, a corpo ed indipendentemente dalle successive risultanze delle operazioni di frazionamento della stessa particella in complessivi Euro 3.240,00.

Il Responsabile del Servizio 3
Uso ed Assetto del Territorio / Ambiente
f.to Geom. Daniele Caminati

PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DI MERCATO PER L'ALIENAZIONE DEL LOTTO DI TERRENO EDIFICABILE RESIDENZIALE SITO IN VIA HO CHI MIN DEL COMUNE DI BIBBIANO (CAPOLUOGO) – NUMERO IDENTIFICATIVO 2

1) DESCRIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEL BENE OGGETTO DI STIMA

L'Immobile, di proprietà del Comune di Bibbiano è costituito da un appezzamento di terreno, coltivato a prato pianeggiante a forma poligonale pressoché regolare, della superficie di mq. 3.145 posto nel Capoluogo del Comune di Bibbiano (RE), con accesso su Via Ho Chi Min, posto ad una quota superiore di circa 20/30 centimetri circa rispetto al piano viabile della stessa.

In particolare la particella oggetto di alienazione risulta allibrata nel CT al foglio 21 particella 249, qualità seminativo, classe 2, are 31 e ca. 45, Reddito Dominicale € 12,99 e Reddito Agrario € 25,18.

L'immobile oggetto della presente perizia confina:

- a nord con la Particella 294 del Foglio di Mappa 21 del Catasto Terreni del Comune di Bibbiano,
- ad est con la le Particelle 242 e 243 del Foglio di Mappa 21 del Catasto Terreni del Comune di Bibbiano,
- a sud con le Particelle 142 e 144 del Foglio di Mappa 21 del Catasto Terreni del Comune di Bibbiano e con la pubblica Via L. Ariosto,
- a ovest con le Particelle 139, 254, 131 del Foglio di Mappa 21 del Catasto Terreni del Comune di Bibbiano.

Trattasi di area per nuovi insediamenti a prevalente funzione residenziale, nello specifico di ambito di integrazione dei tessuti residenziali soggetti a PUA; in tale ambito gli interventi sono programmati dal POC e si attuano previa approvazione di PUA di iniziativa privata; la capacità edificatoria è pari a complessivi mc. 3000.

Su porzione del lato ovest della Particella 249 oggetto di stima è stata realizzata la pubblica Via Ho Chi Min con relativi sottoservizi, pertanto prima di procedere all'alienazione di detto immobile dovrà essere redatto frazionamento catastale per stralciare la porzione di strada esistente dal resto del lotto edificabile.

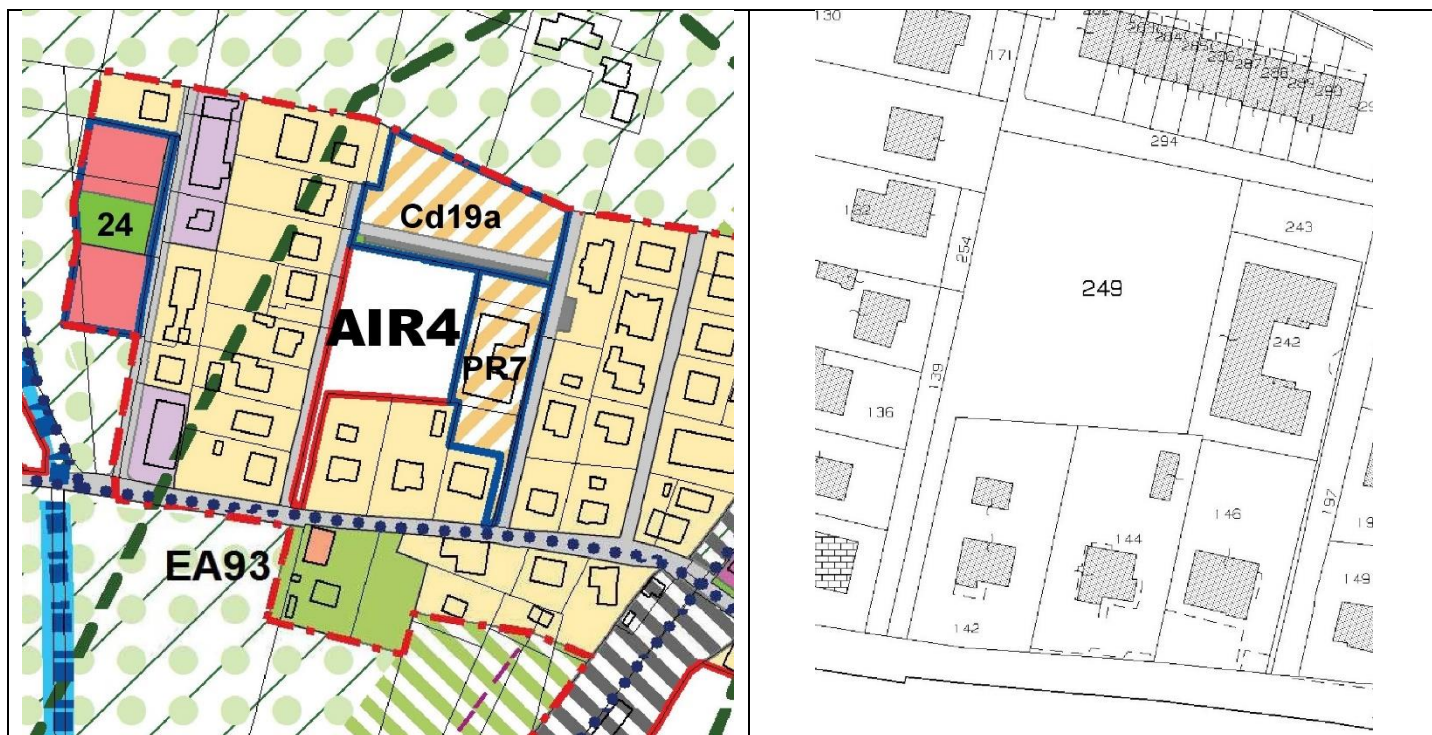
La particella oggetto di alienazione deriva tramite tipo frazionamento protocollo 2007/RE0220784 del 24/10/2007 ed è pervenuta al Comune di Bibbiano attraverso atto a magistero Notaio Dott.ssa Raffaella Ferretti Rep. 42316 del 14/01/2008.

2) DATI DIMENSIONALI ED ESTRATTI CARTOGRAFICI

L'Immobile, sopradescritto, di proprietà del Comune di Bibbiano ed avente forma di poligono pressoché regolare come già detto posto ad una quota superiore di circa 20/30 centimetri rispetto al piano viabile della stessa presenta le seguenti dimensioni:

- Lato nord mt. 50,0 circa,
- Lato est mt. 57,0 circa,
- Lato sud mt. 51,0 circa,
- Lato ovest mt 63,0 circa.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici catastali (Mappa) ed urbanistici (RUE) vigenti.



3) DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile oggetto di alienazione risulta classificato dal PSC e RUE vigenti con la seguente destinazione urbanistica:

Foglio di Mappa	Particella Catastale	Destinazione Urbanistica
21	249	Ambito "AIR 4": ambiti di integrazione degli insediamenti residenziali soggetti a PUA (art. 34)

L'immobile viene trasferito nello stato di fatto, di diritto e nella consistenza in cui attualmente si trova con tutti gli oneri che ne derivano, servitù attive e passive.

4) SERVITU'

L'immobile risulta di proprietà del Comune di Bibbiano, libero da locazioni e da iscrizioni ipotecarie passive fermo restando il trasferimento all'acquirente di ogni e qualsiasi ulteriore servitù attiva e passiva (ivi comprese quelle esistenti di fatto anche se non formalizzate, registrate e trascritte) gravanti sull'immobile oggetto di alienazione.

5) DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO

La valorizzazione economica dell'area edificabile ubicata in Via Ho Chi Min nel Capoluogo del Comune di Bibbiano (Foglio di Mappa 21 Particella 249, qualità seminativo, classe 2, are 31 e ca. 45) è stata stimata raffrontando le caratteristiche di tale immobile, la relativa posizione e potenzialità edificatoria con i valori di mercato di aree edificabili simili tenendo conto dell'attuale andamento del mercato immobiliare, tenuto anche conto:

delle considerazioni sopraesposte;
della collocazione e localizzazione dell'area;
della giacitura dell'area a piano campagna con terreno naturale;
della completezza delle opere di urbanizzazione presenti in zona;
di fattori intrinseci ed estrinseci;
dell'attuale crisi del mercato edilizio, scarsa richiesta di aree fabbricabili, elevato numero di immobili di recente costruzione invenduti sul territorio e della relativa diminuzione dei prezzi di mercato;
dell'attuale emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da virus Covid-19 che, in forza delle restrizioni emanate già a partire dal mese di marzo dell'anno 2020 ed ancora in corso, ha di fatto rallentato la ripresa economica di un

settore (edilizio) già fortemente colpito dalla crisi;

si ritiene pertanto di stimare

il valore di mercato dell'appezzamento di terreno posto nel Capoluogo del Comune di Bibbiano (RE), con accesso da Via Ho Chi Min già descritto, individuato nel Catasto Terreni del Comune di Bibbiano al Foglio di Mappa 21 con la Particella 249, qualità seminativo, classe 2, are 31 e ca. 45, Reddito Dominicale € 12,99 e Reddito Agrario € 25,18 ed avente una superficie complessiva di mq. 3.145, da frazionare per stralciare dal medesimo la porzione di area destinata a pubblica Via Ho Chi Min esistente, a corpo in complessivi Euro 235.875,00 confermando la precedente valutazione già e riportata nel precedente Piano delle Alienazioni redatto nell'anno 2014.

Il Responsabile del Servizio 3
Uso ed Assetto del Territorio / Ambiente
f.to Geom. Daniele Caminati

2.2.5. Programma degli incarichi

L'art. 3, comma 54, della legge n. 244 del 24/12/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge 133/2008, che stabilisce che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Tabella incarichi professionali attivabili nel corso dell'esercizio 2021:

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONI INCARICHI
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali Segreteria Generale Gestione economico finanziaria Gestione tributi Anagrafe e Stato civile Risorse umane Statistiche e sistemi informativi	Assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente e patrocinio legale. Attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione. Attività relative alla organizzazione e formazione del personale. Attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche. Attività in materia finanziaria, fiscale e tributaria. Recupero crediti.
Servizi istituzionali, generali e di gestione Assetto del territorio ed edilizia abitativa Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente Trasporto e diritto alla mobilità Sviluppo economico e competitività Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Ufficio Tecnico Urbanistica e assetto del territorio Tutela valorizzazione e recupero ambientale Rifiuti Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Qualità dell'aria e riduzione inquinamento Viabilità ed infrastrutture stradali Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori Fonti energetiche	Attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale, paesaggistica ed edilizia. Attività di promozione del territorio. Attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile, riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale. Attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza. Attività relative al commercio ed attività produttive.
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Politiche giovanili sport e tempo libero Turismo	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Sport e tempo libero – giovani Sviluppo e valorizzazione del turismo	Attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti. Attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative; Attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative. A docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.
Importo massimo complessivo degli incarichi descritti in precedenza per l'anno 2021.		€ 37.000,00
Spese correnti impegnate consuntivo 2019.		7.011.940,65
Incidenza % importo incarichi su spese impegnate.		0,527%

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per

incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il DUP.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

2.3. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

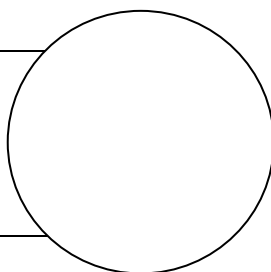
Il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (DUP) è stato redatto conformemente alle linee programmatiche del mandato amministrativo 2019 – 2024 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27/09/2019.

Il documento è stato approvato dalla Giunta Comunale per la presentazione al Consiglio in un momento storico particolare legato a profonde incertezze legate all'andamento dell'epidemia nel nostro Paese e alle inevitabili ripercussioni economiche.

Come già descritto nel documento, a fronte degli indirizzi strategici, e della conseguente traduzione degli stesse in obiettivi operativi per il triennio 2021-2023, sono state attribuite le risorse stanziare nei singoli Programmi.

Bibbiano, 09/03/2021

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Dott.ssa Laura Rustichelli*



*IL SINDACO
Rappresentante Legale
Dott. Andrea Carletti*

COMUNE DI BIBBIANO

Provincia di Reggio Emilia

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

Il Revisore Unico

Verna Dott.ssa Elena

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Elena Verna', is positioned below the printed name.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 87 del 26 marzo 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Bibbiano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì Bagnacavallo, 26 marzo 2021

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa	12
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023.....	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici	22
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per acquisto beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	28

Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	31
INDEBITAMENTO	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Verna Elena, **revisore unico nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 53 del 05/11/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011,
 - che è stato ricevuto in data 9 marzo 2021 a mezzo mail lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 09/03/2021 con delibera n. 20 ,completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo,
 - Che in data 09 marzo 2021 l'Ente ha comunicato l'avvenuto deposito presso l'ufficio segreteria nonché pubblicati sul sito del Comune: www.comune.bibbiano.re.it nella sezione: "Amministrazione Trasparente" – "Bilanci" – "Bilancio Preventivo e Consuntivo" – "Anno 2021" gli atti necessari all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, completo di tutti gli allegati necessari,
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, Dott.ssa Laura Rustichelli ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 08 marzo 2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Bibbiano registra una popolazione al 01.01.2020, di n 10.222 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art.163 del TUEL.

L'Ente usufruisce dell'ultima e nuova proroga per il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 da parte degli Enti Locali ulteriormente differito dal 31 gennaio al 31 marzo 2021 con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 gennaio 2021 adottato d'intesa con il Ministero

dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città ed autonomie locali pubblicato in G.U.n.13 del 18 gennaio 2021.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.12 del 22/05/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.55 in data 09/05/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	26.627,22
b) Fondi accantonati	1.606.500,71
c) Fondi destinati ad investimento	62.514,36
d) Fondi liberi	41.881,79
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.737.524,08

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.429.969,92	1.165.352,09	1.240.659,89
di cui cassa vincolata	350.538,70	79.013,61	296.454,36
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	112454,86	54896,20	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	633931,04	2072650,46	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	145463,53	105457,94		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	105457,94		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1165352,09	1240659,89		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3141536,45	previsione di competenza previsione di cassa	6038858,11 6186776,98	6050880,98 8961780,85	6104422,99	6082157,01
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	49743,03	previsione di competenza previsione di cassa	1353585,90 1367979,05	580045,49 629788,52	463119,29	463119,29
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	520208,83	previsione di competenza previsione di cassa	923164,79 957135,60	1012924,78 1485469,52	994845,54	999945,54
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1779199,91	previsione di competenza previsione di cassa	2927588,20 2941068,20	2287075,68 3380673,95	853975,00	533100,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	706305,13	previsione di competenza previsione di cassa	1892500,00 1892500,00	3087500,00 3793805,13	912713,00	2600000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1973000,00 1973000,00	3157500,00 3157500,00	912713,00	2600000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1500000,00 1500000,00	1500000,00 1500000,00	1500000,00	1500000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4638,82	previsione di competenza previsione di cassa	1880253,65 1872232,15	1791929,14 1796567,96	1791929,14	1791929,14
TOTALE TITOLI		6201632,17	previsione di competenza previsione di cassa	18488950,65 18690691,98	19467856,07 24705585,93	13533717,96	16570250,98
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6201632,17	previsione di competenza previsione di cassa	19380800,08 19856044,07	21700860,67 25946245,82	13533717,96	16570250,98

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1241293,08	previsione di competenza di cui già impegnato*	8269434,09	7789646,67	7567976,59	7469461,25
			di cui fondo pluriennale vincolato	54896,2	0,00	(0,00)	0,00
			previsione di cassa	8453833,29	8739135,01		(0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	801939,77	previsione di competenza di cui già impegnato*	5502886,83	7365386,58	1527600	2917600
			di cui fondo pluriennale vincolato	2072650,46	0,00	(0,00)	0,00
			previsione di cassa	3800808,02	7481724,71		(0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1892500	3087500	912713	2600000
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	0,00
			previsione di cassa	1892500	3087500		(0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	335725,57	166398,28	233499,23	291260,59
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	166851,35	228287,49	0,00
			previsione di cassa	335725,57	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1500000	1500000	1500000	1500000
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1500000	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	178851,47	previsione di competenza di cui già impegnato*	1880253,65	1791929,14	1791929,14	1791929,14
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	42060,15	0,00	0,00
			previsione di cassa	1911262,52	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	2222084,32	previsione di competenza di cui già impegnato*	19380800,14	21700860,67	13533717,96	16570250,98
			di cui fondo pluriennale vincolato	2127546,66	4454408,68	598269,96	0,00
			previsione di cassa	17894129,40	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2222084,32	previsione di competenza di cui già impegnato*	19380800,14	21700860,67	13533717,96	16570250,98
			di cui fondo pluriennale vincolato	2127546,66	4454408,68	598269,96	0,00
			previsione di cassa	17894129,40	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Relativamente al Titolo 4 l'importo indicato del di cui già impegnato di euro 166.851,35 è relativo ad impegni di spesa presi l'anno precedente per un importo eccedente la reale necessità di copertura sul 2021 per euro 453,07. Successivamente all'approvazione ed del bilancio si raccomanda di effettuare le opportune modifiche. L'importo di competenza inserito nel prospetto del bilancio di previsione, euro 166.398,28 risulta essere pertanto corretto.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Il Comune di Bibbiano ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'avanzo presunto vincolato per un importo complessivo di € 105.457,94 di cui euro 71.723,50 applicato in parte corrente ed euro 33.734,44 per spese di investimento

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate al finanziamento delle spese connesse alle emergenze sanitarie	34.458,10
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	4.605,99
entrata in conto capitale	1.190.497,15
assunzione prestiti/indebitamento	882.153,31
altre risorse (da specificare)	15.832,11
TOTALE	2.127.546,66

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	2.127.546,66
FPV di parte corrente applicato	54.896,20
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	1.190.497,15
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	882.153,31
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	34.458,10
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	4.605,99
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendico	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendico	0,00
altre risorse (da specificare)	15.832,11
Totale FPV entrata parte corrente	54.896,20
Entrata in conto capitale	1.190.497,15
Assunzione prestiti/indebitamento	882.153,31
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	2.072.650,46
TOTALE	2.127.546,66

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.240.659,89
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.961.780,85
2	Trasferimenti correnti	629.788,52
3	Entrate extratributarie	1.485.469,52
4	Entrate in conto capitale	3.380.673,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.793.805,13
6	Accensione prestiti	3.157.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.796.567,96
	TOTALE TITOLI	24.705.585,93
	TOTALE GENERALE ENTRATE	25.946.245,82

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	8.739.135,01
2	Spese in conto capitale	7.481.724,71
3	Spese per incremento attività finanziarie	3.087.500,00
4	Rimborso di prestiti	166.398,28
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.970.780,61
	TOTALE TITOLI	22.945.538,61
	SALDO DI CASSA	3.000.707,21

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. I dati sono stati elaborati quando l'istruttoria del riaccertamento era in fase di elaborazione. Si raccomanda pertanto di monitorare l'importo del saldo di cassa.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 296.454,36.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.240.659,89
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.141.536,45	6.050.880,98	9.192.417,43	8.961.780,85
2	Trasferimenti correnti	49.743,03	580.045,49	629.788,52	629.788,52
3	Entrate extratributarie	520.208,83	1.012.924,78	1.533.133,61	1.485.469,52
4	Entrate in conto capitale	1.779.199,91	2.287.075,68	4.066.275,59	3.380.673,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	706.305,13	3.087.500,00	3.793.805,13	3.793.805,13
6	Accensione prestiti	-	3.157.500,00	3.157.500,00	3.157.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.638,82	1.791.929,14	1.796.567,96	1.796.567,96
	TOTALE TITOLI	6.201.632,17	19.467.856,07	25.669.488,24	24.705.585,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.201.632,17	19.467.856,07	25.669.488,24	25.946.245,82

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1241293,08	7.789.646,67	9.030.939,75	8.739.135,01
2	Spese In Conto Capitale	801939,77	7.365.386,58	8.167.326,35	7.481.724,71
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		3.087.500,00	3.087.500,00	3.087.500,00
4	Rimborso Di Prestiti		166.398,28	166.398,28	166.398,28
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro		1.791.929,14	1.791.929,14	1.970.780,61
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.043.232,85	21.700.860,67	23.744.093,52	22.945.538,61
	SALDO DI CASSA				3.000.707,21

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1240659,89			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		54896,20	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		7643851,25 0,00	7562387,82 0,00	7545221,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		7789646,67 0,00 278300,87	7567976,59 0,00 271132,36	7469461,25 0,00 257904,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		166398,28 0,00 0,00	233499,23 0,00 0,00	291260,59 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-257297,50	-239088,00	-215500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		71723,50 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		225574,00 324,00	269088,00 23588,00	245500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40000,00	30000,00	30000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		3087500,00	912713,00	2600000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		3087500,00	912713,00	2600000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		71723,50		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-71723,50	0,00	0,00

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Esercizio 2021

L'importo di euro 225.250,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

225.250 oneri di urbanizzazione

L'importo di euro 40.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

30.000 concessioni cimiteriali

10.000,00 rimborso assicurazioni per indennizzi

Esercizio 2022

L'importo di euro 245.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

245.500,00 oneri di urbanizzazione

L'importo di euro 30.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

20.000 concessioni cimiteriali

10.000,00 rimborso assicurazioni per indennizzi

Esercizio 2023

L'importo di euro 245.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

245.500,00 oneri di urbanizzazione

L'importo di euro 30.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

20.000 concessioni cimiteriali

10.000,00 rimborso assicurazioni per indennizzi

Utilizzo proventi da alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

In particolare tali minori spese sono state utilizzate per adottare misure di sostegno messe in atto per far fronte alla situazione emergenziale conseguente al Coronavirus ed a salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti che superano la media dei cinque anni precedenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (fondo per le funzioni fondamentali, contributo trasporto scolastico, rimborso elezioni da stato, ristori dallo stato per imu e tosap, donazioni)	79.150,00	11.750,00	11.750,00
Totale	79.150,00	11.750,00	11.750,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	11.750,00	11.750,00	11.750,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	11.750,00	11.750,00	11.750,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP il Revisore Unico ha espresso parere con verbale n 75 del 14/11/2020 attestando il contenuto minimo senza poter esprimere giudizi circa l'attendibilità e congruità mancando lo schema di bilancio e rimandando tale parere da esprimere sulla nota di aggiornamento presa in esame in concomitanza con la presentazione del bilancio di previsione.

Sulla nota di aggiornamento al DUP, approvata dalla giunta con delibera n°19 del 09/03/2021,

il Revisore Unico esprime parere con la presente relazione attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 86 in data 08/03/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Per tale Piano si rinvia a quanto indicato nella missione 1, programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" all'interno del DUP.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2021-2023**
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote per scaglioni di reddito con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00. Le aliquote sono invariate rispetto all'anno 2020. Le previsioni 2021 sono state determinate seguendo i principi contabili, visti i dati pubblicati sul Portale del federalismo fiscale che mette a disposizione un simulatore di calcolo ministeriale che si basa sui redditi percepiti imponibili ai fini dell'addizionale comunale all'irpef

Voce bilancio	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
add.comunale IRPEF	1.098.150,00	1.107.313,00	1.117.313,00	1.127.313,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU/TASI	2.075.000,00	2.105.000,00	2.100.000,00	2.110.000,00
Totale	2.075.000,00	2.105.000,00	2.100.000,00	2.110.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	1.718.399,60	1.706.207,34	1.772.609,99	1.753.344,01
Totale	1.718.399,60	1.706.207,34	1.772.609,99	1.753.344,01

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il PEF per l'anno 2020 è stato predisposto secondo i contenuti previsti nel nuovo MTR (Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti) definito da ARERA (Autorità nazionale di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), divenuto obbligatorio a partire dal 2020 .

Con comunicazione a prot. n. 12680 del 22/12/2020, il gestore del servizio IREN Ambiente Spa precisa che il conguaglio tra i costi di sua competenza risultanti dal suddetto PEF per il 2020 ammonta ad euro 98.867,21 (importo già comprensivo di iva); tali costi saranno fatturati dal gestore al Comune di Bibbiano e comprendono (iva compresa):

- quota di costi posticipati relativi all'anno 2019: 70.450,84 euro;
- incremento di costi del 2020, addivenuti seguendo il nuovo MTR: 28.416,37 euro

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 107, comma 5, del D.L. n. 18/2020 (c.d. Decreto Cura Italia), convertito nella L. n. 27/2020, la quota complessiva del conguaglio tra i costi del PEF 2020 e quelli per l'anno 2019, da riconoscere al gestore IREN Ambiente Spa, non è stata addebitata nel 2020, ma lo sarà nel triennio successivo a partire dal 2021.

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2021-2023 e dei relativi PEF per la TARI, si è tenuto conto di detti adeguamenti per il conguaglio, coi seguenti criteri:

- a copertura, fino all'occorrenza, mediate l'utilizzo delle entrate effettivamente conseguite e disponibili del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali enti locali di cui all'art 106 del decreto-legge n. 34/2020 e art. 39 del decreto-legge n. 104/2020 – c.d. fondone;
- già per l'anno 2021, di vincolare pertanto in avanzo di amministrazione per TARI il suddetto fondo per la quota pari ad 1/3 del conguaglio da riconoscere al gestore IREN Ambiente Spa – 32.955,74 euro

La restante parte, a riparto nei corrispondenti PEF TARI, trovano il relativo inserimento tra le entrate tariffarie di cui al comma 2.2 del MTR (RCU), tenuto conto di quanto già coperto col c.d. fondone

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Per la TARI, non essendo al momento disponibile il Piano finanziario la cui definizione é di competenza ATERSIR/ARERA, sono stati inseriti gli stanziamenti 2019/2020 e per questo motivo si dà atto che potranno essere rivisti in sede di approvazione del bilancio di previsione o con successiva variazione, entro i termini di legge.

Pertanto, quando il Piano finanziario sarà disponibile, le tariffe 2021 potranno essere adeguate di conseguenza; nel frattempo si intendono prorogate quelle relative al 2019/2020.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro zero..

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (ICP e CPA)	79.500,00	0,00	0,00	0,00
Altri COSAP	31.000,00			
Totale	110.500,00	0,00	0,00	0,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	256.435,72	227.216,26	220.000,00	270.000,00	250.000,00	220.000,00
IMU	18.631,31	8.768,91	10.000,00	4.000,00	3.000,00	0,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	170.594,07	144.702,70	28.000,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	445.661,10	380.687,87	258.000,00	305.500,00	284.500,00	251.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			285.171,10	230.636,58	222.210,77	208.970,21

**accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	312.392,75	181.468,55	130.924,20
2020 (assestato)	256.428,60	82.559,22	173.869,38
2021	623.503,64	225.250,00	398.253,64
2022	525.500,00	245.500,00	280.000,00
2023	440.500,00	245.500,00	195.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Le funzioni di Polizia Locale sono state trasferite all'unione Val D'Enza e pertanto si è ritenuto in via prudenziale non prevedere alcun provento da sanzioni amministrative da codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	130.119,69	137.723,45	137.823,45
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	140.619,69	148.223,45	148.323,45
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.264,07	5.521,57	5.521,57

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	213.520,00	357.865,82	59,66%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi (luce votiva)	39.000,00	15.434,49	252,68%
Totale	252.520,00	373.300,31	67,65%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	213.520,00	14.976,17	260.487,00	14.976,17	260.487,00	14.976,17
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi (luce votiva)	39.000,00	5.106,27	39.000,00	5.106,27	39.000,00	5.106,27
TOTALE	252.520,00	20.082,44	299.487,00	20.082,44	299.487,00	20.082,44

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Nella proposta di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è stata fissata nella misura del 67,65 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 20.082,44

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto invariata la politica tariffaria salvo deliberare la soppressione dei diritti di segreteria relativi alle certificazioni anagrafiche Tale delibera ha comportato un miglioramento nella qualità del servizio, con minori tempi di attesa per

l'utenza dovuti alla riscossione dei diritti e alla gestione dei resti a fronte del mancato incasso annuale di somme esigue.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è disciplinato dagli Enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, e pertanto l'Ente ha previsto sostanzialmente un analogo livello di pressione impositiva raggiunta con i prelievi precedenti e ora soppressi, in modo comunque da garantire gli equilibri di bilancio, nei limiti e nel rispetto della disciplina di legge. L'Ente ha previsto al titolo 3 delle Entrate nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 87.000,00. L'Ente prevede di approvare entro i termini di legge il nuovo regolamento ed i coefficienti che lo disciplineranno oltre alle relative tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.608.605,68	1.524.365,83	1.510.303,52	1.510.303,52
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	109.771,65	125.110,44	119.799,13	119.799,13
103	Acquisto di beni e servizi	3.666.718,86	3.955.021,65	3.713.005,75	3.713.005,75
104	Trasferimenti correnti	2.327.444,41	1.713.403,12	1.675.776,92	1.650.776,92
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	85.358,85	81.684,89	95.071,18	105.864,97
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.500,00	12.500,00	7.500,00	7.500,00
110	Altre spese correnti	459.034,58	377.560,74	446.520,09	362.210,96
Totale		8.269.434,03	7.789.646,67	7.567.976,59	7.469.461,25

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.825.421,23 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DL 34/2019, si colloca nella fascia F così individuata:

Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6, D.P.C.M. 17/03/2020; tabelle 1 e 3:

POPOLAZIONE (al 31/12/2019)	10.193
FASCIA	F
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31%

Nel Rendiconto della Gestione approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 22/05/2020, il rapporto spesa personale su entrate correnti risulta essere pari al 21,93% come evidenziato nel prospetto di calcolo di cui all'allegato B), della delibera di G.C.127 del 14/10/2020, che sostituisce l'allegato B) alla deliberazione n.104/2020.

Per la determinazione di tale rapporto si è tenuto conto nella modalità di calcolo dell'importo da imputare per il personale presso l'Unione dei Comuni della Val D'Enza a cui ha conferito servizi computando fra le entrate anche i trasferimenti pervenuti dai Comuni al netto di quanto trasferito dal Comune a cui si riferisce tale rapporto

Raffrontando la predetta percentuale con i valori soglia di cui alle tabelle 1 e 3 del D.P.C.M.

17/03/2020, emerge che il Comune di Bibbiano si colloca al di sotto del valore soglia "più basso" per la fascia demografica di appartenenza; questo significa che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del medesimo decreto, può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al 27%.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.825.421,23 di cui sopra è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	1.718.142,48	1.524.365,83	1.510.302,52	1.510.302,52
Spese macroaggregato 103	7.982,68	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	91.409,37	77.172,24	77.239,43	77.239,43
Altre spese: trasferimento per segretario macroaggregato 104	49.823,88	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: Rimborso Unione Val D'Enza	293.068,52	556.328,64	556.328,64	556.328,64
Totale spese di personale (A)	2.160.426,93	2.167.366,71	2.153.370,59	2.153.370,59
(-) Componenti escluse (B)	335.005,70	346.168,48	332.158,48	332.158,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.825.421,23	1.821.198,23	1.821.212,11	1.821.212,11
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'art.5 comma 2 del DL 124/2019 ha abrogato con decorrenza 2020 i limiti di spesa previsti dall'art.6 del DL 78/2010 ed alcuni adempimenti fra cui la previsione del limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

All'interno del DUP è contenuta apposita sezione relativa al Programma degli incarichi in cui si prevede di affidare incarichi nel limite di spesa di euro 37.000,00

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DL 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DL 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DL 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DL 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)

- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo .

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

La percentuale di FCDE è stata conteggiata calcolando la media semplice della capacità di riscossione dei capitoli presenti all'interno delle tipologie di entrata considerate.

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.011.707,49	230.636,58	230.636,58	0,00	11,46%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	580.045,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	364.019,24	47.664,09	47.664,09	0,00	13,09%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.955.772,62	278.300,67	278.300,67	0,00	9,42%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.955.772,62	278.300,67	278.300,67	0,00	9,42%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.057.109,99	222.210,77	222.210,77	0,00	10,80%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	463.119,29	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	373.623,00	48.921,59	48.921,59	0,00	13,09%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.893.852,28	271.132,36	271.132,36	0,00	9,37%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.893.852,28	271.132,36	271.132,36	0,00	9,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.004.844,01	208.970,21	208.970,21	0,00	10,42%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	463.119,29	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	371.575,00	48.934,68	48.934,68	0,00	13,17%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.839.538,30	257.904,89	257.904,89	0,00	9,08%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.839.538,30	257.904,89	257.904,89	0,00	9,08%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 25.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2022 – euro 98.168,75 pari allo 1,30 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 50.675,09 pari allo 0,68 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.724,98	2.724,98	2.724,98
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	20.605,09	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.330,07	2.724,98	2.724,98

Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2019
Fondo rischi contenzioso	20000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo rinnovi contrattuali	4918,78
Altri fondi indennità fine mandato	15605,840
Fondo personale arretrato in quiescenza	5000,00
Fondo incentivo progettazione	976,090

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è pari ad euro 35.150,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL che prevede una percentuale minima dello 0,2% delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Ai sensi della Legge 160/2019 al comma 854, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Al Comune di Bibbiano tali misure non si applicano in quanto il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2019, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente prevede di esternalizzare il Servizio di Refezione presso il Polo Educativo Ausiliario alla SCI a decorrere dal mese di agosto 2021. L'Ente sta valutando anche l'eventuale affidamento in concessione od in project financing per la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 e sono pubblicati sui rispettivi siti web indicati all'interno della " Nota Integrativa ".

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016) L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato n.37 del 27/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

Il Comune non ha ancora provveduto a dismettere o a coinvolgere in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Piacenza Infrastrutture SpA	0,49%	Negoziante diretta da Parte del Comune di Reggio Emilia a cui è stato conferito l'incarico per cessione al Comune di Piacenza .E' in corso dal 09/2018

L'Ente ha provveduto, in data 30/12/2020, con proprio provvedimento motivato (delibera di C.C. n. 64), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016 oltre a Piacenza Infrastrutture S.p.A..

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 23/01/2021.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune non ha fissato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	33734,44	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2072650,46	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8532075,68	2679401,00	5733100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	225574,00	269088,00	245500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3087500,00	912713,00	2600000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40000,00	30000,00	30000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7365386,58 0,00	1527600,00 0,00	2917600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	450.000,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	450.000,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.615.362,95	2.189.204,13	2.953.478,56	5.944.580,18	6.673.793,95
Nuovi prestiti (+)	0,00	1.100.000,00	3.157.500,00	912.713,00	2.600.000,00
Prestiti rimborsati (-)	404.980,32	335.725,57	166.398,38	233.499,23	291.260,59
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-21.178,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.189.204,13	2.953.478,56	5.944.580,18	6.673.793,95	8.982.533,36
Nr. Abitanti al 31/12	10.222	10.153	10.153	10.153	10.153
Debito medio per abitante	214,17	290,90	585,50	657,32	884,72

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL. In ogni caso visto il previsto aumento del debito medio per abitante nel triennio 2021/2023 si raccomanda un costante monitoraggio e la verifica di soluzioni alternative.

Si segnala inoltre un refuso dell'importo dell'indebitamento indicato in nota integrativa alla pagina 5, 24 e 43 in quanto l'importo quale debito residuo al 31/12/2020 è euro 2.953.478,56. Stesso errore si riscontra nell'importo indicato nell'Allegato E del bilancio di previsione 2021/2023 " Limiti dell'indebitamento" al rigo " Debito contratto al 31/12/2020" colonna " Competenza anno 2021 " ed il cui totale risulta pertanto essere euro 6.110.978,56. In tale prospetto inoltre, a seguito di un controllo approfondito effettuato in collaborazione con la Dott.ssa Rustichelli, è stato verificato che il mutuo scuola materna contratto per euro 280.000,00, in quanto mutuo flessibile, è imputato per le erogazioni ad oggi richieste.

Per l'anno 2021 il Comune di Bibbiano non ha previsto un'operazione di rinegoziazione mutui anche se nel corso dell'anno operazioni di tale tipo saranno valutate ove maturino le condizioni

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	103.745,24	88.234,87	79.684,89	93.071,18	103.864,97
Quota capitale	404.980,32	335.725,57	166.398,38	233.499,23	291.260,59
Totale fine anno	508.725,56	423.960,44	246.083,27	326.570,41	395.125,56

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	103.745,24	88.234,87	79.684,89	93.071,18	103.864,97
entrate correnti	7.321.569,76	7.705.288,39	7.598.068,00	7.598.068,00	7.598.068,00
% su entrate correnti	1,42%	1,15%	1,05%	1,22%	1,37%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'esercizio 2019 riporta i dati come da rendiconto mentre per gli altri esercizi sono inseriti i dati come da bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie .

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

In ogni caso, auspicando un comportamento sempre virtuoso e prudentiale si raccomanda di monitorare costantemente sia le previsioni di entrata che di spesa ed adottare immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rendessero necessari al mantenimento dell'equilibrio economico – finanziario dell'Ente. Inoltre particolare attenzione dovrà essere posta alle modifiche normative al fine di garantire gli eventuali adeguamenti alle disposizioni di legge ed il permanere degli equilibri.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, prestando particolare attenzione ai contributi pubblici e da terzi in generale da utilizzare a tal fine.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione raccomanda all'Ente di presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 31 maggio 2021 (Legge di bilancio 2021). Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportato quanto ricevuto nel corso del 2020 all'interno dell'avanzo vincolato.(All.A2)

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Allo stato attuale sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza e si raccomanda in ogni caso un attento monitoraggio.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

